BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13
DEL 29 MARZO 2023

Anno LX n. 13

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_13_1_DPR_1_496_010

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 5 marzo 2023, n. 496

Conferma della nomina del Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., con contestuale affidamento dei settori d'intervento.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2022;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. (di seguito Ordinanza n. 3702/2008), con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), del D.L. 20 giugno 2012, n. 79, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza n. 3702/2008;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3702/2008 prescrive che il Commissario delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti attuatori, designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e uno dal Presidente del Veneto;
RILEVATO che con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018 lo scrivente Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 provvedeva a designare l'Assessore alle Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
VISTO che il Dott. Graziano Pizzimenti è stato eletto alla Camera dei Deputati nella recente tornata e si è quindi dimesso dalla carica di Assessore a far data dal 13 ottobre 2022;
RILEVATO che con il Decreto n. 480 del 31 ottobre 2022 lo scrivente Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 provvedeva a designare il Vicepresidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità delegato alla Protezione civile, Dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
RITENUTO che, quale Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Commissario delegato possa procedere a confermare con il presente provvedimento, quale Soggetto Attuatore, il Dott. Riccardo Riccardi, esclusivamente in ragione delle specifiche competenze possedute, come acclarate anche in esito all'esame del curriculum vitae del medesimo, agli atti;
CONSIDERATO che, secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, ai Soggetti Attuatori il Commissario delegato affida specifici settori di intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da

realizzare;
RITENUTO che per dare attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato di emergenza, debba procedersi, nel rispetto dell'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3702/2008, ad individuare i settori di intervento del Soggetto Attuatore, come designato, nonché il relativo ambito territoriale di competenza;
RILEVATO che il prefato Soggetto Attuatore non è autorizzato ad esercitare le deroghe alle disposizioni normative indicate all'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008, essendo tale prerogativa di competenza esclusiva del Commissario Delegato.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. Di confermare la nomina del Dott. Riccardo Riccardi quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., in virtù di quanto esposto in epigrafe;
2. Di affidare al medesimo i seguenti settori di intervento:
a) avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
b) provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della struttura di cui al successivo punto 3, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
c) provvedere all'adozione di ordini, autorizzazioni e certificati, fermi restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nel quadro economico dei progetti, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 s.m.i., con facoltà di sottoscrivere i relativi atti anche autonomamente;
d) nominare, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il Direttore dei lavori degli appalti di lavori;
e) nominare, ai sensi dell'art. 111, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il Direttore dell'esecuzione del contratto degli appalti di forniture e servizi, qualora soggetto diverso dal Responsabile Unico del Procedimento;
f) nominare, ai sensi dell'art. 102, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il collaudatore tecnico-amministrativo degli appalti di lavori e di forniture e servizi;
g) individuare e nominare titolari di incarichi, componenti di commissioni, collegi e organismi, quando tale competenza non sia specificatamente attribuita dalla legge ad altri organi o soggetti;
h) collaborare con la S.p.A. Autovie Venete e/o con soggetto dalla stessa delegato per consentire alla concessionaria di legittimamente adempiere agli obblighi impostigli dall'Ordinanza n. 3702/2008 e, a tal fine, fornirgli ogni dato, notizia o elemento utile;
i) provvedere all'istruttoria ed a tutto quanto necessario per addivenire all'approvazione di singoli elaborati progettuali, in particolare, coordinando i rapporti fra il Commissario delegato e gli enti territoriali competenti della Regione Friuli Venezia Giulia;
j) coordinare i rapporti fra il Commissario delegato e gli enti territoriali competenti della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di addivenire all'approvazione dei progetti ed alla celere realizzazione degli interventi e alla definizione dei procedimenti espropriativi;
k) convocare, presiedere e concludere le Conferenze di servizi previste dall'Ordinanza n. 3702/2008;
l) trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile la relazione trimestrale prevista dall'art. 5, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e dall' art. 2 dell'Ordinanza n. 3910/2010;
3. di confermare che il prefato può disporre della struttura appositamente costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza stessa;
4. di confermare che il Soggetto Attuatore, quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività descritte in epigrafe, dovrà adottare la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

FEDRIGA

23_13_1_DPR_52_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 marzo 2023, n. 052/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Rivignano Teor.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Rivignano Teor ed il Sindaco, nella persona del signor Mario Anzil;
VISTA la nota del 27 gennaio 2023, con la quale il Segretario del Comune di Rivignano Teor ha trasmesso la nota acquisita al protocollo comunale n. 1208 nella medesima data, con la quale il Sindaco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 17 febbraio 2023 le dimissioni del Sindaco di Rivignano Teor sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione a firma del Segretario comunale di pari data;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", il quale prevede che quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno del medesimo anno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni, ovvero, se le condizioni si sono verificate oltre tale data, nello stesso periodo dell'anno successivo;
DATO ATTO che, nell'anno 2023, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013 e dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni corrisponde all'11 febbraio 2023 e che, pertanto, gli organi del Comune di Rivignano Teor saranno rinnovati nel 2024;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 348;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Rivignano Teor è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Rivignano Teor rimangono in carica sino all'elezione del nuovo

Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2024. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Vanessa Vello.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Rivignano Teor, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_13_1_DPR_53_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 marzo 2023, n. 053/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Reana del Rojale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Reana del Rojale ed il Sindaco, nella persona del signor Emiliano Canciani;
VISTA la nota del 27 gennaio 2023, con la quale il Segretario del Comune di Reana del Rojale ha comunicato che con lettera indirizzata al Consiglio comunale del 27 gennaio 2023, assunta al protocollo al n. 1104 della medesima data, il Sindaco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 17 febbraio 2023 le dimissioni del Sindaco di Reana del Rojale sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione a firma del Segretario comunale di pari data;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", il quale prevede che quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno del medesimo anno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni, ovvero, se le condizioni si sono verificate oltre tale data, nello stesso periodo dell'anno successivo;
DATO ATTO che, nell'anno 2023, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013 e dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del proce-

dimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni corrisponde all'11 febbraio 2023 e che, pertanto, gli organi del Comune di Reana del Rojale saranno rinnovati nel 2024;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 347;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Reana del Rojale è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Reana del Rojale rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2024. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Anna Zossi.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Reana del Rojale, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_13_1_DPR_54_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 marzo 2023, n. 054/Pres.
LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Sesto al Reghena.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Sesto al Reghena ed il Sindaco, nella persona del signor Marcello Del Zotto;
VISTA la nota del 28 gennaio 2023, con la quale il Vice Segretario comunale di Sesto al Reghena comunica che sabato 28 gennaio 2023 il Sindaco ha rassegnato personalmente le proprie dimissioni dalla carica al protocollo dell'Ente;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 18 febbraio 2023 le dimissioni del Sindaco di Sesto al Reghena sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione a firma del Vicesegretario comunale di pari data;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni co-

munali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", il quale prevede che quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno del medesimo anno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni, ovvero, se le condizioni si sono verificate oltre tale data, nello stesso periodo dell'anno successivo;
DATO ATTO che, nell'anno 2023, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013 e dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni corrisponde all'11 febbraio 2023 e che, pertanto, gli organi del Comune di Sesto al Reghena saranno rinnovati nel 2024;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 349;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Sesto al Reghena è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Sesto al Reghena rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2024. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Andrea Nonis.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Sesto al Reghena, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_13_1_DPR_56_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2023, n. 056/Pres.

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad amministrazioni comunali, operatori economici, proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, per progetti unitari finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti ai sensi dell'articolo 35, comma 7 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) con la quale la Regione ha delineato una serie di misure a sostegno del tessuto produttivo, alla valorizzazione del commercio e alla promozione del turismo in considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, adottando misure idonee a fronteggiare la crisi economica che investe il settore produttivo regionale e la sua concreta ripartenza;
VISTO, in particolare, l'articolo 35 comma 7, così come modificato dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali), articolo 2, comma 20, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare progetti unitari che prevedono la partecipazione congiunta di amministrazioni comunali, operatori economici, proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti, anche in contesti urbani caratterizzati dalla presenza di edifici da riqualificare e nell'ambito di borghi che possono costituire elementi di attrattività per lo sviluppo turistico;
RILEVATO che l'articolo 4 della legge regionale 3/2021 stabilisce che gli incentivi previsti dalla legge stessa vengano concessi secondo le modalità e i criteri fissati da un regolamento di attuazione;

VISTO il testo del "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad amministrazioni comunali, operatori economici, proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, per progetti unitari finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti ai sensi dell'articolo 35, comma 7 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa))", e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 286 di data 17 febbraio 2023;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad amministrazioni comunali, operatori economici, proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, per progetti unitari finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti ai sensi dell'articolo 35, comma 7 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa))", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad amministrazioni comunali, operatori economici, proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, per progetti unitari finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti ai sensi dell'articolo 35, comma 7 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)).

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in attuazione dell'articolo 35, comma 7 della legge regionale 22 febbraio 2021 n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile, verso una economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa)) di seguito denominata legge, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore di progetti unitari che prevedano la partecipazione congiunta di amministrazioni comunali, operatori economici, proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti anche in contesti urbani caratterizzati dalla presenza di edifici da riqualificare e nell'ambito di borghi che possono costituire elementi di attrattività per lo sviluppo turistico.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) albergo diffuso: struttura ricettiva alberghiera di cui all'articolo 22, comma 7 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) che, alla data di presentazione della rendicontazione, abbia presentato regolare SCIA presso il comune di competenza per lo svolgimento dell'attività, iscritta al Registro delle Imprese e al portale informatico WEB TOUR;
b) unità abitative: unità immobiliari aventi la composizione di cui all'articolo 4, comma 1 del Regolamento concernente i requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi diffusi, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 approvato con decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2017, n. 0248/Pres;
c) ammodernamento: gli interventi di miglioria di impianti, opere ed edifici, in particolare per l'adeguamento alle normative tecniche di settore, alle norme sulla sicurezza ed igiene del lavoro, a nuove tecnologie, anche attraverso opere di manutenzione straordinaria;
d) progetto unitario: un progetto d'insieme atto a costituire elementi di attrattività per lo sviluppo turistico, da realizzare in contesti urbani caratterizzati dalla presenza di edifici da riqualificare e nell'ambito di borghi, finalizzato alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti, che coinvolge i soggetti di cui all'articolo 3. Il progetto unitario deve necessariamente coinvolgere il Comune capofila e la società di gestione dell'albergo diffuso esistente o di futura creazione, oggetto della richiesta di contributo;
e) società di gestione: operatore economico, iscritto al registro imprese, che gestisce l'albergo diffuso;
f) Comune capofila: è l'amministrazione comunale responsabile della predisposizione e della presentazione del progetto unitario proposto nonché del coordinamento di tutte le sue fasi. Nel caso il progetto interessi più Comuni, il Comune capofila è quello in cui hanno sede l'ufficio di ricevimento principale e la sala comune dell'albergo diffuso;
g) Accordo: atto che definisce i rapporti tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, nella realizzazione congiunta del progetto unitario. L'Accordo specifica il Comune capofila, la quota di partecipazione e le attività/interventi attuati da ciascun sottoscrittore dell'atto. L'Accordo deve contenere la delega dei soggetti sottoscrittori a favore del Comune capofila per la presentazione della domanda.

art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento le amministrazioni comunali della Regione Friuli Venezia Giulia che, congiuntamente a operatori economici, proprietari

di immobili da destinare all’esercizio dell’attività di albergo diffuso e associazioni del territorio, intendano realizzare progetti unitari finalizzati alla creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti.
2. Sono esclusi i nudi proprietari.
3. I progetti unitari sono proposti da un Comune capofila e possono insistere anche su più Comuni.
4. Ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 è beneficiario del contributo in relazione alla quota di partecipazione e per l’attività/intervento indicati nell’Accordo e può partecipare alla realizzazione di un solo progetto unitario per ciascun anno solare.

art. 4 regime di aiuto

1. Per ciascuno dei soggetti beneficiari, partecipanti al progetto unitario, che abbia natura di impresa, i contributi sono concessi secondo la regola “de minimis”, di cui al Regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (Regolamento della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.
2. Ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 € nell’arco di tre esercizi finanziari ad un’impresa unica.
3. In tal caso il richiedente presenterà una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in “de minimis” di cui al Regolamento (UE) 1407/2013.

art. 5 iniziative finanziabili

1. Ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell’’articolo 35 della legge regionale 3/2021, i contributi sono concessi, nell’ambito di progetti unitari per la creazione di alberghi diffusi o al potenziamento degli esistenti anche in contesti urbani caratterizzati dalla presenza di edifici da riqualificare e nell'ambito di borghi che possono costituire elementi di attrattività per lo sviluppo turistico, per i seguenti interventi:
a) ammodernamento ai fini del recupero e valorizzazione di immobili di proprietà privata e pubblica esistenti per la realizzazione o l’adeguamento di unità abitative da destinarsi ad albergo diffuso;
b) ammodernamento dell’ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune dell’albergo diffuso esistente o realizzazione dell’ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune del nuovo albergo diffuso mediante ammodernamento ai fini del recupero e valorizzazione di immobili di proprietà privata e pubblica esistenti;
c) realizzazione, da parte delle amministrazioni comunali, di opere infrastrutturali di arredo urbano funzionali e strettamente collegate all’iniziativa di albergo diffuso.
2. Gli interventi sono realizzati nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, ambientale, paesaggistica, igienico-sanitaria e di sicurezza e della normativa vigente in materia di albergo diffuso.
3. Sono esclusi:
a) gli interventi di ampliamento ad eccezione di quelli di cui all’articolo 39 (Interventi di recupero dei sottotetti esistenti) della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia) e di quelli di adeguamento alla normativa antisismica, antincendio, igienico sanitaria ed in materia di barriere architettoniche;
b) per le iniziative di cui al comma 1, lettera a), gli interventi relativi a parti comuni (es. vani destinati a cantina o servizi vari quali sauna, lavanderia, sala lettura, deposito attrezzature ecc.) ad eccezione di quelli strettamente funzionali all’utilizzo dell’unità abitativa (es. copertura, vano scale, centrale termica ecc.) e nel caso in cui tutto l’immobile, pur in presenza di più proprietari, sia interessato

dall'intervento finanziato;
c) gli interventi di ordinaria manutenzione.

art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammesse al contributo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda, relative a:
a) lavori e impianti, anche digitali, inclusi in un quadro economico redatto in conformità alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e relativi regolamenti di attuazione;
b) acquisto dell'immobile a fronte del quale viene proposto l'intervento di ammodernamento per un importo non eccedente il 20 per cento della spesa relativa ai lavori;
c) acquisto di arredi, anche urbani, e attrezzature, purché nuovi di fabbrica, solo se inseriti all'interno di un intervento di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c);
d) imposta sul valore aggiunto, nei casi previsti dalla legge regionale 14/2002;
e) spese tecniche, generali e di collaudo determinate ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 14/2002 e dell'articolo 45 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo);
f) spese relative alla realizzazione, l'acquisto e l'ammodernamento di impianti dedicati all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande a servizio dell'albergo diffuso;

2. Sono escluse le spese riguardanti beni soggetti a facile usura, nonché oggettistica, quali, a titolo esemplificativo, biancheria, stoviglie, materassi e cuscini, quadri e similari.
3. I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e regolarmente quietanzati. Il beneficiario deve produrre adeguata documentazione bancaria o postale attestante l'effettivo sostenimento della spesa.

art. 7 intensità del contributo

1. Il contributo è concesso fino a un massimo di euro 500.000,00 per progetto unitario.
2. Per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), nonché per gli interventi di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo realizzati su immobili di proprietà di ente pubblico, il contributo è pari all'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile. Per gli altri interventi il contributo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile.

art. 8 cumulabilità del contributo

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altre provvidenze concesse dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per il medesimo intervento e per la stessa opera.
2. Il soggetto istante è tenuto a dichiarare, all'atto della domanda e nella successiva rendicontazione, gli eventuali altri contributi richiesti e ottenuti.
3. Nel caso in cui l'intervento benefici di altre provvidenze, l'importo delle stesse viene detratto dall'ammontare della spesa riconosciuta ammissibile a contributo.

art. 9 modalità di presentazione della domanda

1. Le domande di contributo sono presentate dal Comune Capofila al Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia competente in materia di turismo, prima dell'avvio delle iniziative inserite nel progetto unitario, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, mediante invio all'indirizzo di PEC economia@certregione.fvg.it, redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore di servizio competente in materia di turismo e pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Le domande sono presentate dall'1 al 31 marzo di ogni anno; entro tali termini è ammessa la presentazione di una sola domanda a valere sull'intero progetto.
3. Le domande si considerano validamente presentate se:
a) sono inviate mediante la casella di PEC dell'amministrazione comunale in qualità di capofila del progetto oggetto di contributo;
b) sono sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del Comune Capofila e corredate dalla documentazione richiesta.
4. La data e l'ora di presentazione delle domande sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestate dal file "daticert.xlm" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dal soggetto.
5. La domanda è corredata della seguente documentazione:
a) copia del progetto unitario finalizzato alla creazione di alberghi diffusi o il potenziamento degli esistenti anche in contesti urbani caratterizzati dalla presenza di edifici da riqualificare e nell'ambito di borghi, con specifica evidenza degli elementi di attrattività per lo sviluppo turistico e degli altri elementi utili al fine dell'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella allegata sub <<A>> al presente regolamento, secondo lo schema approvato con decreto del Direttore di servizio competente in materia di turismo;
b) copia dell'Accordo con il quale è stata definita la partecipazione congiunta dell'amministrazione comunale e degli operatori economici, dei proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e/o delle associazioni del territorio. Tale Accordo deve contenere almeno gli elementi essenziali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g);
c) dichiarazione con la quale i soggetti sottoscrittori dell'Accordo delegano il Comune capofila alla presentazione della domanda di contributo per il progetto unitario e alla presentazione della relativa rendicontazione in caso di concessione del contributo;
d) dichiarazione con la quale i proprietari di immobili, sottoscrittori dell'Accordo, si impegnano a conferire tali immobili nella gestione dell'albergo diffuso, esistente o di nuova costituzione, oggetto del progetto unitario per la durata di 10 anni dalla data di stipula del relativo contratto con la società di gestione e comunque dalla data di conclusione del progetto unitario se successiva;
e) dichiarazione della società di gestione esistente o del legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di società di gestione, di approvazione del progetto unitario e di impegno alla futura assunzione della gestione delle unità abitative oggetto di intervento all'interno del progetto unitario;
f) in caso di lavori: relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'opera da realizzare, quadro economico e cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori, cronoprogramma finanziario, foto dello stato di fatto e rendering del progetto finito;
g) in caso di acquisto di arredi e attrezzature: relazione illustrativa delle finalità dell'acquisto, planimetria con la disposizione degli arredi e computo estimativo dei beni sottoscritto dal legale rappresentante;
h) piano finanziario complessivo di copertura dei costi del progetto unitario, con la specifica dichiarazione d'impegno dell'ente pubblico di garantire la quota di copertura della spesa non coperta da contributo regionale;
i) dichiarazione del/dei legale/i rappresentante/i o del/dei proprietario/i dell'/degli immobile/i relativa al titolo di proprietà o altro diritto reale riferito all'oggetto di intervento;
j) dichiarazione indicante le eventuali altre provvidenze richieste o ottenute dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per la stessa opera e per il medesimo intervento.
k) per i soggetti beneficiari, sottoscrittori dell'Accordo, che abbiano natura di impresa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013.

6. Il richiedente è tenuto ad utilizzare la PEC per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
7. La presentazione della domanda deve precedere l'effettivo avvio delle iniziative.
8. In caso di comproprietà di immobili da conferire nella gestione dell'albergo diffuso che rientrano nel progetto unitario, l'Accordo e la dichiarazione di cui al comma 5, lettera c) devono essere sottoscritti da tutti i comproprietari.

art. 10 avvio e conclusione dell'iniziativa

1. Per avvio dell'iniziativa si considera la prima data utile a seconda delle seguenti tipologie:
a) nel caso di acquisto di beni immobili, la data di acquisto specificata nel contratto di compravendita;
b) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell'ordine di acquisto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, la data della prima fattura;
c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio dei lavori specificata nella documentazione trasmessa ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura.
2. L'iniziativa deve essere conclusa entro 36 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione.

art. 11 informazioni sul procedimento e nota informativa

1. Ai fini della comunicazione dei dati previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'articolo 14 della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), gli uffici regionali predispongono un'apposita nota informativa e la rendono disponibile sul sito istituzionale della Regione nella pagina dedicata dopo la scadenza del termine finale per la presentazione delle domande. Tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

art. 12 istruttoria delle domande

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti del progetto e per la singola tipologia di intervento, effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti, anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.
2. Nel caso la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.
3. Il procedimento è archiviato d'ufficio e il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:
a) la domanda per accedere ai contributi è presentata al di fuori dei termini previsti dall'articolo 9;
b) la domanda non è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'amministrazione comunale capofila;
c) la domanda non è inviata a mezzo PEC alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
d) la domanda è presentata unitamente ad altra domanda ovvero a più domande con lo stesso messaggio di PEC;
e) il termine assegnato ai sensi del comma 2 per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della domanda decorre inutilmente;
f) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.
4. Il responsabile dell'istruttoria prima della formale adozione del provvedimento negativo,

comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

art. 13 formazione della graduatoria

1. I contributi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, 5 e 6, della legge regionale 7/2000. Nella graduatoria sono altresì indicate le domande non ammesse a contributo ai sensi dell'articolo 12, comma 3.
2. La graduatoria, redatta secondo i punteggi attribuiti in base all'Allegato sub <<A>> al presente regolamento, è approvata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di iniziative che prevedono sia la realizzazione che l'acquisto che l'ammodernamento di impianti, opere e strutture, viene valutata, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'attività economicamente più rilevante.
3. In caso di parità di punteggio si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

art. 14 concessione del contributo

1. I contributi sono concessi, ai sensi degli articoli 56 e 59 della legge regionale 14/2002, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo, entro il termine di sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. L'impegno della spesa e definito dall'amministrazione regionale a favore dei beneficiari, sottoscrittori dell'Accordo, che realizzano le iniziative oggetto del progetto unitario in relazione alla quota di partecipazione dichiarata nell'accordo stesso.
3. Qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Servizio competente in materia di turismo procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Con il medesimo decreto di cui al comma 1, sono stabiliti i termini di inizio e fine lavori, nonché il termine per la presentazione della rendicontazione.
5. Copia del decreto di concessione è trasmesso al Comune Capofila.

art. 15 vincolo di destinazione e altri obblighi del beneficiario

1. Ai sensi degli articoli 32 e 32 bis della legge regionale 7/2000, il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni mobili per la durata di tre anni e dei beni immobili oggetto di intervento per la durata di dieci anni dalla data del collaudo o dalla data di fruizione dell'infrastruttura da parte del pubblico.
2. La fruibilità turistica delle opere realizzate dagli enti pubblici può essere conseguita anche mediante gestione affidata a terzi con procedura aperta tramite bando di gara.
3. Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000, i beneficiari devono trasmettere a mezzo PEC, entro il 31 marzo di ogni anno, all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, l'attestazione del rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Qualora i beneficiari non provvedano ad inviare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà loro richieste, si procede all'effettuazione di ispezioni e controlli.

art. 16 variazione e proroga dell'iniziativa

1. I beneficiari del contributo sono tenuti all'esecuzione dell'iniziativa conformemente al progetto iniziale.
2. Le richieste di modifica al progetto inizialmente proposto, debitamente motivate, sono comunicate tempestivamente al Servizio competente in materia di turismo che le autorizza con

decreto del Direttore del Servizio entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione, e non comportano in alcun modo la rideterminazione in aumento del contributo concesso.
3. Sono ammesse proroghe del termine stabilito nel decreto di concessione per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della rendicontazione, purché motivate e presentate prima della scadenza dello stesso.
4. La proroga è autorizzata per un periodo massimo di 12 mesi dal termine stabilito nel decreto di concessione per la presentazione della rendicontazione.

art. 17 variazioni soggettive dei beneficiari

1. In caso di variazioni del proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento finanziato, per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
a) presenti specifica domanda di subentro;
b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;
c) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 15 per il periodo residuo.
2. Al fine della valutazione delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, il proprietario subentrante presenta entro 60 giorni dalla registrazione dell'atto relativo alle fattispecie di cui al comma 1, domanda di subentro contenente:
a) gli estremi dell'atto relativo alla fattispecie di cui al comma 1;
b) la richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
c) la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e la conoscenza degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo.
3. Il provvedimento del Direttore del Servizio competente in materia di turismo conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 1 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.
4. Nel caso in cui le variazioni soggettive di cui al comma 1 abbiano luogo precedentemente alla concessione del contributo, il proprietario subentrante presenta la domanda di subentro nel procedimento, nelle forme e nei termini di cui al comma 2 e il Direttore del Servizio competente in materia di turismo avvia nuovamente l'iter istruttorio.

art. 18 rendicontazione della spesa

1. Il Comune Capofila trasmette le rendicontazioni delle spese sostenute da ciascun beneficiario per la realizzazione dell'intero progetto unitario entro il termine stabilito con il provvedimento di concessione, mediante invio a mezzo PEC, all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, corredata da una relazione illustrativa finale del progetto realizzato, da un riepilogo delle spese complessivamente sostenute e delle entrate complessivamente percepite da tutti i beneficiari sottoscrittori dell'accordo, nonché dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione per ciascun intervento realizzato.
2. La rendicontazione della spesa è presentata, con le modalità di cui al comma 1, da ciascun beneficiario per la parte di propria competenza, come segue:
- dell'amministrazione comunale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000;
- dai proprietari di immobili da destinare all'esercizio dell'attività di albergo diffuso e dalle associazioni del territorio, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000;
- dalle imprese, ai sensi dell'articolo 41 o 41 bis della legge regionale 7/2000.
3. Per ciascun beneficiario sottoscrittore dell'accordo, è consentita, in sede di rendicontazione, la compensazione tra le singole voci di spesa inizialmente preventivate, fino al raggiungimento dell'ammontare della spesa ammessa.

4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Nel caso in cui la documentazione permanga irregolare o incompleta, l'ufficio competente procede, sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del contributo.
6. I beneficiari effettuano tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, ivi compresi gli anticipi, dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda, ovvero successivamente al termine ultimo di rendicontazione, determinano l'inammissibilità delle spese medesime.

art. 19 liquidazione del contributo ed erogazione anticipata

1. Il contributo è erogato in via definitiva entro novanta giorni dal ricevimento della rendicontazione di cui all'articolo 18.
2. È consentita l'erogazione in via anticipata degli incentivi, su richiesta del Comune capofila, ai sensi della legge 14/2002:
- articolo 57, comma 1, lettera a) per il contributo di competenza dell'amministrazione comunale;
- articolo 60, per i contributi di competenza dei beneficiari diversi dall'amministrazione comunale.

art. 20 annullamento e revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:
a) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione, fatta salva la previsione di cui all'articolo 18, commi 3 e 4, ovvero il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione decorra inutilmente;
b) il progetto è realizzato in palese difformità a quanto dichiarato nella domanda o nella richiesta di variazione approvata dal Servizio competente in materia di turismo di cui all'articolo 16;
c) nel caso previsto dall'articolo 15, comma 2, la fruibilità turistica delle opere non è conseguita entro due anni dalla conclusione dell'iniziativa;
d) siano accertate violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei finanziamenti pubblici;
e) qualora in sede di rendicontazione sia accertata una alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a incentivo, tale da comportare un diverso posizionamento nella graduatoria, ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 16;
f) il singolo beneficiario non rispetta i vincoli di cui all'articolo 15 o non trasmetta la dichiarazione sostitutiva d'atto notorio di cui all'articolo 15, comma 3, in merito al rispetto del vincolo di destinazione nei termini previsti e non provveda ad inviarla entro il termine ulteriore fissato dall'Amministrazione regionale;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore al 60 per cento rispetto all'importo ammesso a contributo.

art. 21 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato qualora la spesa presentata a rendiconto e ritenuta ammissibile risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

art. 22 sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo può essere sospesa nei casi di cui all'articolo 47 della legge regionale 7/2000.

art. 23 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto di contributo, il rispetto degli obblighi del beneficiario e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.
2. Il Servizio competente in materia di turismo si riserva di effettuare controlli a campione, nelle diverse fasi del procedimento contributivo, finalizzati alla verifica della realizzazione dell'intervento in conformità del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 13 ovvero a quanto previsto dall'articolo 16, disponendo la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, nel caso si accerti che la realizzazione dell'opera avvenga in palese difformità rispetto alla tipologia dell'opera prevista con il punteggio stesso.

art. 24 rinvio

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni di cui alle leggi regionali 7/2000, 14/2002, 19/2009 e relativi regolamenti di attuazione e alla legge 241/1990.

art. 25 disposizione transitoria

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2023, le domande sono presentate entro 60 giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 26 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

TABELLA PUNTEGGI	
CRITERI	**PUNTEGGIO**
Coerenza del progetto con le finalità di cui all'articolo 35, comma 7, LR 3/2021 per lo sviluppo di elementi di attrattività turistica, anche in armonia e collegamento con le linee strategiche del marketing turistico regionale elaborate e aggiornate da PromoTurismo FVG e pubblicate sul sito istituzionale (www.regione.fvg.it)	Da 0 a 10 punti secondo la seguente graduazione: 10 eccellente 8 ottimo 6 buono 4 sufficiente 0 non adeguato
Recupero e valorizzazione di immobili di proprietà privata e pubblica esistenti per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi ad albergo diffuso. Numero di edifici coinvolti nel progetto unitario	Almeno 2 immobili: 10 punti
Coinvolgimento nel progetto unitario di operatori economici e associazioni del territorio che gestiscono servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo, commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande nelle aree comunali di intervento.	2 punto per ogni operatore economico e associazioni del territorio coinvolta fino a un massimo di 20 punti
A seguito della realizzazione del progetto unitario, presenza nell'albergo diffuso di almeno un edificio in classe energetica A	10 punti
Aumento di almeno 10 posti letto	Per gli alberghi diffusi di nuova creazione: -10 punti per la creazione di almeno 10 posti letto ulteriori rispetto al minimo previsto dalla normativa regionale di settore. Per gli alberghi diffusi esistenti: -10 punti per la creazione di almeno 10 posti letto ulteriori rispetto a quelli esistenti alla data di presentazione della domanda.
Ad esclusione degli impianti realizzati negli edifici in classe A, realizzazione di impianti ad energia sostenibile o che prevedono l'allacciamento ad impianti energia sostenibile.	5 punti per ogni impianto o allacciamento ad impianto, fino a un massimo di 20 punti
Ammodernamento con utilizzo di materiali edili ecocompatibili	Da 0 a 10 punti secondo la seguente graduazione: 10 eccellente 8 ottimo 6 buono 4 sufficiente 0 non adeguato
Ammodernamento coerente con l'immagine coordinata dell'albergo diffuso	Da 0 a 10 punti secondo la seguente graduazione: 10 eccellente 8 ottimo 6 buono 4 sufficiente 0 non adeguato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_13_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 058/Pres.

DPR 327/2001, art. 41 e LR 14/2002, art. 65 bis. Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva in materia di espropriazione per pubblica utilità di Gorizia e Udine. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, il cui articolo 41 prevede che, in ogni provincia, la Regione istituisca la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, di seguito denominata Commissione, così composta:
a) Presidente della Provincia (ora Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione), o da un suo delegato, che la presiede;
b) ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (ora Direttore della Direzione Provinciale Entrate), o da suo delegato;
c) ingegnere capo del genio civile (ora Direttore del Provveditorato interregionale opere pubbliche territorialmente competente), o da suo delegato;
d) presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia (ora Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale), o da suo delegato;
e) due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
f) tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
ATTESO che, tra i compiti ad essa assegnati, detta Commissione determina entro il 31 gennaio di ogni anno, nell'ambito delle singole regioni agrarie delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati;
ATTESO che ciascuna Commissione ha sede presso la rispettiva Direzione Provinciale delle Entrate e che il dirigente di quest'ultima cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale necessario;
VISTO l'articolo 65 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, con il quale le medesime Commissioni ex articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 sono state riconsiderate a seguito della soppressione delle province, mantenendone inalterata l'articolazione sul territorio regionale e prevedendo, tra gli altri, che le funzioni di Presidente sono esercitate dal dirigente della struttura regionale competente in materia di lavori pubblici o suo delegato;
DATO ATTO che, ai sensi del 3° comma dell'articolo 65 bis della legge regionale 14/2002, le Commissioni sono costituite con decreto del Presidente della Regione per la durata della legislatura;
VISTO il proprio decreto n. 0187/Pres. del 29 dicembre 2020 avente per oggetto "DPR 327/2001, art. 41 e LR 14/2002, art. 65 bis. Costituzione delle commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva in materia di espropriazione per pubblica utilità di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine", con il quale è stato nominato, quale esperto in materia di agricolture e foreste di cui alla lettera f) articolo 41, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, tra gli altri, il dott. agronomo Andrea Zaina designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia per la Commissione di Udine e Gorizia;
VISTA la nota di data 6 maggio 2021 con la quale il dott. Andrea Zaina ha comunicato le proprie dimissioni quale componente della Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di Udine e di Gorizia, designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota di data 4 novembre 2022 con la quale CIA Agricoltori Italiani FVG ha designato il dott. Pietro Balducci, in qualità di esperto in materia di agricoltura e foreste, quale sostituto del dimissionario dott. Andrea Zaina, in seno alla Commissione per la determinazione dell'indennità definitiva di Udine e di Gorizia;
VISTA la dichiarazione resa ai sensi di legge, dal dott. Pietro Balducci, dalla quale emerge che non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità ad assumere l'incarico de quo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
RICHIAMATA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
VISTO l'articolo 65 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

DECRETA

1. Di nominare il dott. Pietro Balducci componente della Commissione per la determinazione dell'indennità definitiva di Udine e di Gorizia, quale esperto in materia di agricolture e foreste designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del dott. Andrea Zaina.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_13_1_DAS_PROT CIV_1_2_TESTO_004

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 861/2022 - 14 marzo 2023, n. 2

OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Rettifica dell'articolo 4 Allegato B e articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023.

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 con la quale è stato dichiarato, per 3 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei Comuni colpiti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato elenco della delibera medesima;
PRESO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, è stata stanziata la somma di Euro 2.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021 (di seguito anche Ordinanza n. 754/2021) recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (G.U. n. 78 del 31 marzo 2021) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;
DATO ATTO che, con nota MEF-RGS-Prot. 126738 del 18/05/2021 (agli atti del Commissario con prot. n. 10014387/21 del 18/05/2021) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6269 intestata a "PRES.REG.FR.VEN.GIU. C.D. 754-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 754/2021";
VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2021 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di cinque mesi;
VISTO l'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori"), il quale recita:
1. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della mo-

dulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:

- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.;

2. All'esito della ricognizione di cui al comma 1, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti."

VISTA la nota PEC di data 21 aprile 2021, agli atti del Commissario delegato prot. n. 0011722/21, trasmessa ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 754/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo Allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, con la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;

PRESO ATTO che il termine ultimo assegnato ai Comuni di cui sopra per il completamento dell'attività di ricognizione di cui all'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 è stato fissato, con medesima nota di cui al prot n. 11722/21 del 21 aprile 2021, al 19 maggio 2021;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 15239/21 del 26 maggio 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e);

RICORDATO che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2021 con la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2021, è stato integrato di Euro 1.117.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

PRESO ATTO che con quietanza n. 2 del 15 dicembre 2021 è stato accreditato, nella contabilità speciale n. 6269, l'importo di € 558.500,00, a titolo di anticipo delle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021 (causale: ESE: 2021 RAG: 0960 SPR: 19 APP: 6 CAP: 0979 TIT: 00056 - ATTUAZIONEOCDPC 754);

DATO ATTO che in data 26 ottobre 2021 è terminato lo stato di emergenza;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito anche Ordinanza n. 861/2022 oppure OCDPC n. 861/2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della medesima Regione" (GU n. 42 del 19 gennaio 2022);

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 861/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'OCDPC n. 754/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati;

VISTA la nota MEF - RGS - Prot. 0143000 di data 30/05/2022 agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 0014021 di data 30/05/2022 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6269 da "PRES. R. FVG - COM. DEL. O. 754-21" a "S.RESP. FVG O.754-21 E 861-22".

DATO ATTO che la contabilità speciale n. 6269 è stata intestata, fino al 26 ottobre 2022, come stabilito dal comma 5 dell'articolo 1 dell'Ordinanza n. 861/2022, al Soggetto Responsabile così come individuato

al comma 2, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi elencati nell'Allegato A al decreto del commissario delegato n. 1 del 25 ottobre 2021 e successive rimodulazioni e della procedura contributiva di cui al Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021;
VISTO il comma 4 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 861 del 10 febbraio 2022 per cui "Il soggetto responsabile, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al presente articolo si avvale delle strutture organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VALUTATO che il Soggetto Responsabile, in qualità di Assessore con delega alla Protezione civile, si può avvalere della struttura della Protezione civile della Regione per la gestione delle attività assegnate dall'Ordinanza n. 861/2022;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1355 del 9 giugno 2022 con il quale, in riferimento ai contenuti dell'OCDPC 861/2022, è disposto, tra l'altro, quanto di seguito riportato:
- Viene preso atto che ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021, nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora ultimati, a partire dal giorno 15 febbraio 2022, data della notifica del provvedimento di individuazione;
- l'Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia assume ai sensi egli artt. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 861/2022 e dalla data di notifica dell'Ordinanza n. 861/2022, funzioni di Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi elencati nell'Allegato al Decreto del Commissario delegato n. 1 del 25 ottobre 2021 e successive rimodulazioni nonché delle ulteriori procedure contributive che trovano copertura nelle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021;
- Viene preso atto che la contabilità speciale n. 6269 è stata intestata al Soggetto Responsabile individuato dall'Ordinanza n. 861/2022, come da nota del MEF prot. n. 0143000 del 30/05/2022, agli atti con prot. 0014021/22 di data 30/05/2022;
- Viene delegato il Direttore della Protezione civile della Regione alla firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle anticipazioni/rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato per la gestione delle procedure contributive, nei limiti degli importi stanziati e alla firma degli ordinativi di pagamento nell'applicativo informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "GEOCOS", a valere sulla contabilità speciale n. 6269.

DATO ATTO che con nota ns. prot. 27281 del 20 ottobre 2022 è stata chiesta una proroga della contabilità speciale, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del d.lgs. 1/2018;
VISTA l'Ordinanza n. 944 del 15 novembre 2022 con cui il Capo della Protezione civile ha concesso la proroga della contabilità speciale n. 6269, fino al 31 dicembre 2023, al fine di completare le attività e gli interventi già approvati ai sensi delle sopra citate Ordinanze;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 del 18 gennaio 2023 (di seguito anche DCR/1/SR14/2023) - "Definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 che hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Individuazione dei Soggetti Attuatori e attribuzione di funzioni";
PRESO ATTO che con DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 sono stati approvati i seguenti allegati:
- "Allegato A - Elenco comuni" con il quale sono stati individuati e nominati i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia quali Soggetti Attuatori incaricati della gestione dei contributi ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754 del 22 marzo 2021;
- "Allegato B - Privati" contenente le disposizioni relative alla modalità attuativa per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021;
- "Allegato C - Imprese" contenente le modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021;

VISTI in particolare i contenuti dell'articolo 4 dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023 ("Attività istruttoria dei Comuni") e più nel dettaglio:
- Lettera h) del comma 5: "Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:

a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi

calamitosi;
b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data dell'evento e che la stessa sia ancora vigente, se non sono stati ancora effettuati gli interventi;
c) l'autorizzazione del proprietario, ove necessario;
d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) se gli interventi sono già stati realizzati, la presenza di eventuali fatture (intestate al richiedente o un componente del nucleo familiare) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 26 febbraio 2021";
- il comma 6: "Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima della presentazione della domanda siano di importo superiore rispetto a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato, sempre nei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3";
VALUTATO, in particolare, che nel caso di interventi già realizzati, la documentazione di spesa eventualmente già presentata ai sensi della lettera h), comma 5 dell'articolo 4 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, possa essere ritenuta ammissibile qualora abbia data successiva al 2 gennaio 2021 (e non del 26 febbraio 2021), ovvero sia successiva al verificarsi dell'evento meteorologico a cui l'OCDPC n. 754/2021 si riferisce;
RITENUTO inoltre ragionevole, ai fini del giudizio di ammissibilità della spesa sostenuta, che l'importo indicato nel modulo B1, possa essere eventualmente incrementato, nel limite massimo di Euro 5.000,00, qualora il richiedente abbia in concreto sostenuto, prima della data della delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021 (delibera si assegnazione delle risorse finanziarie), spese superiori rispetto a quelle preventivate;
RITENUTO dunque di procedere alla rettifica delle disposizioni sopra citate e di provvedere alla modifica parziale dei contenuti di cui all'articolo 4 dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito specificato:
- lettera h, comma 5, articolo 4 Allegato B al DCR/1/SR14/2023: "Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data dell'evento e che la stessa sia ancora vigente, se non sono stati ancora effettuati gli interventi;
c) l'autorizzazione del proprietario, ove necessario;
d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) se gli interventi sono già stati realizzati, la presenza di eventuali fatture (intestate al richiedente o un componente del nucleo familiare) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 2 gennaio 2021";
- comma 6, articolo 4 Allegato B al DCR/1/SR14/2023: "Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 15 ottobre 2021 (data della delibera di finanziamento) siano di importo superiore rispetto a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato, sempre nei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3.";
VISTI in particolare i contenuti dell'articolo 4 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 ("Attività istruttoria dei Comuni") e più nel dettaglio:
- lettera h) del comma 5: "Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi

calamitosi;
b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa;
c) l'autorizzazione del proprietario dell'immobile danneggiato, ove necessario;
d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) la presenza di preventivi ovvero di eventuali fatture (intestate all'impresa richiedente) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 26 febbraio 2021.";
- Il comma 6: "Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 26 febbraio 2021 siano di importo superiore a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato";
VALUTATO, in particolare, che nel caso di interventi già realizzati, la documentazione di spesa eventualmente già presentata ai sensi della lettera h), comma 5 dell'articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, possa essere ritenuta ammissibile qualora abbia data successiva al 2 gennaio 2021 (e non del 26 febbraio 2021), ovvero sia successiva al verificarsi dell'evento meteorologico a cui l'OCDPC n. 754/2021 si riferisce;
RITENUTO inoltre ragionevole, ai fini del giudizio di ammissibilità della spesa sostenuta, che l'importo indicato nel modulo C1, possa essere eventualmente incrementato, nel limite massimo di Euro 20.000,00, qualora il richiedente abbia in concreto sostenuto, prima della data della delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021 (delibera si assegnazione delle risorse finanziarie), spese superiori rispetto a quelle preventivate;
RITENUTO dunque di procedere alla rettifica delle disposizioni sopra citate e di provvedere alla modifica parziale dei contenuti di cui all'articolo 4 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito specificato:
- lettera h) del comma 5: "Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa;
c) l'autorizzazione del proprietario dell'immobile danneggiato, ove necessario;
d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) la presenza di preventivi ovvero di eventuali fatture (intestate all'impresa richiedente) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 2 gennaio 2021.";
- Il comma 6: "Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 15 ottobre 2021 (data della delibera di finanziamento) siano di importo superiore a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato nei limiti di cui all'articolo 1, comma 3";
PER LE MOTIVAZIONI SOPRA INDICATE E CHE INTEGRALMENTE SI RICHIAMANO;

DECRETA

1. Di provvedere alla rettifica parziale dei contenuti di cui all'articolo 4, comma 5, lettera h) e comma 6 dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023 così come di seguito specificato:
- comma 5, articolo 4: "Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data dell'evento e che la stessa sia ancora vigente, se non sono stati ancora effettuati gli

interventi;
c) l'autorizzazione del proprietario, ove necessario;
d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) se gli interventi sono già stati realizzati, la presenza di eventuali fatture (intestate al richiedente o un componente del nucleo familiare) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 2 gennaio 2021";
- comma 6, articolo 4: "Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 15 ottobre 2021 (data della delibera di finanziamento) siano di importo superiore rispetto a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato, sempre nei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3.";
2. Di provvedere alla rettifica parziale dei contenuti di cui all'articolo 4, comma 5, lettera h) e comma 6 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 così come di seguito specificato:
- lettera h) del comma 5: "Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
1) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
2) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa;
3) l'autorizzazione del proprietario dell'immobile danneggiato, ove necessario;
4) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
5) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
6) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
7) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
8) la presenza di preventivi ovvero di eventuali fatture (intestate all'impresa richiedente) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 2 gennaio 2021.";
- comma 6, articolo 4: "Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 15 ottobre 2021 (data della delibera di finanziamento) siano di importo superiore a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato nei limiti di cui all'articolo 1, comma 3".

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A) al DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023.

Palmanova, 14 marzo 2023

RICCARDI

23_13_1_1_DDC_DIR GEN_12827_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 23 marzo 2023, n. 12827

Art. 62 della legge regionale 03 marzo 2022, n. 10: approvazione avviso per l'erogazione di un contributo finanziario straordinario a favore di associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei Comuni della Regione FVG con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, per promozione cultura e pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora - Anno di competenza 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica) e di essa, in particolare, l'articolo 62, con la quale, al fine di valorizzare la promozione e la diffusione della cultura e della pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora, sono state destinate, per l'anno 2023, risorse finanziarie finalizzate a sostenere, mediante la concessione di un contributo straordinario, l'attività delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei comuni della Regione FVG con popolazione superiore ai 50.000 abitanti che abbiano tra gli scopi statutari quello di promuovere la cultura e la pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora.
EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria straordinaria messa a disposizione per l'anno 2023, per le finalità di cui al precedente alinea, è pari ad euro 20.000, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) – Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Titolo 1 (Spese correnti) – capitolo 15818;
PRESO ATTO che, la legge regionale succitata, al comma 4 prevede, per l'ottenimento del contributo di cui trattasi, in seguito a bando recante modalità, termini, criteri e priorità predeterminati, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione, che i beneficiari presentino domanda alla Direzione centrale competente in materia di contributi alle emittenti radiotelevisive;
VISTO, quindi l'" Avviso per l'erogazione di un contributo finanziario straordinario a favore di associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei comuni della Regione fvg con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, per promozione cultura e pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora - anno di competenza 2023", all'uopo predisposto, che, unitamente ai relativi allegati 1, 2, 3, 4, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed ai cui contenuti si fa integralmente rinvio;
RITENUTO, conseguentemente, di procedere con l'approvazione dell'Avviso di cui al precedente alinea;
VISTO l'articolo 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 e ritenuto, pertanto, di pubblicare il presente provvedimento, unitamente all'Avviso ed ai relativi allegati, sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione FVG al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/;
VISTI:
- il D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n.7;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L n. 352 del 24 dicembre 2013;
- il DPR n. 600 del 29 settembre 1973 (articolo 28, comma 2);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
- il Bilancio finanziario gestionale 2023, adottato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 26/2015, con deliberazione della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n.0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge ed il Regolamento di Contabilità generale dello Stato;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n.21, e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate, che qui si intendono integralmente richiamate:
1. di approvare l "Avviso per l'erogazione di un contributo finanziario straordinario a favore di associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei comuni della Regione FVG con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, per promozione cultura e pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora - anno di competenza 2023", che, unitamente ai relativi allegati 1, 2, 3, 4, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed ai cui contenuti si fa integralmente rinvio;
2. di prendere atto che la dotazione finanziaria straordinaria messa a disposizione per l'anno 2023, per le finalità di cui trattasi, è pari ad euro 20.000, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) – Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Titolo 1 (Spese correnti) – capitolo 15818;
3. di disporre che la domanda di partecipazione per la linea contributiva in argomento, dovrà essere presentata entro il giorno 2 maggio 2023;

4. di attestare che, ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013, il presente provvedimento, unitamente all'Avviso ed ai relativi allegati, verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione FVG al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/;

Trieste, 23 marzo 2023

MILAN

Avviso per l'erogazione di un contributo finanziario straordinario a favore di associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei comuni della regione Fvg con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, per promozione cultura e pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora, ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale 03 marzo 2023, n. 10 – ANNO DI COMPETENZA 2023.

A) FINALITA' E OBIETTIVI

Al fine di valorizzare la promozione e la diffusione della cultura e della pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora, con la legge regionale 03 marzo 2023, n. 10 <<Misure per la semplificazione e la crescita economica>>, la Regione Fvg ha destinato, per l'anno 2023, risorse finanziarie finalizzate a sostenere, mediante la concessione di un contributo straordinario, l'attività delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei comuni della Regione FVG con popolazione superiore ai 50.000 abitanti che abbiano tra gli scopi statutari quello di promuovere la cultura e la pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora.
Il presente Avviso disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 62 della legge regionale succitata, i criteri, le modalità, le priorità, l'ammontare della concessione di contributi per tali finalità nonché le modalità e i termini di presentazione delle relative domande.

B) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 03 marzo 2023, n. 10 <<*Misure per la semplificazione e la crescita economica*>> e, di essa, in particolare, l'articolo 62.
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e, per quanto dalla stessa non disciplinato, Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L n. 352 del 24 dicembre 2013.

C) SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda per l'assegnazione delle risorse straordinarie previste dal presente Avviso le associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere sede legale e operativa in un comune della regione Friuli Venezia Giulia con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
b) essere iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS);
c) avere tra gli scopi statutari anche la promozione della cultura e della pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora;
d) essere titolari di concessione per la radiodiffusione sonora in ambito locale.

Tutti i requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), devono essere posseduti dalle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV) all'atto di presentazione della domanda di ammissione al contributo di cui trattasi nonché all'atto della concessione e liquidazione del contributo.
Le domande pervenute sono ammesse alla procedura contributiva di cui al presente Avviso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

D) DOTAZIONE FINANZIARIA E STRUTTURA COMPETENTE

La dotazione finanziaria straordinaria messa a disposizione del presente Avviso per l'annualità 2023 è pari ad euro 20.000, come previsto dal comma 6 dell'articolo 62 della legge regionale 03 marzo 2023, n. 10 << *Misure per la semplificazione e la crescita economica* >>, che trova copertura nel bilancio regionale a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) – Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturali) – Titolo n. 1 (Spese correnti) – capitolo 15818/1.
La struttura regionale competente alla concessione dei contributi è la Direzione Generale.

E) REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

1. Qualora applicabile, i contributi sono concessi a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, il cui articolo 3, comma 2, stabilisce che l'importo massimo concedibile ad una medesima impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto de minimis, l'emittente televisiva richiedente presenta una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.
3. Qualora l'importo dell'incentivo spettante in base ai criteri di ripartizione disciplinati alla successiva Sezione **F) CRITERI DI RIPARTIZIONE** del presente Avviso superi il massimale disponibile per l'emittente televisiva richiedente a titolo di aiuto de minimis al momento della concessione, l'importo della quota di contributo medesima viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte dell'impresa. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo.

F) CRITERI DI RIPARTIZIONE:

<u>Criteri di ripartizione:</u>

Fermo restando quanto previsto alla precedente Sezione **E) REGIME DI AIUTO DE MINIMIS**, del presente Avviso, qualora applicabile il regime di aiuto de minimis, la dotazione finanziaria, pari a 20 mila euro, a titolo di contributo straordinario per l'anno 2023, viene ripartita secondo i seguenti criteri:

a) verrà attributo un punteggio pari a **70** ad ogni associazione di organizzazione di volontariato (ODV) richiedente, in possesso dei requisiti previsti dalla Sezione **C) SOGGETTI BENEFICIARI** del presente Avviso, che abbia svolto e che stia svolgendo, nell'anno 2023, attività di radiodiffusione sonora via etere e web;
b) ad ogni associazione di organizzazione di volontariato (ODV) richiedente, in possesso dei requisiti previsti dalla Sezione **C) SOGGETTI BENEFICIARI** del presente Avviso, verrà attribuito un <u>ulteriore punteggio massimo di **20**</u> per la trasmissione quotidiana, durante l'anno 2023, di programmi informativi su avvenimenti religiosi e comunque finalizzati alla promozione e alla diffusione della dottrina cattolica, con le seguenti frequenza e punteggi:

trasmissioni cattoliche quotidiane fino ad 1 ora: punti 5
trasmissione cattoliche quotidiane da 1 a 3 ore: punti 10
trasmissioni cattoliche quotidiane oltre le 3 ore: punti 20

c) ad ogni associazione di organizzazione di volontariato (ODV) richiedente, in possesso dei requisiti previsti dalla Sezione **C) SOGGETTI BENEFICIARI** del presente Avviso, verrà attribuito un ulteriore punteggio massimo di **10** per la realizzazione giornaliera, durante l'anno 2023, di programmi informativi radiofonici autoprodotti, come di seguito specificato:

n. 1 programma informativo radiofonico autoprodotto al giorno: punti 2
n. 3 programmi informativi radiofonici autoprodotti al giorno: punti 5
oltre 3 programmi informativi radiofonici autoprodotti al giorno: punti 10

Il contributo che verrà assegnato ad ogni beneficiario di cui alle precedenti lettere a), b) e c), verrà quantificato sulla base del numero di domande ammesse a contributo e tenuto conto della seguente ripartizione:
- Per il criterio a) verrà destinato l'importo pari all'80% dello stanziamento complessivo di cui alla Sezione **D) DOTAZIONE FINANZIARIA E STRUTTURA COMPETENTE** del presente Avviso;
- Per il criterio b) verrà destinato l'importo pari al 15% dello stanziamento complessivo di cui alla Sezione **D) DOTAZIONE FINANZIARIA E STRUTTURA COMPETENTE** del presente Avviso;
- Per il criterio c) verrà destinato l'importo pari al 5% dello stanziamento complessivo di cui alla Sezione **D) DOTAZIONE FINANZIARIA E STRUTTURA COMPETENTE** del presente Avviso

Il contributo di cui al presente Avviso, non potrà comunque superare, per ciascuna associazione di organizzazione di volontariato (ODV), l'importo complessivo di Euro 15.000.

G) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La domanda di contributo è redatta sull'apposito modello **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Avviso, diversamente, dovrà contenere, a pena di inammissibilità, tutti gli elementi presenti nel modello messo a disposizione e di cui sopra; la domanda dovrà essere sottoscritta ed inoltrata dal legale rappresentante del richiedente; in caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, è altresì allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della stessa, redatta secondo il modello **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
Costituiscono parte integrante e sostanziale della domanda:

a) le dichiarazioni sostitutive previste dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti i requisiti di ammissibilità richiesti dal presente Avviso alla Sezione **C) SOGGETTI BENEFICIARI** e di cui all'articolo 62 della legge regionale 03 marzo 2023, n. 10;
b) il documento di identità in corso di validità, chiaramente leggibile, del legale rappresentante che sottoscrive la domanda o del soggetto, diverso dal legale rappresentante, che sottoscrive la domanda e la relativa procura;
c) l'atto costitutivo e lo Statuto, nonché gli atti ufficiali di aggiornamento degli stessi dai quali risulti l'assetto in essere delle cariche associative ivi compresa la carica di legale rappresentante;
d) copia del modello F23 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione;
e) dati identificativi dell'iscrizione dell'ODV al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS);
f) copia CONCESSIONE "per la radiodiffusione sonora in ambito locale".
g) piano di messa in onda relativo alla programmazione, per l'anno 2023, dell'attività di radiodiffusione sonora via etere e web, nonché alla programmazione dell'attività di promozione e

diffusione della dottrina cattolica con l'indicazione, inoltre, dei programmi informativi radiofonici autoprodotti.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro (ai sensi del DPR 642/1972) o altro valore stabilito da successive normative. Il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento mediante versamento dell'imposta a mezzo modello F23 **Allegato 4.**
Qualora il soggetto risultasse esente dall'obbligo di versamento di tale imposta, dovrà indicare tale posizione nel modello di domanda **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
La domanda di contributo, con i relativi allegati, è inviata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: direzionegenerale@certregione.fvg.it entro e non oltre il **2 maggio 2023.**
L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori sopra indicati.
Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i richiedenti, ovvero beneficiari, avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato oppure via posta elettronica ordinaria (PEO) all'indirizzo direzionegenerale@regione.fvg.it . La Direzione Generale competente si riserva di richiedere regolarizzazioni o ulteriore documentazione ai fini dell'istruttoria della pratica. La documentazione richiesta deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione a pena di successiva esclusione.
Le cause di esclusione dalla procedura contributiva di cui al presente Avviso sono le seguenti:

1) domanda presentata oltre il termine di scadenza;
2) domanda presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 62 della legge regionale 03 marzo 2023, n. 10;
3) domanda priva della sottoscrizione dei soggetti come individuati nella presente Sezione **G) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**;
4) domanda sottoscritta con firma digitale basata su un certificato scaduto;

H) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, la Direzione Generale provvede alla comunicazione di avvio del procedimento.

I) ISTRUTTORIA

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
Terminata la fase di istruttoria formale, durante la quale la Direzione Generale, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificandone la completezza e la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi e l'eventuale applicazione del regime di aiuto de minimis, le domande saranno valutate in base ai criteri definiti alla precedente Sezione **F) CRITERI DI RIPARTIZIONE.**
Concluse le fasi di istruttoria formale e quella valutativa, il Direttore Generale approva, con apposito decreto, gli elenchi delle domande formalmente ammesse e finanziate con indicato, per ciascuna associazione di organizzazione di volontariato, il punteggio attribuito, l'importo del contributo concesso, nonché l'elenco delle domande non ammesse con le relative motivazioni.

Il provvedimento del Direttore Generale di cui sopra è pubblicato, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione all'uopo dedicata nel sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e notificato ai soggetti interessati a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

J) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare le previsioni di cui alla legge regionale 7/2000 e le prescrizioni contenute nel presente Avviso. In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo di:

a) avere sede legale ed operativa in Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, in comuni del predetto territorio, con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, al momento della presentazione della domanda;
b) consentire ed agevolare il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui alla successiva lettera **K) ISPEZIONE E CONTROLLI**, esibendo la documentazione richiesta, atta ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di adesione;
c) trasmettere quanto richiesto dalla Sezione **G) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO** del presente Avviso;
d) rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche;
e) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni richieste;
f) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda a mezzo PEC alla casella direzionegenerale@certregione.fvg.it o a mezzo PEO alla casella direzionegenerale@regione.fvg.it;
g) utilizzare, per le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, le modalità previste nella Sezione **G) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO** del presente Avviso;

K) ISPEZIONI E CONTROLLI

Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo e ad esibire la documentazione richiesta, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

L) REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI E RESTITUZIONE DEGLI INCENTIVI

Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
L'annullamento del provvedimento di concessione comporta quanto previsto dagli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000.
Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario. La rinuncia del contributo deve essere comunicata a mezzo pec all'indirizzo: direzionegenerale@certregione.fvg.it .
b) verifica dell'assenza dei requisiti di ammissibilità di cui alla lettera **C) SOGGETTI BENEFICIARI** del presente Avviso;
c) mancata presentazione della relazione a rendicontazione nei termini richiesti dall'Amministrazione e di cui alla Sezione **N) RENDICONTAZIONE** del presente Avviso;

d) il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione al presente Avviso.

M) MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo verrà erogato come segue:

- Il 70% dell'importo spettante, a completamento dell'attività istruttoria di cui alla Sezione **H) ISTRUTTORIA** del presente Avviso contestualmente all'approvazione, da parte del Direttore Generale, con apposito decreto, degli elenchi delle domande formalmente ammesse e finanziate e di cui alla lettera medesima Sezione **H) ISTRUTTORIA** del presente Avviso.
- Il 30% a saldo entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Friuli Venezia Giulia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U: Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
In caso di assenza di posizioni INPS/INAIL i soggetti beneficiari dovranno fornire apposita dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, indicando contestualmente la diversa posizione previdenziale e/o assistenziale di appartenenza **(Allegato 1).**
Il contributo di cui trattasi sarà assoggettato alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo del contributo medesimo, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), come da dichiarazione resa in sede di presentazione della domanda di cui alla Sezione **G) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**.

N) RENDICONTAZIONE

Ai fini della rendicontazione relativa agli incentivi di cui al presente Avviso, applicata alla presente procedura secondo le previsioni di cui all'articolo 43 della legge regionale 7/2000, è richiesta la presentazione di:

1) una relazione dettagliata dalla quale emerga lo svolgimento, da parte delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV) destinatarie del contributo straordinario di cui al presente Avviso, dell'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora;
2) un'illustrazione dei costi di funzionamento sostenuti durante l'annualità 2023 per la finalità di cui al precedente punto 1) con particolare riferimento all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo di cui al presente Avviso;
3) **idonea documentazione** volta ad accertare lo svolgimento effettivo, nel corso dell'anno 2023, delle attività indicate alle lettere a), b) e c) della Sezione **F) CRITERI DI RIPARTIZIONE** del presente Avviso, utili **ai fini del riconoscimento, in sede di procedura valutativa, dei punteggio ivi indicati.**

La relazione, nonché tutta la documentazione indicata ai precedenti punti da 1) e 3) della presente Sezione, andrà trasmessa alla Regione Friuli Venezia **entro 30 giorni dalla liquidazione del 70% dell'importo spettante e di cui alla Sezione M) MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE** del presente Avviso tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: direzionegenerale@certregione.fvg.it.

I controlli saranno effettuati a campione. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o la mancata trasmissione della rendicontazione comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle somme erogate secondo quanto previsto dagli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000.

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge 241/1990.

O) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore generale della Regione Friuli Venezia Giulia, dott. Franco Milan.

P) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018, si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali **Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Q) PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

Per maggiori informazioni o chiarimenti scrivere alla casella di posta elettronica: direzionegenerale@regione.fvg.it oppure telefonare al n. 0432555739 – Orietta Zorza.

Allegati quali parti integranti e sostanziali del presente Avviso:
1) Modello domanda di contributo.
2) Facsimile procura.
3) Informativa Privacy.
4) Istruzioni per la compilazione e il pagamento dell'imposta di bollo tramite modello F23.

Allegato 1 – Modello domanda

Modulo di domanda

Alla
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE GENERALE
posta elettronica certificata (PEC):
direzionegenerale@certregione.fvg.it

Articolo 62, L.R. 22/2022 (Misure per la semplificazione e la crescita economica) – contributo straordinario per l'anno 2023 a ODV per promozione e diffusione cultura e pratica cattolica a mezzo radiodiffusione sonora.
Domanda di ammissione al contributo.

Il/la sottoscritto/a ____ in qualità di legale rappresentante della Associazione di Organizzazione di Volontariato (ODV):

____

CHIEDE

☐ CHE VENGA CONCESSO IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO PREVISTO DALL'ARTICOLO 62 DELLA LEGGE REGIONALE 03 MARZO 2023 N. 10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica).

QUADRO A	**Richiedente – dati della Ditta**				
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice fiscale					
Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Indirizzo sede operativa					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
e-mail					
PEC					
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione dei contributi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127					

Allegato 1 – Modello domanda

QUADRO B	Legale rappresentante del richiedente				
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Nato/a a					
In data					
Indirizzo residenza	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono e/o cellulare					
e-mail					
PEC					
	Referente dell'iniziativa				
referente per l'iniziativa/ persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

QUADRO C	Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

In riferimento all'istanza di incentivo oggetto della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Il sottoscritto ____

DICHIARA:

di essere

☐ legale rappresentante del soggetto richiedente;

☐ altra persona munita di delega con potere di compilazione e presentazione della domanda di contributo;

Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri: ______________________.

Qualora si tratti di procura generale o speciale alla presentazione della presente domanda, **ALLEGARE L'ATTO**

☐ di non essere stato soggetto all'applicazione con provvedimento definitivo di una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del Dlgs. 159/2011;

<u>in caso contrario</u>, indicare le misure di prevenzione applicate, la data ed il numero del provvedimento, l'autorità che lo ha emesso:

____

____

____

Allegato 1 – Modello domanda

- Che l'ODV ha sede legale e sede operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti e come di seguito specificato:

☐ SEDE LEGALE
____;

☐ SEDE OPERATIVA
____;

☐ che l'ODV____ è iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con i seguenti riferimenti:

____

____

____

☐ che l'ODV ____è TITOLARE DI CONCESSIONE "per la radiodiffusione sonora in ambito locale" N.___________ DEL__________ per il Bacino d'esercizio:

____
____
____

☐ che l'ODV ____ha tra gli scopi statutari anche la promozione della cultura e della pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora;

☐ che l'ODV ____ ha svolto e sta svolgendo, nell'anno 2023, attività di radiodiffusione sonora via etere e web;

☐ che l'ODV ____ ha trasmesso e sta trasmettendo quotidianamente, durante l'anno 2023, programmi informativi su avvenimenti religiosi e comunque finalizzati alla promozione e alla diffusione della dottrina cattolica, con le seguenti frequenze:

☐ trasmissioni cattoliche quotidiane fino ad 1 ora
☐ trasmissione cattoliche quotidiane da 1 a 3 ore
☐ trasmissioni cattoliche quotidiane oltre le 3 ore

☐ che l'ODV ____ ha realizzato e sta realizzando giornalmente, durante l'anno 2023, programmi informativi radiofonici autoprodotti, come di seguito specificato:

☐ n. 1 programma informativo radiofonico autoprodotto al giorno
☐ n. 3 programmi informativi radiofonici autoprodotti al giorno
☐ oltre 3 programmi informativi radiofonici autoprodotti al giorno

Allegato 1 – Modello domanda

☐ di NON essere esente dall'imposta di bollo:

☐ di aver versato l'imposta di bollo con modello F23 (**ALLEGARE** la ricevuta del modello F23)

☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:

☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
☐ al D. Lgs 460/97 sulle Onlus
☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)
☐ all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici)
☐ altro

Ai fini della regolarità contributiva:

☐ di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali

Ai fini del non obbligo posizione INAIL:

☐ dichiarare, di seguito, la casistica interessata a tale esenzione:

Nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, dagli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/06/1965

Ai fini del non obbligo di imposizione **INPS:**

☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati);

☐ di versare la contribuzione alla seguente Cassa Previdenziale ____________________________________

☐ altro(specificare) ____

<u>Dichiarazioni ai fini delle valutazioni di cui alla Sezione E) REGIME DI AIUTO DE MINIMIS dell'Avviso:</u>

☐ di trasmettere i programmi di cui alla Sezione F) CRITERI DI RIPARTIZIONE dell'Avviso, nella/e seguente/i lingue:

____

☐ che gli ascoltatori dei programmi provengono dalla/e seguente/i area/ee:

____

☐ che i soggetti che sponsorizzano con spazi pubblicitari le trasmissioni sono (indicare la tipologia di tali soggetti):

____

Allegato 1 – Modello domanda

☐ che l'ODV presenta la seguente composizione (indicare se fa o se non fa parte di gruppi):

____

____

____

Altre dichiarazioni:

☐ di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale;

OPPURE

☐ di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale.

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

-di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

QUADRO D	**Impegni**
Il richiedente, come sopra rappresentato, si impegna a:	
✓ rispettare le previsioni di cui alla legge regionale 7/2000 e le prescrizioni contenute nell'Avviso;	
✓ consentire ed agevolare il regolare svolgimento delle procedure di controllo con le modalità previste nell'Avviso;	
✓ rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 35 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche;	
✓ comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda con le modalità indicate nell'Avviso;	
✓ fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso, la documentazione e le informazioni richieste;	
✓ utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) (direzionegenerale@certregione.fvg.it) o la posta elettronica ordinaria (PEO) (direzionegenerale@regione.fvg.it) per le comunicazioni con l'Amministrazione regionale.	

QUADRO E	**Modalità di pagamento**
Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante la seguente modalità:	

Allegato 1 – Modello domanda

Conto corrente bancario/ Conto corrente postale

io o postale deve essere intestato al richiedente

o:	Filiale di:

dice IBAN *mpire* *e le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente

luogo e data

firma del legale rappresentante

Allegati

1. atto costitutivo e Statuto in copia nonché gli atti ufficiali di aggiornamento degli stessi dai quali risulti l'assetto in essere delle cariche associative ivi compresa la carica di legale rappresentante;
2. il documento d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile del legale rappresentante che sottoscrive la domanda o del soggetto, diverso dal legale rappresentante, che sottoscrive la domanda, unitamente alla procura;
3. ricevuta modello F23 che attesti l'assolvimento dell'imposta di bollo;
4. documentazione contenente i dati identificativi dell'iscrizione dell'ODV al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS);
5. copia CONCESSIONE "per la radiodiffusione sonora in ambito locale";
6. piano di messa in onda relativo alla programmazione, per l'anno 2023, dell'attività di radiodiffusione sonora via etere e web, nonché alla programmazione dell'attività di promozione e diffusione della dottrina cattolica con l'indicazione, inoltre, dei programmi informativi radiofonici autoprodotti.

Allegato 2_Fac-simile procura

Avviso per l'erogazione di un contributo finanziario straordinario a favore di associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), situate nei comuni della regione Fvg con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, per promozione cultura e pratica cattolica attraverso la radiodiffusione sonora, ai sensi dell'articolo 62 comma della legge regionale 03 marzo 2023, n. 10 – ANNO DI COMPETENZA 2023.

PROCURA PER LA COMPILAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO, PER L'ANNO 2023, AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 DELLA LEGGE REGIONALE 03 MARZO 2023, N. 10

(ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto ______________________________________, codice fiscale ____,

in qualità di legale rappresentante di____

per l'associazione di organizzazione di volontariato (ODV)

____

titolare della partita IVA n. ____

con sede legale in[1]____

con sede operativa in[2]____

Conferisce procura speciale

(artt. 1387 e seguenti del Codice Civile)

a (nome e cognome) ___________________________________

codice fiscale ____

per la compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda del contributo straordinario di cui all'articolo 62 della legge regionale 03 marzo 2023, n. 10.

Data Firma[3]

____

[1] Indicare indirizzo completo: via, n. civico, Comune, Provincia.
[2] Indicare indirizzo completo: via, n. civico, Comune, Provincia.
[3] Firmato digitalmente o, nel caso di firma autografa, si ricorda di allegare un documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegato 3 – Informativa Privacy

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva straordinaria prevista dall'articolo 62 della legge regionale 10/2023, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR: L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Allegato 4 – Istruzioni Bollo

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E IL PAGAMENTO DELL' IMPOSTA DI BOLLO

TRAMITE MODELLO F23

Allegare alla domanda di contributo il modello F23
comprovante l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo

Come si paga l'imposta di bollo.

L'imposta di bollo va pagata unicamente tramite l'F23. Il pagamento può essere effettuato presso qualsiasi concessionario della riscossione, banca o ufficio postale.
Alcune indicazioni per la compilazione del modello F23:

1) CAMPO 4 : indicare i dati del soggetto beneficiario
2) CAMPO 6 : indicare il codice della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate attinente alla sede del candidato beneficiario (TI 2 per Trieste, TI 4 per Gorizia, TI 6 per Pordenone, TI 8 per Udine)
3) CAMPO 10 nel campo *Anno* scrivere "**2023**". Nel campo *Numero* scrivere "**AVVISO CONTRIBUTO STRAORDINARIO ART. 62 L.R. 10/2023 – ODV PRATICA CATTOLICA"**
3)CAMPO 11 : indicare come codice tributo "**456 T**"
5) CAMPO 12 : indicare come descrizione "**imposta di bollo CONTRIBUTIO STRAORDINARIO ART. 62 L.R. 10/2023 – ODV PRATICA CATTOLICA"**
6) CAMPO 13 : importo **16,00 euro**

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE | NOME | DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)
SESSO M o F | COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE | PROV. | CODICE FISCALE

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE | NOME | DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)
SESSO M o F | COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE | PROV. | CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice, sub. codice (*)) | 7. COD. TERRITORIALE (*) | 8. CONTENZIOSO | 9. CAUSALE | 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno, Numero)

11. CODICE TRIBUTO | 12. DESCRIZIONE (*) | 13. IMPORTO | 14. COD. DESTINATARIO

23_13_1_DDC_AUT LOC_11364_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 15 marzo 2023, n. 11364

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 19566/GRFVG dd. 28 ottobre 2022, con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9 novembre 2022;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO che il dott. Santi TERRANOVA, già Segretario generale del Comune di Trieste, ora in quiescenza, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno, esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- dott.ssa Roberta CLERICUZIO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale della Direzione centrale finanze, con funzioni di componente;
- dott.ssa Maria MOSCATO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa supporto operativo al responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione presso la Direzione generale, con funzioni di componente;

ATTESO che il componente esterno ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001,

relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega:
- dott. Santi TERRANOVA, già Segretario generale del Comune di Trieste, ora in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Roberta CLERICUZIO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale della Direzione centrale finanze, con funzioni di componente;
- dott.ssa Maria MOSCATO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa supporto operativo al responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione presso la Direzione generale, con funzioni di componente;
- dott.ssa Elisabetta LUPO, dipendente regionale appartenente alla categoria C, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

3. Al componente esterno compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 marzo 2023

LUGARÀ

23_13_1_DDC_AUT LOC_11803_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 17 marzo 2023, n. 11803

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, anche per le esigenze dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 31946/GRFVG del 23/12/2022, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, anche per le esigenze dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1 del 04 gennaio 2023;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- ing. Luca MORATTO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government presso la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Monica FELETIG, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo, con incarico di coordinatore della Struttura stabile per la semplificazione e il coordinamento normativo amministrativo e digitale in materia di sportello unico presso il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di componente;

RITENUTO inoltre che il dott. Simone TESOLIN, dirigente analista a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - ASU GI, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la nota prot. n. 24618 dd. 16 marzo 2023, con cui l'ASU GI ha rilasciato l'autorizzazione ai fini della partecipazione del dott. TESOLIN alla Commissione di cui trattasi;
ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, anche per le esigenze dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG):
- ing. Luca MORATTO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio Sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government presso la Direzione Centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Monica FELETIG, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo, con incarico di coordinatore della Struttura di struttura stabile per la semplificazione e il coordinamento normativo amministrativo e digitale in materia di sportello unico presso il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di componente;
- dott. Simone TESOLIN, dirigente analista a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - ASU GI, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Elisa Valentina FERRARO, dipendente regionale appartenente alla categoria C, con funzioni di Segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del Segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2023

LUGARÀ

23_13_1_DDS_CACCIA RIS ITT_11395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 15 marzo 2023, n. 11395

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Art. 68 par. 1 lett. b), c), d), e), g) del Reg. (UE) 508/2014 - Misura 5.68 del Reg. (UE) n. 508/2014 "Misure a favore della commercializzazione". DGR n. 1706 di data 11 novembre 2022 di approvazione del Bando di attuazione della 5.68 Misure a favore della commercializzazione. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regio-

nale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia;
- identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;
- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1345 di data 16 settembre 2022 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario come da comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota prot. n. 268231 del 14/6/2022;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1706 di data 11 novembre 2022 che approva il bando inerente la Misura 5.68 paragrafo 1 "Misure a favore della commercializzazione" della priorità 5 del regola-

mento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP;
PRESO ATTO che il bando approvato con la sopracitata delibera (allegato A) prevede che le domande di contributo dovranno essere inviate entro il 12/12/2022;
VISTA l'unica istanza di contributo presentata e protocollata al n. 0309810 il 12/12/2022, con riferimento al bando di cui alla Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" par. 1 lett. b), c), d), e), g) del Reg. (UE) n. 508/2014 per le quali è stato accertato che è pervenuta entro il termine sopra stabilito;
VISTA la richiesta, inviata ai sensi degli artt. 10 bis della L. 241/1990, di integrazioni e di comunicazione della parziale inammissibilità dell'istanza in merito alle spese generali, all'unico richiedente con nota prot. n. 47353 di data 26/01/2023 e le integrazioni pervenute con nota prot. n. 68794 del 03/02/2023;
ATTESO che la citata richiesta di integrazioni inviata al richiedente dei finanziamenti, hanno prodotto l'effetto di sospendere il termine di conclusione del procedimento;
VISTA la richiesta di sospensione del procedimento del 28/02/2023 pr. n. 0119374 in attesa di ottenimento delle verifiche dei rispettivi DURC delle OP Grado e OP S. Vito;
PERVENUTI i DURC che attestano la regolarità contributiva di tutte le 4 OP facenti parte della costituenda associazione temporanea che ha presentato domanda di finanziamento per il progetto;
VISTO il verbale istruttorio di finanziamento del 13 marzo 2023 e relative check list redatte per l'istanza di finanziamento dal responsabile dell'istruttoria e controfirmati dal responsabile del procedimento;
RITENUTO di dare corso all'approvazione della graduatoria relativa al bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1706 di data 11 novembre 2022 inerente la Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" par. 1 lett. b), c), d), e), g) del Reg. (UE) n. 508/2014 redatta in conformità alle informazioni contenute nel citato verbale istruttorio, come individuata dall'allegato A) al presente decreto;
VISTA la sopracitata Delibera di Giunta Regionale di approvazione del bando afferente la Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" par. 1 lett. b), c), d), e), g), che assegna risorse pari ad € 150.000,00 afferenti al Reg. (UE) n. 508/2014 art. 68;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale n. 21 d.d. 8 agosto 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di Bilancio 2023-2025";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2055 del 29.12.2022;

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

È approvata la graduatoria relativa al bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1706 di data 11 novembre 2022 inerente la Misura 5.68 par. 1 lett. b), c), d), e), g) "Misure a favore della commercializzazione" di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo pari a € 140.740,23;

Art. 2

Le risorse utilizzate per il finanziamento dei progetti ammessi saranno a totale carico del piano finanziario FEAMP per la regione Friuli Venezia Giulia come specificato dalla DGR n.1345 del 16.9.2022;

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it);

Udine, 15 marzo 2023

COLUSSA

ALLEGATO A)

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - MISURA 5.68 Misure a favore della commercializzazione											
POSIZIONE	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	TITOLO DEL PROGETTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO	QUOTA CONTRIBUTO STATALE	QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE	PUNTEGGIO
1	160/MCO/22	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA DI FASOLARI DELL'ALTO ADRIATICO SOCIETA' COOP in qualità di mandataria della costituenda ATI	03402620276	Le 4 OP assieme per la promozione del prodotto ittico regionale	€ 150,000,00	€ 140.740,23	€ 140.740,23	€ 70.370,11	€ 49.259,08	€ 21.111,04	1,600

23_13_1_DDS_COMP SIST AGROAL_12007_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 20 marzo 2023, n. 12007

Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
- la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
- il PSR nella sua ultima versione 12.0 adottata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2022) 5679 final del 1 agosto 2022, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1238 del 26 agosto 2022;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e s.m.i;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n.649 pubblicata sul BUR n. 20 del 18 maggio 2022;

VISTO che al presente bando, come risulta dall'articolo 4, sono assegnate le risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n 1305/2013, ossia le risorse aggiuntive derivanti dall'EUropean Recovery Instrument (EURI), per complessivi euro 4.300.000,00 di spesa pubblica;

VISTA la deliberazione 3 marzo 2023 n. 410 " Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione finanziamenti regionali integrativi alla misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali, tipologia di intervento 4.2.1 e 4.1.1 e incremento della dotazione finanziaria del bando per la tipologia di intervento 4.2.1, di cui alla dgr 649/2022" con la quale sono state assegnate ulteriori risorse per un totale di euro 19.000.000,00 di fondi integrativi regionali;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PSR n. 8606/GRFVG di data 3 marzo 2023, con il quale si assegnano al tipo di intervento 4.2.1, bando EURI approvato con DGR 649/2022, ulteriori 1.300.00,00 euro di risorse integrative regionali (AdS);

TENUTO CONTO che sono state presentate n.29 domande a valere sul Bando in oggetto;

DATO ATTO che, nel rispetto della l.r. 7/2000, è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento "4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande ammesse al finanziamento risultano essere complessivamente 28 delle quali 21 finanziabili e 1 parzialmente finanziabile nei limiti delle risorse

disponibili;
DATO ATTO, altresì, che, in conformità all'articolo 10bis della legge 7 agosto del 1990, n. 241 l'Ufficio attuatore ha provveduto a comunicare a 2 richiedenti non ammissibili a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda e che in risposta a tale comunicazione un'istanza è stata riammessa in graduatoria;
RICHIAMATO l'articolo 11 del regolamento n. 0141/2016 relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 21 del bando che prevede che la graduatoria ha validità di 1 anno dalla data di pubblicazione sul BUR;
CONSIDERATO che in adempimento a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 11 del citato regolamento di attuazione n. 0141/2016 "Graduatorie", il punteggio è stato attribuito mediante verifica puntuale per ciascuna domanda di sostegno dei criteri di selezione e di priorità applicati e, per ciascuna domanda ammessa e finanziata, del costo totale richiesto e del costo totale ammesso nonché dell'importo del sostegno concedibile;
RICHIAMATO l'allegato D) "Criteri di selezione" in base al quale in caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è dato alle imprese con titolare o legale rappresentante di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è di genere femminile e in caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle domande di aiuto con importo di costo totale inferiore;
RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 21 del bando che stabilisce, qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato può accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modiche dei punteggi assegnati, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante o, eventualmente, rinunciare al sostegno;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande presentate nell'ambito del bando per l'accesso individuale alla "tipologia d'intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia " formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'articolo 19 e dall'allegato D) del bando, indicando nell'allegato A le domande ammesse al finanziamento, e nell'allegato B le domande ammesse ma non finanziabili per carenze di risorse;
ATTESO che in base al comma 1 dell'articolo 21 del bando che la graduatoria ha validità di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e s.m.i;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n.649.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse come riportate in allegato B. L'allegato A e l'allegato B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 3 del Bando approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 649 del 6 maggio 2022.
4. La presente graduatoria ha validità un anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 20 marzo 2023

Per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

Graduatoria delle domande ad accesso individuale al PSR 2014-2020 – alla Tipologia di intervento 4.2.1. "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n.649

Allegato A) domande ammesse al finanziamento

n. posizione	n. domanda	CUAA	Beneficiario	punti assegnati	spesa ammissibile	contributo finanziabile	note
1	24250090685	01654440930	SALUMIFICIO A. LOVISON SRL	82,00	2.495.894,90	1.497.536,94	
2	24250090370	00255570301	LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE SCA	80,00	1.093.695,47	656.217,28	
3	24250091675	01526340300	TESTA & MOLINARO S.P.A.	77,00	2.420.605,25	1.452.363,15	
4	24250090784	02996640302	DENTESANO SALUMI SRL	74,00	2.496.641,05	1.497.984,63	
5	24250091410	01295830309	PEZZETTA S.R.L.	71,00	2.500.000,00	1.500.000,00	
6	24250091345	01692460932	SALUMIFICIO MARESCUTTI SRL	70,00	376.381,31	225.828,79	
7	24250091113	00298770322	SALUMIFICIO SFREDDO S.R.L.	68,00	1.894.186,70	1.136.512,02	
8	24250091600	02399350301	SANBON SRL	67,00	2.450.190,94	1.470.114,56	
9	24250091394	01429320300	ARTELATTE S.R.L.	65,00	2.499.661,04	1.499.796,62	
10	24250090776	01557380936	PIERA MARTELLOZZO SPA	63,00	1.388.315,27	832.989,16	
11	24250091550	04249490261	TERRE DI RAI S.R.L.	62,00	2.492.615,00	1.495.569,00	
12	24250091519	00486360308	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	60,00	2.466.660,27	1.479.996,16	
13	24250090396	00823630306	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	58,00	1.781.701,48	1.069.020,88	
14	24250091691	PNTLRS71L10I403L	PANTAROTTO LORIS	56,00	2.500.000,00	1.500.000,00	
15	24250090388	02071760306	SALUMIFICIO PITACCOLO G. S.R.L.	55,00	950.554,53	570.332,72	
16	24250091295	00288420938	I MAGREDI SRL	55,00	1.554.944,00	932.966,40	
17	24250090594	04156070262	VINOPERA S.R.L. SOCIO UNICO	55,00	1.614.375,25	968.625,15	
18	24250090883	01339850305	LINO MIDOLINI S.R.L.	54,00	1.501.509,90	900.905,94	
19	24250066149	00072790934	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO SOCIETA' COOPE	54,00	2.230.983,40	1.338.590,04	

20	24250088424	00075200931	FRUTTA FRIULI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	54,00	2.494.984,77	1.871.238,58	
21	24250090859	00072770936	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	52,00	942.127,06	565.276,24	priorità per costo totale inferiore
22	24250090750	02816750307	COOPERATIVA PRA' DELLA LUNA SOCIETA' AGRICOLA	52,00	2.353.287,50	1.411.972,50	parzialmente finanziato nei limiti delle risorse disponibili pari a € 121.686,18

Graduatoria delle domande ad accesso individuale al PSR 2014-2020 – alla Tipologia di intervento 4.2.1.
"Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n.649

Allegato B) domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

n. posizione	n. domanda	CUAA	Beneficiario	punti assegnati	spesa ammissibile	contributo finanziabile	note
23	24250090834	00254860307	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	50,00	1.655.677,07	993.406,24	
24	24250091279	84003190307	COOPERATIVA AGRICOLTORI VALCANALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	45,00	522.171,39	313.302,83	
25	24250090636	02199340262	CE.VI.V. S.R.L.	41,00	1.782.088,26	1.069.252,95	
26	24250078375	00063340319	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOC COOP AGRICOLA	40,00	627.611,60	376.566,96	
27	24250091287	01142290319	D'OSVALDO SRL	40,00	2.500.000,00	1.500.000,00	
28	24250070638	02529390300	WINE COMPANY SRL	36,00	622.228,40	373.337,04	

23_13_1_DDS_COORD POL FAM_12769_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 23 marzo 2023, n. 12769

LR 21/2022, art. 20, comma 4. Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa n. 104/CU sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 4 agosto 2021, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione dell'incremento del "Fondo Nazionale Politiche Giovanili" per l'anno 2021. Approvazione dell'"Avviso pubblico per la concessione di contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei centri di aggregazione giovanile".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 4 marzo 2022, n. 285 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893, con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2020, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione n. 451 di data 01 aprile 2022 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 12 aprile 2022 e fino all'11 aprile 2025;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Fondo per le politiche giovanili", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 2, comma 4, dell'Intesa 104/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, la Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, la proposta progettuale denominata "Spazio Giovani in FVG: progetti di aggregazione giovanile", approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1740 del 12 novembre 2021;
VISTO l'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa rep. 104/CU del 4 agosto 2021 sulla ripartizione dell'incremento del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili", anno 2021, sottoscritto in data 30 dicembre 2021;
CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della realizzazione del suddetto intervento, relativo alla suddetta proposta progettuale, si è impegnata a cofinanziarne almeno il 20% del valore complessivo;
RILEVATO che l'intero intervento ha un costo complessivo di euro 259.290,00, che trova copertura finanziaria per euro 199.290,00 con risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche giovanili e per euro 60.000,00 con il cofinanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'art. 20 della L.R. 21/22 secondo il quale la Regione nell'ambito delle finalità generali di promozione della salute e dell'educazione dei giovani promuove e sostiene interventi per:
a) valorizzare le competenze, le capacità e le conoscenze dei giovani, favorendo la realizzazione dei loro progetti di vita;
b) promuovere e valorizzare la partecipazione dei giovani quale risorsa della comunità, anche attraverso il servizio civile e l'attivazione di progetti tesi a rispondere ai bisogni sociali, culturali, ambientali, educativi e ricreativi;
c) sviluppare proposte progettuali e azioni innovative per contrastare il disagio giovanile, rimuovere gli squilibri territoriali, favorire l'aggregazione giovanile e i processi di integrazione delle politiche a favore dei giovani, al fine di valorizzarne le potenzialità;

d) diffondere l'educazione sociale ed emotiva inclusa l'autoconsapevolezza e la gestione delle proprie emozioni, l'empatia e le abilità sociali, volte alla cooperazione, al lavoro di squadra e alla solidarietà intergenerazionale, al fine dello sviluppo di relazioni significative;
e) educare al rispetto di se stessi e degli altri, alla gestione del conflitto al fine di promuovere l'interazione e la coesione sociale;
f) realizzare, nei diversi contesti di vita, di studio e del tempo libero, "buone pratiche" al fine di promuovere comportamenti sani e scelte di vita consapevoli;
g) riconoscere e promuovere lo sport come diritto di cittadinanza, contesto generativo di risorse e alleanze educative e come strumento di formazione dei giovani, di sviluppo delle relazioni sociali, di tutela della salute e di miglioramento degli stili di vita;
VISTO il Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di interventi in ambito educativo e di promozione della salute dei giovani ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con DPReg 13 settembre 2022, n. 0112;
RICHIAMATI, in particolare, gli articoli da 1 a 4 del citato Regolamento ove sono evidenziati i possibili interventi finanziabili, gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell'emanazione degli avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;
VISTA la deliberazione del 10 febbraio 2023, n. 250, con cui la Giunta ha deliberato:
- di approvare gli "Indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico riguardante contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei Centri di Aggregazione Giovanile";
- di prorogare la durata complessiva del progetto "Spazio Giovani in FVG: progetti di aggregazione giovanile" di ulteriori 6 mesi, prevedendo la conclusione al 15 luglio 2024;
- di dare atto che il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, competente in materia di politiche giovanili, provvede con proprio decreto all'emanazione dell'avviso pubblico secondo gli indirizzi e adotta i provvedimenti di concessione secondo procedura valutativa a bando ai sensi dell'art. 6 del succitato Regolamento;
ATTESO che, in base ai citati Indirizzi, sono individuati quali beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti i soggetti gestori di centri di aggregazione giovanile di cui agli articoli 24 della legge regionale 5/2012 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) e 25 della legge regionale 22/2021 tra i seguenti:
- enti pubblici;
- Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), le cui finalità rientrino fra quelle previste dal regolamento e siano coerenti con gli ambiti tematici specifici indicati dall'Avviso allegato al presente;
- Associazioni Giovanili di cui all'articolo 18 della L.R. 22/2021;
- Parrocchie;
con sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia o che svolgono la propria attività nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che, in base ai suddetti Indirizzi, i progetti finanziabili devono concludersi entro il termine del 31 marzo 2024;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria, per l'anno 2023, di complessivi euro 259.290,00, di cui euro 199.290,00 quali risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche giovanili a valere sul capitolo 12733/2 ed euro 60.000,00 quale cofinanziamento regionale a valere sul capitolo 12832/2;
RITENUTO pertanto di:
- approvare l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei centri di aggregazione giovanile", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul portale regionale giovani di cui all'articolo 28 della legge regionale 22/2021, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;
VISTA la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, concernente "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n.21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n.22 "Legge di stabilità 2023";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n.23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";
VISTA il Bilancio finanziario gestionale 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. È approvato l' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei centri di aggregazione giovanile", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. E' disposta la pubblicazione dell'Avviso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul portale regionale giovani di cui all'articolo 28 della legge regionale 22/2021, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.

Trieste, 23 marzo 2023

MARZINOTTO

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROMUOVERE E SOSTENERE PROGETTI EDUCATIVI E RICREATIVI DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Spazio Giovani in FVG: progetti di aggregazione giovanile - Intervento 1 Intesa 104/CU

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), in particolare l'articolo 24;
- legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);
- DPReg 13 settembre 2022, n. 0112 (Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di interventi in ambito educativo e di promozione della salute dei giovani ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);
- articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale);
- Intesa n. 104/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1740 del 12 novembre 2021 "Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'attuazione dell'intesa sancita in sede di conferenza unificata, in data 4 agosto 2021, n. 104/cu, tra il

governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sulla ripartizione dell'incremento del "fondo nazionale politiche giovanili" per l'anno 2021. Approvazione";

- Accordo fra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa rep. 104/CU del 4 agosto 2021, sulla ripartizione dell'incremento del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili" – anno 2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 10 febbraio 2023 "LR 21/2022, art. 20, comma 4. Indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico riguardante contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei centri di aggregazione giovanile. Approvazione".

Articolo 1. Finalità
1. Il presente Avviso disciplina, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti educativi e ricreativi realizzati dai Centri di Aggregazione Giovanile e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari di contributi ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche per la famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) e del relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2022, n. 0112, di seguito Regolamento, nell'ambito del Progetto "Spazio Giovani in FVG: progetti di aggregazione giovanile".
2. L'intervento è previsto in applicazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 30 dicembre 2021dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale, al fine di definire le modalità di utilizzo della quota del "Fondo Nazionale Politiche Giovanili" assegnata alla Regione stessa per l'anno 2021.
3. Il citato intervento intende favorire iniziative con lo scopo di rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di Centri di Aggregazione Giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.

Articolo 2. Risorse disponibili
1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad euro 259.290,00, di cui di cui euro 199.290,00 provenienti da risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili ed euro 60.000,00 da risorse regionali.
2. Il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento del progetto. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza tra spese preventivate ed entrate. Per entrate si intendono:
   a) fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio le donazioni, altri contributi, incentivi di fonte pubblica o privata, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni;
   b) fondi propri.
3. Fermo restando che non è possibile la copertura delle stesse tipologie di spesa, i contributi concessi sulla base del presente Avviso sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta da evidenziarsi in sede di rendicontazione e in modo tale da non generare avanzo.
4. Il progetto per il quale si chiede il contributo deve indicare tutte le entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste.
5. I soggetti che per lo stesso progetto abbiano chiesto o ottenuto agevolazioni da parte di altri enti pubblici devono dichiararlo nella domanda e dare evidenza dell'eventuale finanziamento in sede di rendicontazione.
6. Il contributo erogabile per ogni progetto è di massimo euro 10.000,00.

Articolo 3. Requisiti dei soggetti beneficiari
1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della L.R. 22/21 e dell'articolo 3 del Regolamento, i beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono i soggetti gestori di centri di aggregazione giovanile di cui agli articoli 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) e 25 della legge regionale 22/2021 tra i seguenti:
   – Enti pubblici;
   – Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), le cui finalità rientrino fra quelle previste dal regolamento e siano coerenti con gli ambiti tematici specifici indicati dall'Avviso;
   – Associazioni Giovanili di cui all'articolo 18 della L.R. 22/2021;
   – Parrocchie.
2. I soggetti beneficiari dei contributi:
   a) hanno sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
   b) svolgono la propria attività nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
3. Per soggetti gestori si intende il soggetto che ha la titolarità del centro di aggregazione giovanile anche nella struttura di centro polifunzionale e ne sostiene le spese di funzionamento.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
5. Il rapporto di partenariato di cui al comma 3 si formalizza mediante una lettera di partenariato come da facsimile allegato alla domanda di contributo (Allegato 2 all'Avviso).
6. I partner prestano l'attività gratuitamente e senza fornire beni e servizi mediante corrispettivo, condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi, pena la non considerazione del ruolo del partner.
7. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento non possono beneficiare dei contributi del presente Avviso le istituzioni scolastiche; le stesse possono partecipare al progetto in qualità di partner.

Articolo 4. Obiettivi e contenuti dei progetti
1. I progetti educativi e ricreativi promossi dai centri di aggregazione devono rivolgersi ai giovani tra i 14 e i 35 anni residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale.
2. La partecipazione alle attività deve essere gratuita per i giovani destinatari.
3. I progetti presentati, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della L.R. 22/2021, riguarderanno attività con finalità generali di promozione della salute e dell'educazione dei giovani al fine di:
   a) valorizzare le competenze, le capacità e le conoscenze dei giovani, favorendo la realizzazione dei loro progetti di vita;
   b) promuovere e valorizzare la partecipazione dei giovani quale risorsa della comunità, anche attraverso il servizio civile e l'attivazione di progetti tesi a rispondere ai bisogni sociali, culturali, ambientali, educativi e ricreativi;
   c) sviluppare proposte progettuali e azioni innovative per contrastare il disagio giovanile, rimuovere gli squilibri territoriali, favorire l'aggregazione giovanile e i processi di integrazione delle politiche a favore dei giovani, al fine di valorizzarne le potenzialità;
   d) diffondere l'educazione sociale ed emotiva inclusa l'autoconsapevolezza e la gestione delle proprie emozioni, l'empatia e le abilità sociali, volte alla cooperazione, al lavoro di squadra e alla solidarietà intergenerazionale, al fine dello sviluppo di relazioni significative;
   e) educare al rispetto di sé stessi e degli altri, alla gestione del conflitto al fine di promuovere l'interazione e la coesione sociale;
   f) realizzare, nei diversi contesti di vita, di studio e del tempo libero, "buone pratiche" al fine di promuovere comportamenti sani e scelte di vita consapevoli;
   g) riconoscere e promuovere lo sport come diritto di cittadinanza, contesto generativo di risorse e alleanze educative e come strumento di formazione dei giovani, di sviluppo delle relazioni sociali, di tutela della salute e di miglioramento degli stili di vita.
4. I progetti educativi e ricreativi finanziabili:
   - potenziano le azioni di contrasto ai fenomeni di disagio giovanile attraverso la promozione di attività extrascolastiche;
   - coinvolgono i giovani del territorio con modalità innovative, creative ed originali;
   - incoraggiano la partecipazione dei giovani ai percorsi educativi e di crescita personale rivolti anche al sostegno della creatività nonché allo sviluppo delle loro abilità e talenti;
   - valorizzano la creatività e i talenti dei giovani in ambito culturale, artistico, musicale sportivo anche mediante la progettazione di attività, percorsi formativi, laboratori o eventi gratuiti;
   - favoriscono il raccordo tra le attività dei centri di aggregazione giovanile e i soggetti pubblici, del terzo settore, le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive al fine di promuovere un contesto generativo di risorse locali e di alleanze educative che possa rappresentare uno strumento di formazione dei giovani, di sviluppo delle relazioni sociali, di tutela della salute e di miglioramento degli stili di vita.

Articolo 5. Termini e modalità di presentazione delle domande
1. La domanda di contributo, redatta sulla base del modello Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altra persona munita di poteri di firma, è composta dalla seguente documentazione:
   a) relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale;
   b) piano finanziario e preventivo analitico del progetto e piano finanziario di copertura delle spese;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000);
d) dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo;
e) eventuali lettere di partenariato redatte sul facsimile allegato alla domanda di contributo, contenenti la descrizione dei ruoli e delle mansioni relativi a ciascun partner;
f) informativa per il trattamento dei dati personali;
g) eventuali atti di delega.

2. La domanda può essere sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora la domanda sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
3. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila.
4. Qualora lo stesso soggetto proponente inviasse più domande di contributo verrà ammessa alla fase istruttoria l'ultima domanda pervenuta prima della scadenza dei termini di presentazione.
5. Ogni domanda può riferirsi ad un solo progetto.
6. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 1-5 è causa di inammissibilità della domanda.
7. I richiedenti presentano apposita domanda di partecipazione al Servizio Coordinamento politiche per la famiglia (di seguito Servizio) entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR), tramite posta elettronica certificata del servizio: lavoro@certregione.fvg.it.
8. Il Servizio si riserva di richiedere a mezzo pec qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio di 10 giorni. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

Articolo 6. Irricevibilità, inammissibilità ed esclusione della domanda

1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo sono irricevibili le domande:
   a) presentate oltre il termine previsto dall'articolo 5, comma 7;
   b) presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'articolo 5;
   c) prive di sottoscrizione utile, come previsto all'articolo 5, comma 2.
2. Non sono ammissibili le domande di contributo riguardanti progetti non coerenti con gli obiettivi e i contenuti indicati dall'articolo 4.
3. Costituisce motivo di esclusione il mancato soddisfacimento dei requisiti di cui all'articolo 3. È escluso anche il richiedente che non comunichi l'accettazione nei termini previsti ai sensi dell'articolo 9, comma 1.

Articolo 7. Criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, tenuto conto delle linee di indirizzo di cui all'Allegato A alla DGR n. 250 del 10 febbraio 2023, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi come da Allegato 1) al presente Avviso.
2. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera a);
   b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera c);
   c) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera e);
   d) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 8. Graduatoria dei progetti e quantificazione del finanziamento

1. I progetti sono valutati mediante la procedura valutativa a bando ai sensi dell'articolo 6, comma 3 e seguenti, del Regolamento.
2. Con decreto del Direttore del Servizio competente, è costituita una commissione di valutazione, di seguito Commissione, presieduta dal Direttore stesso o suo delegato e composta da almeno due funzionari della

medesima struttura, di cui uno verbalizzante, ed è integrata con un rappresentante della Direzione salute, politiche sociali e disabilità.
3. Come previsto dall'articolo 7, comma 3 del Regolamento, acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, sono adottati con decreto del Direttore di Servizio:
   a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti ammessi a contributo, con indicazione dell'importo assegnato a ciascun progetto, nonché dei progetti ammissibili a contributo ma non finanziabili per carenza di risorse;
   b) l'elenco dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio di 45 punti e comunque un punteggio sufficiente nei criteri previsti dalla lettera a), c) ed e);
   c) l'elenco dei progetti non ammissibili con indicazione sintetica dei motivi di inammissibilità.
4. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 3 sono pubblicati sul portale regionale giovani di cui all'articolo 28 della L.R. 22/2021 e tale pubblicazione tiene luogo della comunicazione individuale dell'esito del procedimento, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del Regolamento.
5. I contributi sono concessi, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 3, lettera a), nei limiti delle risorse disponibili, con decreto del Direttore di Servizio entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
6. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può modificare il preventivo di spesa purché tale variazione non dia luogo a una modifica sostanziale del progetto, come stabilito all'articolo 13 comma 2.

Articolo 9. Modalità di concessione e di erogazione del contributo
1. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 8, comma 3, il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di 10 giorni per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione e indica contestualmente la data iniziale e finale del progetto. Decorso inutilmente tale termine, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.
2. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.
3. Il contributo è concesso con decreto del direttore del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione del contributo di cui al comma 1.
4. Contestualmente all'atto della concessione del contributo è erogato, in via anticipata, un importo pari al settanta per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo.
5. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della Legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali).
6. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento del rendiconto, previa verifica della correttezza dello stesso, si procederà all'approvazione, eventuale rideterminazione e contestuale richiesta di emissione dell'ordine di pagamento del saldo.

Articolo 10. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità
1. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, le spese, per essere ammissibili, rispettano i seguenti principi generali:
   a) sono relative al progetto finanziato;
   b) sono generate esclusivamente durante il periodo indicato dall'Avviso, chiaramente riferibili al progetto e totalmente pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
   c) sono sostenute e pagate dal soggetto beneficiario del contributo.
2. Come indicato dall'articolo 9 del Regolamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di contributo, relative a spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, esperti, tecnici, consulenti, relatori e collaboratori;
   b) spese per compensi a personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite all'iniziativa proposta, quale, a titolo esemplificativo, esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

c) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlati al programma proposto e realizzatesi, a titolo esemplificativo, da imprese, cooperative e associazioni;
d) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili;
e) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta, per un importo complessivo non superiore al 30% delle spese ammissibili;
f) canone di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto;
g) spese per il trasporto o la spedizione di attrezzature e connesse spese assicurative;
h) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti.

Articolo 11. Spese non ammissibili
1. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas e acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative;
b) spese telefoniche;
c) spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali;
d) spese postali e bancarie;
e) retribuzione di personale impegnato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario;
f) spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario;
g) spese per l'acquisto di beni mobili immobili o strumentali;
h) imposta sul valore aggiunto (iva), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
i) tasse ed imposte al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario;
j) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
k) spese di tesseramento, quale, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.
2. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

Articolo 12. Termine di realizzazione dei progetti, rendicontazione e rideterminazione
1. I progetti selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal presente Avviso possono essere avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e comunque, devono essere avviati entro 60 giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende l'inizio effettivo delle attività ovvero il verificarsi di circostanze quali ad esempio l'evento di kick off meeting con i partner ovvero la prima data di maturazione dei costi.
3. I progetti devono concludersi entro il termine del 31 marzo 2024 ed essere rendicontati entro il 30 aprile 2024.
4. Ai fini della rendicontazione i beneficiari presentano al Servizio idonea documentazione giustificativa della spesa, secondo quanto previsto dagli articoli dal 41 al 43 della L.R. 7/2000, unitamente ad una relazione descrittiva del progetto realizzato, nella quale si specificano gli obiettivi previsti e quelli raggiunti, le attività svolte, su modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
5. È ammessa la proroga dell'attuazione progetto fino al 30 aprile 2024, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 31 marzo 2024, fermo restando il termine del 30 aprile 2024 per la rendicontazione del contributo.
6. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 31 marzo 2024 sono fatte salve le spese liquidate fino al 31 marzo 2024.
7. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 30 aprile 2024 comporta la revoca dell'intero contributo e la restituzione di quanto già anticipato.
8. Se in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulta superiore alla spesa ammessa rimane invariato l'importo del contributo concesso; se risulta inferiore l'importo del contributo è rideterminato in proporzione ed in modo da non generare avanzo.

Articolo 13. Variazioni ai progetti e obblighi dei beneficiari

1. Sono consentite variazioni degli elementi progettuali, comunicate e autorizzate dal direttore di Servizio, a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

2. Per modifica sostanziale si intendono variazioni apportate alle attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, ovvero una difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione dello stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento.

3. Le iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo relative ai progetti ammessi a contributo devono riportare la dicitura "Realizzato con il contributo del Dipartimento Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in attuazione dell'Intesa rep. n. 104/CU/2021", il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, della Regione e quello di giovanifvg.it. A tal fine i beneficiari devono previamente ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del logo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale mediante richiesta da inviare al seguente indirizzo: simbolo@serviziocivile.it.

4. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente al Servizio tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto, anche ai fini della pubblicizzazione sul portale giovanifvg.it. L'attività informativa e di promozione delle iniziative verrà garantita anche per il tramite della newsletter regionale dedicata ai giovani e i canali social collegati.

5. Il beneficiario del contributo si impegna a promuovere la diffusione della Carta Giovani Nazionale sul territorio e le opportunità in favore delle giovani generazioni nell'ambito della piattaforma web GIOVANI 2030.

Articolo 14. Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato qualora:
   a) il beneficiario rinunci;
   b) il progetto non venga realizzato;
   c) si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
   d) il rendiconto non venga presentato entro il 30 aprile 2024;
   e) il progetto originariamente presentato subisca una modifica sostanziale, come definita all'articolo 13, commi 1 e 2;
   f) si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ferme restando le conseguenze previste delle norme penali vigenti in materia.

Articolo 15. Ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 7/2000, in qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia
dott.ssa Elisa Marzinotto

Informazioni ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000
Struttura competente per il procedimento:
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott.ssa Elisa MARZINOTTO (040 3775095 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it)
Responsabili istruttoria:

ALLEGATO 1) - CRITERI, INDICATORI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROGETTI (art. 7)

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
a)	**Complessità e completezza del progetto**	**20 punti**	**Valutazione della complessità e completezza del progetto in relazione al contesto territoriale di riferimento, alle attività previste e alle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Avviso**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			buono	15 punti
			ottimo	20 punti
b)	**Fattibilità e immediata cantierabilità dell'iniziativa**	**10 punti**	**Valutazione ex ante del progetto, in relazione agli elementi, agli strumenti e al cronoprogramma previsto**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	3 punti
			buono	7 punti
			ottimo	10 punti
c)	**Efficacia del progetto in relazione ai risultati attesi (capacità di modificare l'ambito di riferimento a vantaggio dei giovani, di produrre ulteriori effetti)** **Le due valutazioni proposte nella tabella a destra sono alternative.**	**20 punti**	**Valutazione ex ante per progetti presentati per la prima volta nell'ambito del territorio regionale e non hanno mai beneficiato di contributi pubblici**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			buono	15 punti
			ottimo	20 punti
			Valutazione ex post in base ai risultati raggiunti per progetti già realizzati in materia di politiche giovanili nei cinque esercizi finanziari precedenti, che hanno beneficiato di contributi pubblici	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			buono	15 punti
			ottimo	20 punti
d)	**Originalità e carattere innovativo**	**10 punti**	**Valutazione dell'originalità e innovatività dell'iniziativa**	
			bassa	0 punti
			media	5 punti
			alta	10 punti
e)	**Economicità** **I risultati devono essere ottenuti ad un costo adeguato.**	**20 punti**	**Valutazione in relazione al piano finanziario e alla congruità delle spese preventivate**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			buono	15 punti
			ottimo	20 punti
f)	**Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato**	**10 punti**	**Numero di partner del progetto**	
			0	0 punti
			Da 1 a 3	3 punti
			Più di 4	5 punti
			Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione a natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione del progetto	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	3 punti
			buono	5 punti
g)	**Esperienza e affidabilità del soggetto proponente**	**10 punti**	**Valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente con riferimento ai progetti svolti con obiettivi rientranti nelle finalità espresse dall'Avviso**	
			progetti similari mai svolti	0 punti
			progetti similari già svolti	5 punti
			Valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente nella gestione del centro di aggregazione giovanile	
			Gestione del CAG da meno di cinque anni	0 punti
			Gestione del CAG da più di cinque anni	5 punti
Totale punteggio massimo		**100 punti**		

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Via San Francesco, 37
34100 Trieste

CLASSIFICA PROTOCOLLO
PG. 1

PEC – lavoro@certregione.fvg.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso per la concessione di contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei centri di aggregazione giovanile (*Riferimento normativo: legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22; Regolamento emanato con DPReg 13 settembre 2022, n. 0112).*

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante del gestore del Centro di Aggregazione Giovanile**				
Nome e Cognome					
Nato/a a					
In data					
Residente in	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono e/o cellulare					
E-mail					
In qualità di	☐ Legale rappresentante dell'**Ente pubblico**				
	☐ Legale rappresentante dell'**Ente del Terzo Settore**				
	☐ Legale rappresentante dell'**Associazione Giovanile**				
	☐ Legale rappresentante della **Parrocchia**				

Quadro B	**Dati del soggetto gestore del Centro di Aggregazione Giovanile**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso e tra parentesi l'eventuale acronimo)*				
Codice Fiscale dell'Associazione/Ente/Parrocchia					
Numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore					
Evidenziare le finalità previste da Regolamento e la coerenza con ambiti tematici Avviso					
Indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
E-mail		PEC			
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

Quadro B/1	**Dati del Centro di Aggregazione Giovanile**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso e tra parentesi l'eventuale acronimo)*				
Indirizzo					

Quadro C	Il/la sottoscritto/a **CHIEDE**, ai sensi dell'art. 20, comma 2, legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22, del relativo Avviso e del Regolamento emanato con DPReg 13 settembre 2022, n. 0112 un contributo per la realizzazione del PROGETTO descritto nell'Allegato 1 e qui di seguito sinteticamente riportato
Denominazione dell'Associazione/Ente/Parrocchia	
Denominazione del progetto	
Breve riassunto del progetto (al massimo 20 righe), e nel quale non devono essere presenti dati non necessari (es. dati personali, know how, …), che verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 27 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).	

Quadro D	**Allegati**
Allegato 1	Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale
Allegato 2	Piano finanziario e preventivo analitico del progetto e Piano finanziario di copertura delle spese
Allegato 3	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)
Allegato 4	Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo
Allegato 5	Lettere dei partner in n. di . Si compili una lettera di adesione per ogni partner coinvolto, dal quale si evincano le attività ed i ruoli/mansioni affidati.
Allegato 6	Informativa per il trattamento dei dati personali
Ulteriori allegati	– Eventuali atti di delega se la domanda è sottoscritta da altre persone diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare l'Associazione/Ente e il/i partner, munita del mandato e poteri di firma, rispettivamente dell'Associazione/Ente e del/i partner – Copia della carta di identità del soggetto firmatario in caso di sottoscrizione autografa – Altro (specificare)
La presente domanda è composta da n. fogli (compresi gli allegati).	
Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre: ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 e nel Regolamento emanato con DPReg 13 settembre 2022, n. 0112; ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore; ✓ di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.	

luogo e data

Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)
o
Timbro e firma autografa
(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)

Allegato 1	**Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale** *(minimo 3 massimo 6 facciate)*
Descrizione generale del progetto. **Descrizione rilevante ai fini della valutazione dei criteri sub lett. a) e d)** Il progetto deve riguardare le attività con finalità generali di promozione della salute e dell'educazione dei giovani ed avere gli obiettivi ed i contenuti di cui agli art. 20, comma 1, della legge regionale 22/2021, e art. 4 dell'Avviso. La partecipazione alle attività deve essere gratuita per i giovani.	
Descrizione del contesto in cui si va ad operare e di eventuali bisogni/problemi/potenzialità del territorio **Descrizione rilevante ai fini della valutazione dei criteri sub lett. a) e d)**	
Descrizione dell'associazione/ente/parrocchia proponente con particolare riferimento all'esperienza maturata nella gestione di CAG, ai progetti/eventi/iniziative svolti nel settore delle politiche giovanili **Descrizione rilevante ai fini della valutazione del criterio sub lett. g**)	1. descrizione del soggetto 2. progetti similari già svolti 3. data da cui il richiedente gestisce il Centro di aggregazione giovanile
Obiettivi perseguiti dal progetto ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Avviso **Descrizione rilevante ai fini della valutazione dei criteri sub lett. a) e d)**	
Attività previste nel progetto ed eventuali risorse strumentali necessarie. **Descrizione rilevante ai fini della valutazione dei criteri sub lett. a), d), e).**	
Attinenza del progetto con riferimento ai contenuti di cui all'articolo 4, comma 4, dell'Avviso	– potenziare le azioni di contrasto ai fenomeni di disagio giovanile attraverso la promozione di attività extrascolastiche:
	– coinvolgere i giovani del territorio con modalità innovative, creative ed originali:
	– incoraggiare la partecipazione dei giovani ai percorsi educativi e di crescita personale rivolti anche al sostegno della creatività nonché allo sviluppo delle loro abilità e talenti:
	– valorizzare la creatività e dei talenti dei giovani in ambito culturale, artistico, musicale sportivo anche mediante la progettazione di attività, percorsi formativi, laboratori o eventi gratuiti:
	– favorire il raccordo tra le attività dei CAG e i soggetti pubblici, del terzo settore, le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive al fine di promuovere un contesto generativo di risorse locali e di alleanze educative che possa rappresentare uno strumento di formazione dei giovani, di sviluppo delle relazioni sociali, di tutela della salute e di miglioramento degli stili di vita:

Tempi di realizzazione e cronogramma delle attività **Descrizione rilevante ai fini della valutazione del criterio sub lett. b)**	
Luoghi di realizzazione dell'iniziativa (indicare i Comuni, le Province, eventuali Regioni o Stati esteri coinvolti) oltre alla sede del CAG	
Descrizione dei destinatari cui è rivolta l'iniziativa (giovani tra i 14 e 35 anni)	
Efficacia del progetto e risultati attesi **Descrizione rilevante ai fini della valutazione del criterio sub lett. c)**	Barrare una delle seguenti voci in modo alternativo e completare la parte descrittiva: ☐ Progetto presentato per la prima volta nell'ambito di un finanziamento pubblico: ☐ Progetto presentato in continuità o complementarietà di altri progetti già realizzati con contributi pubblici: (descrivere i risultati attesi e le capacità di incidere ed indurre modificazioni rilevanti nell'ambito di riferimento e a vantaggio dei destinatari individuati, nonché di produrre effetti trasferibili in ambiti diversi da quello individuato prioritariamente)
PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI (dai 14 ai 35 anni) *Si indichi il numero stimato dei beneficiari/fruitori del progetto* **Descrizione rilevante ai fini della valutazione dei criteri sub lett. a) ed e)**	**Totale stimato dei beneficiari/fruitori del progetto**

PARTENARIATO Indicare i compiti e i ruoli affidati a ciascun partner **Descrizione rilevante ai fini della valutazione del criterio sub lett. f)**	***Denominazione***	***Natura giuridica e sede legale***	***Compiti e ruoli affidati***

luogo e data

Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)
o
Timbro e firma autografa
(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)

Allegato 2 **Piano finanziario e preventivo analitico del progetto e Piano finanziario di copertura delle spese**
Rilevante ai fini della valutazione del criterio sub lett. e)

Categorie di spesa - Uscite	**euro**
spese direttamente collegabili al progetto, relative a spese di viaggio, di vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati (es. esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori, etc.)	€
spese per compensi a personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite all'iniziativa proposta (es. esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario)	€
spese per fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto, indispensabili e correlati al programma proposto e realizzatesi (es. da imprese, cooperative e associazioni, etc.)	€
spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali (massimo 5% spese ammissibili)	€
spese per acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta (massimo 30% spese ammissibili)	€
canone di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto	€
spese per trasporto o spedizione di attrezzature e connesse spese assicurative	€
spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti	€
Totale uscite *(pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)*	€

Piano finanziario di copertura delle spese - Entrate	**euro**
Specificare eventuali altri soggetti finanziatori e gli importi direttamente connessi con il progetto, ad es.: – donazioni – altri contributi – incentivi di fonte pubblica o privata – raccolte fondi – Sponsorizzazioni – altro	€
Fondi propri del soggetto proponente	€
Contributo richiesto alla Regione FVG (massimo € 10.000,00)	€
Totale piano di coperture delle spese *(deve essere pari al totale delle uscite)*	€
luogo e data *Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)* *o* *Timbro e firma autografa* *(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)*	

Allegato 3	**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**				
Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a					
In data					
Residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA:

In merito alla ritenuta d'acconto:

☐ che il soggetto proponente NON è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
☐ che il soggetto proponente è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

In merito alla Partita IVA:

☐ che il soggetto proponente NON è titolare di Partiva IVA
☐ che il soggetto proponente è titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
 ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
 ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

Ai fini della valutazione dei progetti:

☐ che il soggetto proponente ha già realizzato i seguenti progetti similari (indicare denominazione del progetto, obiettivi similari, beneficiari):
-

☐ che il soggetto proponente gestisce il centro di aggregazione giovanile dalla data del

luogo e data

Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)
o
Timbro e firma autografa
(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)

Allegato 4 **Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo**

Il/la sottoscritto/a ____
nato/a ______________________________ il ______________________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

DICHIARA
(barrare la casella che interessa)

☐ di non aver assolto al pagamento dell"imposta di bollo in quanto:
(barrare la casella che interessa):

☐ Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 della Legge 117/2017 (Enti del Terzo Settore)

☐ Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis D.P.R. 642/1972 allegato B) (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - ONLUS)

☐ Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis D.P.R. 642/1972 allegato B) (federazioni sportive, enti di promozione sportiva e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciuti dal CONI).

☐ di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro …….... mediante:
(barrare la casella che interessa):

☐ versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno, a comprova indica i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:
dati identificativi del rivenditore ______________________________
data e ora di emissione ______________________________
codice di sicurezza ______________________________
e di aver a tal fine provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo, impegnandosi a conservarne l'originale contestualmente alla copia dell'istanza medesima per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria. (ai sensi dell'interpello 321/2019)

☐ versamento eseguito tramite modello F23 che si allega alla presente dichiarazione (ai sensi del art. 32 del d.P.R. n. 642/1972)

luogo e data

Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)
o
Timbro e firma autografa
(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)

Allegato 5	**Lettera di partenariato per la partecipazione all'Avviso per la concessione di contributi per promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei centri di aggregazione giovanile**				
Denominazione soggetto Partner					
Tipologia	☐ Legale rappresentante dell'**Ente pubblico**				
	☐ Legale rappresentante dell'**Ente del Terzo Settore**				
	☐ Legale rappresentante dell'**Associazione Giovanile**				
	☐ Legale rappresentante della **Parrocchia**				
	☐ Legale rappresentante dell'**Istituto scolastico**				
	☐ Altro (specificare)				
Sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Sede operativa (se diversa)					
Telefono e/o cellulare					
E-mail			PEC		
Rappresentato legalmente da					
Nato/a a - in data					
Residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono e/o cellulare					
E-mail					
Referente per il progetto					
Telefono e/o cellulare					
E-mail					

Descrizione dell'adesione/partenariato per la collaborazione al progetto

Descrizione del ruolo che assumerà il partner durante il progetto	
Descrizione della/e attività che svolgerà il partner durante il progetto	

Il sottoscritto dichiara che l'attività è prestata gratuitamente e senza fornire beni e servizi mediante corrispettivo.

luogo e data

Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)
o
Timbro e firma autografa
(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)

Si alleghino eventuali atti di delega, se la presente lettera è sottoscritta da persone diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare il soggetto partner.

Allegato 6 Informativa per il trattamento dei dati personali Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Via San Francesco 37 - Trieste
(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "*Titolare*") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "*GDPR*") che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ovvero dai soggetti titolari di attività formativa/non formativa approvata dalla Direzione medesima e alla stessa trasmessi.
I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

-	adempimento di obblighi di legge, contrattuali e fiscali derivanti da rapporti in essere;
-	conferimento di dati richiesti da leggi, regolamenti e atti vincolanti per la partecipazione ad attività di rilevanza pubblica e per lo svolgimento di procedimenti e atti di spesa pubblica;
-	comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
-	divulgazione ed informazione all'utenza delle attività della Direzione connesse con le finalità istituzionali sopraelencate anche attraverso l'organizzazione di eventi multimediali (a titolo esemplificativo: webinar, conferenze, tavole rotonde);

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: L.R. 22/2021, DPReg 130/2022.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei Suoi dati personali e appartenenti a categorie particolari di dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I Suoi dati sono resi accessibili:
- ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento;
- a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

DESTINATARI DEI DATI

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Nello specifico i dati potranno essere comunicati ai soggetti accreditati per la formazione e per le politiche attive del lavoro, datori di lavoro, consulenti del lavoro, studi professionali.
Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.
I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

CONFERIMENTO DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi nonché per l'ammissione ad operazioni formative/non formative e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e di essere ammessi alle operazioni formative/non formative selezionate.

TRASFERIMENTO DATI

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero ad eccezione dei casi di trasferimento dell'interessato all'estero (eventuali verifiche con enti pubblici competenti)

MISURE DI SICUREZZA

I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dagli artt. 15-21 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e particolari e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V., ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  b) al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V. per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it pec: privacy@certregione.fvg.it

MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo privacy@regione.fvg.it
- una pec all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

Per presa visione

A norma dell'art. 7 del Regolamento UE n. 679/2016 il/la persona
firmando la presente nota informativa dichiara di aver letto il contenuto della medesima informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

DATA

____

luogo e data

Firma digitale (vedi art. 5 comma 2 Avviso)
o
Timbro e firma autografa
(se non firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità)

23_13_1_DDS_ENER_10783_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 13 marzo 2023, n. 10783/GRFVG. (Estratto)

DLgs. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "Leonacco Basso" di potenza nominale 7986 kW e delle relative opere e infrastrutture connesse da realizzarsi nei Comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale. Titolare: Renantis Italia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere col presente provvedimento di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'articolo 27-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

DECRETA

Art. 1

Di adottare, per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la determinazione motivata positiva di conclusione della conferenza dei servizi e di rilasciare alla società Renantis S.r.l., con sede legale in Corso Italia, n. 3 del comune di Milano (MI), C.F./P.IVA 10500140966 - il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Leonacco Basso" e delle relative opere e infrastrutture connesse nei comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale di potenza nominale 7986 kW.

Art. 2

Il presente PAUR comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale di cui al decreto n. 32201/GRFVG del 28/12/2022 di cui al D.Lgs. 152/2006.

Art. 3

Il presente PAUR comprende l'autorizzazione unica 10697/GRFVG del 13/03/2023 di cui alla L.R. 19/2012, art. 12 e al D.Lgs. 387/2003, art. 12 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Leonacco Basso" e delle relative opere e infrastrutture connesse nei comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale.

(omissis)

Trieste, 13 marzo 2023

CAPROTTI

23_13_1_DDS_FORM_11565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 marzo 2023, n. 11565/GRFVG

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27/09/2021. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26

luglio 2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 6 ottobre 2021 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", e s.m.i., di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 24521/GRFVG del 22 novembre 2022 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2023, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2023;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che ciascuna operazione deve essere presentata entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2023;
PRECISATO che le 2 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 12493/LAVFORU del 16/11/2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 22/02/2023;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che entrambe le operazioni sono state approvate;
EVIDENZIATO che solo 1 delle operazioni approvate richiede un finanziamento da parte della Regione;
RICORDATO che il capoverso 1 del paragrafo 11 dell'Avviso prevede che le operazioni vengano finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 2 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 1 operazione, per una spesa complessiva pari a Euro 19.866,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5241	Competenza 2023	Euro	19.866,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2023, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 (parte integrante) che prevede l'approvazione di 2 operazioni ed il finanziamento di 1 operazione, ordinato secondo ordine temporale di presentazione.
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A.

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5241	Competenza 2023	Euro	19.866,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 marzo 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI GENNAIO 2023

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.	CUP
1	FP2301445601	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - R	21.406,00	19.866,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021	D84D23000850008
1	FP2301445602	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	MANUTENTORE DEL VERDE - 5			APPROVATO	0.6.0NNFIN2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021	
			Totale con finanziamento	21.406,00	19.866,00				
			Totale	21.406,00	19.866,00				

23_13_1_DDS_FORM_11590_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 marzo 2023, n. 11590

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 24903/LAVFORU del 14 dicembre 2020. Approvazione delle operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018 (Regolamento FSE);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2020", di seguito "PPO 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020;
VISTO il decreto n. 24903/LAVFORU del 13 dicembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 23/12/2020, con il quale è stato emanato l'Avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO 2020, Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati e s.m.i., di seguito "Avviso";
VISTO il decreto n. 13612/GRFVG del 22/09/2022 "Riapertura dei termini e modifiche all'avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020" che ha portato la dotazione finanziaria del PS 52/20 da 1.285.691,86 euro a 1.785.691,86 euro, pari ad un aumento di 500.000,00 euro, che ha consentito la riapertura dei termini di presentazione e finanziamento di nuove operazioni a valere sull'Avviso a partire dallo sportello di ottobre 2022, per la formazione di lavoratori di imprese localizzate sul territorio regionale, senza riserve particolari per le Aree interne;
VISTO il decreto n. 28831/GRFVG del 07/12/2022 il quale determina un ulteriore aumento di 500.000,00 euro portando la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione delle operazioni a 2.245.691,86 euro, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR, con canali di finanziamento separati tra formazione individuale e collettiva."
EVIDENZIATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema Webforma entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo 31 marzo 2023 come precisato dal il decreto n. 13612/GRFVG del 22/09/2022 "Riapertura dei termini e modifiche all'avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020", salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 44/LAVFORU del 8 gennaio 2021 con cui è stata nominata la Commissione valuta-

trice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 01/12/2022 al 31/12/2022;
PRESO ATTO che tutte le 21 operazioni presentate sono state ammesse alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 21/02/2023;
PRESO ATTO che dalla suddetta relazione emerge che tutte le 21 operazioni sono state approvate;
PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione del documento denominato:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)

VERIFICATO che non c'è disponibilità finanziaria per finanziare i 21 progetti approvati;
PRESO ATTO che l'Allegato 1 prevede pertanto l'approvazione di 21 operazioni e l'ammissione a finanziamento di nessuna operazione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2022, è approvato l'Allegato denominato:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 16 marzo 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI DICEMBRE 2022

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2020 ps 52

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2228169809	SYNTHESI FORMAZIONE	LA QUALITÀ APPLICATA ALLA SOSTENIBILITÀ IN FORNO RURALE	9.810,00	5.886,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
2	FP2228169805	SYNTHESI FORMAZIONE	NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI E NUOVE TECNOLOGIE CLOUD 4.0	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
3	FP2228169811	SYNTHESI FORMAZIONE	LA QUALITÀ APPLICATA ALLA SOSTENIBILITÀ PER NUOVA PANETTERIA	9.810,00	5.886,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
4	FP2228169801	SYNTHESI FORMAZIONE	SISTEMI DIGITALI 4.0 PER LA GESTIONE DELLE VENDITE	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
5	FP2228169803	SYNTHESI FORMAZIONE	LA PROGETTAZIONE PARAMETRICA DI COMPONENTI CON SOLIDWORKS	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
6	FP2228169810	SYNTHESI FORMAZIONE	GREEN E SOSTENIBILITÀ PER PRODOTTI BIO IN FORNO RURALE	9.810,00	5.886,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
7	FP2228169808	SYNTHESI FORMAZIONE	LE FORME DELL'INGLESE PER LA RELAZIONE CON IL CLIENTE ESTERO	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
8	FP2228169806	SYNTHESI FORMAZIONE	NUOVE METODOLOGIE DI MANAGEMENT PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
9	FP2228169804	SYNTHESI FORMAZIONE	SISTEMI DIGITALIZZATI DI GESTIONE DELLE RISORSE PRODUTTIVE	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
10	FP2228169812	SYNTHESI FORMAZIONE	GREEN E SOSTENIBILITÀ PER PRODOTTI BIO PER NUOVA PANETTERIA	9.810,00	5.886,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE

11	FP2228169813	SYNTHESI FORMAZIONE	LA QUALITÀ APPLICATA ALLA SOSTENIBILITÀ IN PANIFICIO	9.810,00	5.886,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
12	FP2228169814	SYNTHESI FORMAZIONE	SISTEMI LEAN PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	9.810,00	5.886,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
13	FP2228169807	SYNTHESI FORMAZIONE	NUOVE COMPETENZE DI LEADERSHIP E MANAGEMENT PER IL MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
14	FP2228169802	SYNTHESI FORMAZIONE	SISTEMI DIGITALI 4.0 PER LA PRESENTAZIONE DEI SERVIZI DELLA COOPERATIVA	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
1	FP2228169815	SYNTHESI FORMAZIONE	PROGETTAZIONE 3D PER SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
2	FP2228169816	SYNTHESI FORMAZIONE	SOLUZIONI DI OLEDINAMICA PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA 3D	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
3	FP2228169817	SYNTHESI FORMAZIONE	SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE MACCHINA PER L'EFFICIENZA PRODUTTIVA	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
4	FP2228169818	SYNTHESI FORMAZIONE	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PER PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
5	FP2228169819	SYNTHESI FORMAZIONE	INGLESE E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
6	FP2228169820	SYNTHESI FORMAZIONE	L'INGLESE TECNICO - AREA OPERATIONS	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
7	FP2228169821	SYNTHESI FORMAZIONE	SOLUZIONI ICT PER APPLICAZIONI DI ELETTRONICA INDUSTRIALE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
			Totale con finanziamento	0,00	0,00			
			Totale	148.677,73	102.088,00			

23_13_1_DDS_FORM_11993_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 marzo 2023, n. 11993

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020. Approvazione esito valutazione. Sportello febbraio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e s.m.i. che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17/07/2020, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità";
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;
CONSIDERATO che allo sportello del mese di febbraio 2023 la cooperativa sociale Trieste Integrazione di Trieste ha presentato il progetto di seguito specificato:

DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	ORE PROGETTO	PARAMETRO ORA /CORSO	COSTO PROGETTO
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	0000001077530325	FP2309385601	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION - LIVELLO BASE	200	139,00 €	27.800,00 €

EVIDENZIATO che il progetto formativo presentato è stato selezionato sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza, svolta da apposita commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto;
CONSIDERATO che il progetto formativo presentato ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale del 17 marzo 2023, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 9044/LAVFORU del 31.08.2021, ha formalizzato i risultati della valutazione positiva di coerenza del progetto suindicato e ritenuto pertanto di procedere alla sua approvazione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze dei Direttori di servizio;

DECRETA

1. È approvato il progetto presentato allo sportello di febbraio 2023 dalla cooperativa sociale Trieste Integrazione beneficiaria, tra gli altri, del finanziamento previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, di seguito specificato:

DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	ORE PROGETTO	PARAMETRO ORA /CORSO	COSTO PROGETTO
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	00000010775303325	FP2309385601	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION - LIVELLO BASE	200	139,00 €	27.800,00 €

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 marzo 2023

PENGUE

23_13_1_DDS_POL RUR_11381_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 15 marzo 2023, n. 11381

PSR 2014-2022. Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - solo premio - del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DGR n. 1967/2022. Proroga termine di presentazione domande.

L'AUTORITA' DI GESTIONE/IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 19, paragrafo 1, lettera a);
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda

le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 12, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1238 del 26 agosto 2022, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede, tra gli altri, l'intervento 6.1.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141;
ATTESO che l'accesso individuale al PSR per l'avviamento di imprese di giovani agricoltori si attua attraverso la concessione di un premio, previsto dalla tipologia di intervento 6.1.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori del PSR;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 16 dicembre 2022, n. 1967 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori - solo premio - del PSR e, in particolare, l'articolo 10 concernente le modalità e i termini di presentazione della domanda il quale:
- al comma 1 stabilisce la data del 31 marzo quale termine per la presentazione da parte dei beneficiari delle domande di premio sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- al comma 2 prevede che il termine di presentazione sia prorogabile con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che il bando di cui trattasi costituisce l'ultima opportunità per i giovani agricoltori della Regione di accedere al premio per l'insediamento in una azienda agricola in qualità di capo azienda a valere sul PSR 2014-2022;
CONSIDERATE le tempistiche necessarie per gli adempimenti propedeutici all'attivazione degli interventi di sviluppo rurale previsti per il periodo di programmazione 2023-2027;
VALUTATA quindi l'opportunità di estendere la durata del bando in questione per consentire ai potenziali giovani beneficiari interessati a presentare domanda di premio di predisporre adeguatamente i propri piani aziendali, al fine di agevolare le necessarie valutazioni istruttorie;
RITENUTO necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di premio previsto all'articolo 10 comma 1 del bando di cui alla DGR n. 1967/2022 al 28 aprile 2023, anche al fine di coordinare le tempistiche del bando medesimo con il bando che sarà adottato in relazione al periodo di programmazione 2023-2027 a favore dei giovani agricoltori;
VISTI infine:
- il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni, denominato Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR II;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di premio a valere sulla tipologia d'intervento 6.1.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori del PSR di cui all'articolo 10, comma 1 del bando approvato con DGR n. 1967/2022 è prorogato al 28 aprile 2023.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 15 marzo 2023

L'Autorità di gestione del PSR 14-22/
Il Direttore di servizio ad interim:
MINIUTTI

23_13_1_DDS_RIC FSE_10495_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2023, n. 10495/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Programma specifico 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - finestra di presentazione 1 - 15 febbraio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE";

VISTO il documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE;

VISTO il decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso "Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul programma specifico n. 109/22;

VISTO il successivo decreto n. 1935/GRFVG del 19 gennaio 2023, di modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 31808/GRFVG/2022;

PRECISATO che l'Avviso prevede il sostegno agli enti di formazione accreditati dalla Regione per la macrotipologia A) mediante l'erogazione di contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio;

PRECISATO inoltre che i destinatari degli interventi sono i partecipanti ai percorsi di IeFP realizzati a valere su risorse FSE o regionali o nazionali;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dall' Avviso sono pari a euro 8.900.000,00;

EVIDENZIATO che l'Avviso prevede la presentazione con modalità a sportello dal 5 gennaio 2023 ed entro le ore 17.00 del 15 marzo 2023 secondo il seguente calendario:

- dal 5 al 15 gennaio 2023
- dal 16 al 31 gennaio 2023
- dal 1° al 15 febbraio 2023
- dal 16 al 28 febbraio 2023
- dal 1° al 15 marzo 2023;

RICHIAMATI i decreti n. 5118/GRFVG del 9 febbraio 2023, n. 7570/GRFVG del 27/02/2023 e n. 9043/GRFVG del 07/03/2023 di approvazione delle operazioni presentate nelle finestre di presentazione antecedenti a quella indicata in epigrafe (1-15 febbraio 2023);

DATO ATTO che, a seguito dei decreti approvazione di cui al capoverso precedente, la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 8.395.240,56;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTE le operazioni presentate entro il 15 febbraio 2023;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 1933/GRFVG del 19 gennaio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 15 febbraio 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 6 marzo 2023;
PRESO ATTO dal citato verbale, che sono state presentate 20 operazioni, delle quali 19 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 19 operazioni a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 2.574.414,17;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/17010 - competenza 2023 - euro 621.195,85
Capitolo S/17011 - competenza 2023 - euro 434.837,09
Capitolo S/17012 - competenza 2023 - euro 186.358,77
Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 466.207,86
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 666.011,22
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 199.803,38;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di euro 5.820.826,39;
PRECISATO che la conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 15 febbraio 2023, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 19 operazioni a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 2.574.414,17.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/17010 - competenza 2023 - euro 621.195,85
Capitolo S/17011 - competenza 2023 - euro 434.837,09
Capitolo S/17012 - competenza 2023 - euro 186.358,77
Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 466.207,86
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 666.011,22
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 199.803,38.
4. La conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 marzo 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SOS10922

FSE 2014/2020 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale - 109/22

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	BEARZI - MECCANICA - PRODUZIONE E MANUTENZIONE MACCHINE	FP2308119601	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2023	149.946,31	149.946,31	APPROVATO	D21D23000040009
2	BEARZI - INFORMATICA & IOT	FP2308934401	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2023	79.364,14	79.364,14	APPROVATO	D21D23000010009
3	CEFS - AMBITO TRASVERSALE - LABORATORI DI INFORMATICA	FP2308942501	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2023	43.734,77	43.734,77	APPROVATO	D21D23000020009
4	CEFS - ARTISTICO	FP2308945301	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2023	86.833,14	86.833,14	APPROVATO	D21D23000030009
5	FONDAZIONE OSF - PRODUZIONI ALIMENTARI	FP2309043501	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023	140.075,85	140.075,85	APPROVATO	D51D23000070009
6	CEFAP FVG - PRODUZIONI ALIMENTARI	FP2309187201	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023	153.431,69	153.431,69	APPROVATO	D81D23000050009
7	CEFAP FVG - TRASVERSALE LABORATORI DI INFORMATICA	FP2309187401	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023	60.951,20	60.951,20	APPROVATO	D81D23000040009
8	CEFAP FVG - AGROAMBIENTALE	FP2309187501	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023	170.597,48	170.597,48	APPROVATO	D81D23000060009
9	EDILMASTER - AMBITO TRASVERSALE: LABORATORI INFORMATICA	FP2309199701	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023	90.173,75	90.173,75	APPROVATO	D91D23000000009
10	IAL FVG - COMMERCIO E AMMINISTRAZIONE	FP2309199801	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023	95.681,00	95.681,00	APPROVATO	D51D23000060009

11	IAL FVG - MECCANICA-AUTOMOTIVE	FP2309224201	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023	127.199,90	127.199,90	APPROVATO	D61D23000000009
12	CIVIFORM-PRODUZIONI ALIMENTARI	FP2309284001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	324.915,34	324.915,34	APPROVATO	D71D23000010009
13	CIVIFORM-AMBITO TRASVERSALE:LABORATORI INFORMATICA	FP2309284002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	103.725,88	103.725,88	APPROVATO	D71D23000020009
14	CIVIFORM-INFORMATICA & IOT	FP2309284003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	172.286,86	172.286,86	APPROVATO	D71D23000030009
15	CIVIFORM-RISTORAZIONE	FP2309284004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	314.679,81	314.679,81	APPROVATO	D71D23000040009
16	CIVIFORM-BENESSERE	FP2309284005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	103.902,92	103.902,92	APPROVATO	D71D23000050009
17	ENFAP FVG - AMBITO TRASVERSALE - LABORATORI INFORMATICA	FP2309290201	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2023	119.944,24	119.944,24	APPROVATO	D91D23000010009
18	CIOFS - AMBITO TRASVERSALE LABORATORI DI INFORMATICA	FP2309293701	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2023	41.983,20	41.983,20	APPROVATO	D91D23000020009
19	FONDAZIONE OSF - MECCANICA-PRODUZIONE E MANUTENZIONE MACCHINE	FP2309304801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023	194.986,69	194.986,69	APPROVATO	D51D23000050009
			Totale con finanziamento		2.574.414,17	2.574.414,17		
			Totale		2.574.414,17	2.574.414,17		
			Totale con finanziamento		2.574.414,17	2.574.414,17		
			Totale		2.574.414,17	2.574.414,17		

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420SOS10922	FP2308945201	CEFS - COSTRUZIONI E INTERNI	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione e mancata congruenza finanziaria

23_13_1_DDS_RIC_FSE_11099_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 marzo 2023, n. 11099

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Programma specifico 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Annullamento parziale in autotutela del decreto n. 10495/GRFVG del 10 marzo 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE";
VISTO il documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE;
VISTO il decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso "Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul programma specifico n. 109/22;
VISTO il successivo decreto n. 1935/GRFVG del 19 gennaio 2023, di modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 31808/GRFVG/2022;
DATO ATTO che l'Avviso prevede la presentazione con modalità a sportello dal 5 gennaio 2023 ed entro le ore 17.00 del 15 marzo 2023 secondo il seguente calendario:
- dal 5 al 15 gennaio 2023
- dal 16 al 31 gennaio 2023
- dal 1° al 15 febbraio 2023
- dal 16 al 28 febbraio 2023
- dal 1° al 15 marzo 2023;

EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione, costituita con decreto n. 1933/GRFVG del 19 gennaio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nella finestra temporale 1 febbraio-15 febbraio 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 6 marzo 2023;
DATO ATTO che, sulla base delle risultanze della procedura valutativa di cui al superiore verbale del 06/03/2023, con il decreto n° 10495/GRFVG del 10/03/2023 è stato disposto:
"1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 15 febbraio 2023, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 19 operazioni a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 2.574.414,17.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi ne-

cessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/17010 - competenza 2023 - euro 621.195,85
Capitolo S/17011 - competenza 2023 - euro 434.837,09
Capitolo S/17012 - competenza 2023 - euro 186.358,77

Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 466.207,86
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 666.011,22
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 199.803,38

4. La conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione".
CONSIDERATO che nel citato verbale della seduta di Commissione di valutazione si dava atto che la proposta progettuale pervenuta dall'Ente CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - titolo progetto CEFS COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201, giunta tramite il sistema WebForma al gestionale interno di protocollazione, con protocollo. n. GRFVG-GEN-2023-0089452-A dd. 14/02/2023, non conteneva la descrizione del progetto, risultando non compilate le sezioni del formulario denominate "motivazioni specifiche" e "struttura dell'operazione";
CONSIDERATO che la Commissione, sulla base di tale circostanza, ha respinto il progetto CEFS COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201;
DATO ATTO che, su segnalazione pervenuta via email dall'Ente CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA in data 13 marzo 2023, con cui è stata trasmessa la stampa del progetto generata dal sistema informativo, si è proceduto a una verifica con l'ente gestore dell'applicativo informatico (Insiel), il quale ha confermato la completezza della compilazione della parte descrittiva del progetto;
PRECISATO, in particolare, che, con email del 14 marzo 2023, Insiel ha attestato che il sistema WebForma ha erroneamente trasmesso al protocollo la penultima versione del progetto, mentre risulta correttamente presente nei dati di NetForma la versione definitiva della scheda progetto inserita su WebForma;
PRESO ATTO, quindi, che il progetto inserito nel sistema informativo da parte dell'Ente CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA risulta differente dal progetto giunto al protocollo con nota n. GRFVG-GEN-2023-0089452-A dd. 14/02/2023 in conseguenza di un malfunzionamento del sistema di scambio delle informazioni con il gestionale di protocollo, al quale WebForma avrebbe trasmesso una versione parziale e non definitiva della scheda progetto inserita e trasmessa dall'Ente;
PRESO ATTO che la Commissione ha valutato il progetto giunto al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0089452-A dd. 14/02/2023, risultata successivamente non conforme a quanto inserito nel formulario da parte dell'Ente CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA;
ATTESO che la mancata visione completa della scheda progetto da parte della Commissione di valutazione e la conseguente mancata approvazione è stata causata da una disfunzione dello scambio di informazioni tra sistemi informatici (WebForma-Netforma-GIFRA);
RITENUTO che la Commissione debba prendere visione della proposta progettuale inserita tramite applicativo WebForma nel sistema informativo regionale NetForma, come da Avviso;
RITENUTO, pertanto, di dover dare atto della non conformità tra la scheda progetto inserita nel sistema informativo e quella protocollata e, per l'effetto, annullare parzialmente in autotutela il decreto n° 10495/GRFVG del 10/03/2023, eliminando dall'elenco di cui all'allegato 2 relativo alle operazioni non approvate il progetto CEFS COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201;
PRECISATO che il decreto sopra menzionato è un atto di natura plurima e che l'annullamento parziale produce effetti caducatori soltanto in relazione all'operazione FP2308945201 e non all'intero atto, che quindi deve ritenersi confermato nelle rimanenti statuizioni;
RITENUTO per l'effetto di dover sottoporre nuovamente all'esame della Commissione il progetto CEFS COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201, tenendo conto della proposta progettuale correttamente inserita tramite l'applicativo WebForma nel sistema informativo regionale NetForma;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 21-nonies;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle

funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale è stato preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

per le motivazioni rappresentate in premessa, di:
1. Dichiarare che la scheda della proposta progettuale COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201, inserita dall'Ente CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA tramite l'applicativo WebForma nel sistema informativo regionale NetForma è difforme dalla scheda trasmessa dal sistema informativo al protocollo (prot. n. GRFVG-GEN-2023-0089452-A dd. 14/02/2023).
2. Annullare parzialmente in autotutela il decreto n° 10495/GRFVG del 10/03/2023, eliminando dall'elenco di cui all'allegato 2 relativo alle operazioni non approvate il progetto CEFS COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201.
3. Sottoporre nuovamente all'esame della Commissione il progetto CEFS COSTRUZIONI E INTERNI, codice operazione FP2308945201, tenendo conto della proposta progettuale trasmessa dall'Ente CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA tramite l'applicativo WebForma e presente nel sistema informativo regionale NetForma.
4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 marzo 2023

SEGATTI

23_13_1_DDS_RIC_FSE_11610_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 marzo 2023, n. 11610/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Programma specifico 109/22 - Sostegno al Sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Asse 3 - Istruzione e formazione. Approvazione operazione codice FP2308945201 - presentata da Centro edile per la formazione e sicurezza il 14 febbraio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento

nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE";
VISTO il documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE;
VISTO il decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso "Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul programma specifico n. 109/22;
VISTO il successivo decreto n. 1935/GRFVG del 19 gennaio 2023, di modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 31808/GRFVG/2022;
PRECISATO che l'Avviso prevede il sostegno agli enti di formazione accreditati dalla Regione per la macrotipologia A) mediante l'erogazione di contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio;
PRECISATO inoltre che i destinatari degli interventi sono i partecipanti ai percorsi di IeFP realizzati a valere su risorse FSE o regionali o nazionali;
DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dall' Avviso sono pari a euro 8.900.000,00;
EVIDENZIATO che l'Avviso prevede la presentazione con modalità a sportello dal 5 gennaio 2023 ed entro le ore 17.00 del 15 marzo 2023 secondo il seguente calendario:
- dal 5 al 15 gennaio 2023
- dal 16 al 31 gennaio 2023
- dal 1° al 15 febbraio 2023
- dal 16 al 28 febbraio 2023
- dal 1° al 15 marzo 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 10495/GRFVG del 10 marzo 2023, di approvazione delle operazioni presentate entro il 15 febbraio 2023, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 5.820.826,39;
DATO ATTO che con il citato decreto n. 10495/GRFVG/2023, sono state approvate 19 operazioni, mentre l'operazione FP2308945201 presentata da CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA non è stata approvata;
VISTO il decreto n. 11099/GRFVG del 14 marzo 2023, con il quale è stato disposto l'annullamento parziale in autotutela del citato decreto n. 10495/GRFVG/2023, eliminando dall'allegato 2 "Elenco delle operazioni non approvate" l'operazione codice FP2308945201, sottoponendola nuovamente alla valutazione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 1933/GRFVG del 19 gennaio 2023, ha provveduto alla valutazione dell'operazione codice FP2308945201, presentata da CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 marzo 2023;
PRESO ATTO dal citato verbale che l'operazione codice FP2308945201 è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento dell'operazione codice FP2308945201, a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 158.759,90;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 55.565,96
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 79.379,95
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 23.813,99;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di euro 5.662.066,49;

PRECISATO che la conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. In relazione a quanto indicato in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione codice FP2308945201 presentata il 14 febbraio 2023 da CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento dell'operazione codice FP2308945201 a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 158.759,90.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 55.565,96
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 79.379,95
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 23.813,99;
4. La conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 marzo 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SOS10922

FSE 2014/2020 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale - 109/22

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	CEFS - COSTRUZIONI E INTERNI	FP2308945201	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2023	158.759,90	158.759,90	APPROVATO	D21D23000050009
			Totale con finanziamento		158.759,90	158.759,90		
			Totale		158.759,90	158.759,90		
			Totale con finanziamento		158.759,90	158.759,90		
			Totale		158.759,90	158.759,90		

23_13_1_DPO_ENER SOST_10697_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 13 marzo 2023, n. 10697/GRFVG - Fascicolo ALP-PAUR019. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003, art.12. Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto agrivoltaico “Leonacco Basso” di potenza nominale 7986 kW e delle relative opere e infrastrutture connesse da realizzarsi nei Comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale. Titolare dell’Autorizzazione unica: Renentis Italia Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell’art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società Renantis Italia S.r.l., con sede legale in Corso Italia, n. 3 del comune di Milano (MI), C.F./P.IVA 10500140966, è autorizzata alla costruzione e all’esercizio dell’impianto agrivoltaico, denominato “Leonacco Basso” e delle relative opere e infrastrutture connesse nei comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale di potenza nominale 7986 kW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nell’ALLEGATO-1.PDF al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Renantis Italia S.r.l., è autorizzata alla costruzione dell’impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell’impianto agrivoltaico di cui all’art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l’impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 13 marzo 2023

SAVELLA

23_13_1_DGR_474_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 474

LR 1/2016, art. 53, comma 1 come integrato da LR 44/2017, art. 5, comma 4. Fissazione per l’anno 2023 al 30 giugno 2023 del termine perentorio per la presentazione da parte dei Comuni alla Regione delle domande di finanziamento a fronte del fabbisogno rappresentato dai privati cittadini nel periodo di aper-

tura dei bandi a sostegno delle locazioni previsti dal DPReg. 66/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera d), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che individua tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative quella del sostegno alla locazione;
VISTO l'articolo 19 (sostegno alle locazioni) della legge regionale 1/2016, che individua l'azione del sostegno alla locazione quella finalizzata al sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canone di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di proprietà pubblica o privata, a esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1/2016, che dispone che la Regione disciplina le azioni per l'attuazione del Programma regionale delle politiche abitative con appositi regolamenti, da approvare previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 66/Pres. del 15 aprile 2020 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 45/Pres. del 1 marzo 2023, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 66");
VISTO l'articolo 10 (adempimenti dei Comuni) del suddetto DPReg. 66/2020 che dispone che il termine perentorio per la presentazione da parte dei Comuni alla Regione delle domande di finanziamento a fronte del fabbisogno rappresentato dai privati cittadini nel periodo di apertura del bando è fissato al 31 maggio di ogni anno;
RILEVATO che quest'anno anche a seguito della recente modifica regolamentare sopra richiamata risulta opportuno il differimento del suddetto termine del 31 maggio 2023;
VISTO l'articolo 53 della legge regionale 1/2016 come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), che autorizza la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia residenziale, a operare modifiche periodiche, tra l'altro, anche sui limiti temporali inseriti nei regolamenti di attuazione;
RITENUTO per quanto sopra necessario modificare per il 2023 il termine del 31 maggio indicato all'articolo 10 del DPReg. 066/2020;
RILEVATO che la presente proposta di deliberazione - in quanto modifica di un termine del procedimento contributivo di settore finalizzato alla sola presentazione del fabbisogno da parte dei Comuni alla Regione - non rileva per la materia degli aiuti di Stato e quindi è esonerata, in osservanza del decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla DGR 1190/2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), il limite temporale previsto dall'articolo 10 del Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione n. 66/Pres. del 15 aprile 2020 è modificato per il 2023 al 30 giugno 2023.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_486_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 486
LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di attività storica del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87, commi 1 e 1 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande) e successive modifiche e integrazioni, che prevede la salvaguardia e la valorizzazione come:
- locali storici di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie in esercizio da almeno sessanta anni che abbiano valore storico o artistico e/o che costituiscano testimonianza storica, culturale e/o tradizionale, regionale o locale;
- attività storiche di pubblici esercizi e di esercizi commerciali che risultino essere in esercizio da almeno sessanta anni;
RILEVATO che l'art. 87, comma 1 ter, della citata L.R. 29/2005 prescrive per i locali storici e le attività storiche, che l'attività e la merceologia offerte debbano essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
DATO ATTO della domanda presentata dal Comune di San Quirino - ai fini del riconoscimento del pubblico esercizio "Ristorante La Primula", sito in via S. Rocco n. 47 nel centro storico, come attività storica - con delibera di Giunta comunale n. 24 del 15/2/2023 trasmessa con nota del 6/3/2023, nonché la documentazione annessa alla medesima;
CONSTATATO che il pubblico esercizio in oggetto è collocato in centro storico e risulta in attività dal 1925, quindi da più di sessant'anni, e possiede un preciso legame con la tradizione, il territorio e l'economia locale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Attività Storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87, commi 1 bis e 1 ter, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, al pubblico esercizio "Ristorante La Primula" sito in via S. Rocco n. 47 in comune di San Quirino.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_489_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 489
Regime quadro FVG. Temporaneo nuovo inquadramento, ai sensi della LR 7/2022, art. 3, della disciplina degli aiuti relativi ai finanziamenti agevolati per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine di cui all'articolo 18, comma 2, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 25/2023 (Finanziamenti agevolati liquidità extra).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con la quale la Regione sostiene la realizzazione e il consolidamento delle iniziative imprenditoriali nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi in Friuli Venezia Giulia attraverso forme di incentivazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito, in armonia con la normativa dell'Unione europea;
VISTO in particolare l'articolo 2 della legge regionale 2/2012, ai sensi del quale gli obiettivi di sostegno

all'accesso al credito delle imprese sono perseguiti attraverso, tra gli altri, finanziamenti agevolati per consolidamento per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 3 febbraio 2023, n. 25, con il quale è stato emanato il regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, di seguito "Regolamento di attuazione", che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della medesima legge, determina le condizioni per l'applicazione degli interventi agevolativi al fine di garantirne l'armonia con la disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato;
VISTO in particolare l'articolo 8, comma 5, del Regolamento di attuazione, ai sensi del quale nel caso dei finanziamenti agevolati per consolidamento per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine di cui all'articolo 18, comma 2, del Regolamento medesimo, di seguito "finanziamenti agevolati Liquidità", le agevolazioni sono concesse in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione agli aiuti "de minimis" degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la comunicazione del 23 marzo 2022 della Commissione C(2022) 1890 final, recante il "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", di seguito "Quadro temporaneo di crisi", con validità fino al 31 dicembre 2022;
VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2022, n. 7 (Norme per l'applicazione del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a seguito della crisi in Ucraina), ai sensi del quale, al fine di sostenere i settori produttivi negativamente colpiti dalle conseguenze della crisi in Ucraina, gli aiuti di Stato previsti nei regimi regionali esistenti possono essere concessi, nel rispetto delle condizioni definite dal Quadro temporaneo di crisi e dalle successive modifiche e integrazioni, purché le finalità perseguite da detti aiuti siano coerenti con quelle del predetto Quadro temporaneo e purché la Regione acquisisca la necessaria autorizzazione preventiva della Commissione nell'ambito di una notifica regionale o di una notifica quadro nazionale effettuata dallo Stato a favore delle Regioni;
VISTO l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 7/2022, ai sensi del quale, per le sopra richiamate finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, ai regimi regionali di aiuto esistenti è possibile dare un nuovo inquadramento con apposito atto amministrativo, nel quale sono indicati, anche in deroga alla normativa regionale di riferimento, il periodo di applicazione, la nuova disciplina europea applicata e le relative condizioni di compatibilità previste e autorizzate dalla Commissione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 settembre 2022, n. 1260, con la quale è stato adottato il "Regime quadro FVG", valido fino al 31 dicembre 2022, come approvato dalla Commissione con decisione del 22 agosto 2022 C(2022) 6104 final, relativa al caso SA.102721, per abilitare l'Amministrazione regionale, gli Enti locali e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura alla concessione degli aiuti secondo la disciplina del Quadro temporaneo di crisi;
VISTA la comunicazione del 28 ottobre 2022 della Commissione, recante il nuovo "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (C(2022) 7945 final), di seguito "Nuovo quadro temporaneo di crisi", valido fino al 31 dicembre 2023, con la quale la Commissione ha ripreso, con alcune modifiche, i criteri per la valutazione della compatibilità con il mercato interno delle misure di aiuto di Stato già adottati dal "Quadro temporaneo di crisi", sostituendolo per intero;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2023, n. 178, con la quale è stato adottato il "Regime quadro FVG per le sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 28 ottobre 2022", di seguito "Nuovo regime quadro FVG", valido fino al 31 dicembre 2023, come approvato dalla Commissione con la decisione del 2 febbraio 2023 C(2023) 890 final, relativa al caso SA.105004, per abilitare l'Amministrazione regionale, gli Enti locali e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura alla concessione degli aiuti secondo la disciplina del "Nuovo Quadro temporaneo di crisi";
VISTO in particolare l'articolo 6 del Nuovo regime quadro FVG, che prevede la disciplina degli aiuti in forma di prestiti agevolati di cui alla sezione 2.3 del Nuovo quadro temporaneo di crisi, ossia dei prestiti concessi, per assicurare l'accesso alla liquidità alle imprese colpite dalla crisi, nel rispetto dei requisiti di importo, tasso e durata autorizzati dalla decisione SA.105004 della Commissione;
CONSIDERATO che è opportuno, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7/2022, procedere con proprio atto amministrativo a dare un temporaneo nuovo inquadramento del regime di aiuto previsto dall'articolo 8 del Regolamento di attuazione in relazione alla concessione dei finanziamenti agevolati Liquidità, prevedendo che le agevolazioni concernenti tali finanziamenti possano essere concesse, in via derogatoria, anche in conformità alle disposizioni del Nuovo regime quadro FVG;
RITENUTO di individuare, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 7/2022, nel Nuovo quadro temporaneo di crisi la disciplina europea applicabile, in alternativa a quanto previsto dal Regolamento di attuazione, al regime regionale esistente per gli interventi agevolativi concernenti i finanziamenti agevolati Liquidità nonché nel Nuovo regime quadro FVG le condizioni di compatibilità previste

e autorizzate dalla Commissione con la decisione SA.105004, limitatamente alle disposizioni relative al sostegno in forma di prestito agevolato;
RITENUTO di prevedere, altresì, che il temporaneo nuovo inquadramento sia applicabile, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 7/2022, fino al 31 dicembre 2023 o fino alla successiva data di scadenza del Nuovo quadro temporaneo, nell'eventualità che la Commissione ne proroghi la validità;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, in conformità all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7/2022 e nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 178, che ha adottato il "Regime quadro FVG per le sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 28 ottobre 2022", il temporaneo nuovo inquadramento del regime regionale per la concessione degli interventi agevolativi concernenti i finanziamenti agevolati Liquidità ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione del 3 febbraio 2023, n. 25;
2. ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 7/2022, la disciplina europea applicata e le condizioni di compatibilità, anche in deroga alla normativa regionale di riferimento, previste e autorizzate dalla Commissione con la decisione del 2 febbraio 2023 C(2023) 890 final (SA.105004), sono riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. il temporaneo nuovo inquadramento di cui al punto 1 è valido fino al 31 dicembre 2023 o fino alla successiva data di eventuale scadenza, in caso di proroga da parte della Commissione, del Quadro temporaneo di cui al punto 2;
4. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

Decisione della Commissione europea 2 febbraio 2023 C(2023) 890 final (Regime di aiuti di Stato SA.105004); deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 203, n. 178 (Regime quadro FVG per le Sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 28 ottobre 2022) - Nuovo inquadramento della disciplina degli aiuti per i finanziamenti agevolati per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine di cui all'articolo 18, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 25/2023, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7/2022

Parte 1
Temporaneo nuovo inquadramento

1.1
1. In attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 12 maggio 2022, n. 7 (Norme per l'applicazione del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a seguito della crisi in Ucraina), e in applicazione dell'articolo 6 (Sostegno alla liquidità sotto forma di prestiti agevolati, di cui al paragrafo 2.3 del Quadro temporaneo di crisi) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 178, che ha adottato il Regime quadro FVG per le Sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 28 ottobre 2022, di seguito denominato "Nuovo regime quadro FVG", è approvato il nuovo inquadramento della disciplina degli aiuti relativi ai finanziamenti agevolati per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine di cui all'articolo 18, comma 2, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25/Pres., di seguito denominato "Regolamento", indicando, anche in deroga alla vigente normativa regolamentare, la nuova disciplina europea applicata e le relative condizioni di compatibilità previste e autorizzate dalla Commissione europea con la decisione 2 febbraio 2023 C(2023) 890 final (Regime di aiuti di Stato SA. 105004).
2. In conformità all'articolo 5 del Regolamento, la deliberazione dell'intervento agevolativo concernente i finanziamenti agevolati di cui al comma 1, di seguito denominati "finanziamenti agevolati Liquidità Extra", è deliberata dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2, organo della Regione che amministra le dotazioni del Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia, a valere sul quale sono concessi i finanziamenti agevolati Liquidità Extra.

1.2
1. I finanziamenti agevolati Liquidità Extra sono finalizzati ad ovviare alla carenza di liquidità cui devono far fronte i beneficiari direttamente o indirettamente colpiti dal grave turbamento dell'economia in corso, in conformità al regime di aiuti di Stato SA. 105004.

Parte 2
Beneficiari

2.1
1. Nel rispetto dell'articolo 3 del Nuovo regime quadro FVG, e in conformità dell'articolo 10, comma 6, del Regolamento, possono beneficiare dei finanziamenti agevolati Liquidità Extra le imprese aventi sede operativa sul territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 7, lettera a), del Regolamento, in conformità all'articolo 3, comma 3, lettera b) del Nuovo regime quadro FVG, non è causa di inammissibilità la sussistenza dello stato di difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,

3. In conformità all'articolo 3, comma 3, del Nuovo regime quadro FVG, sono in ogni caso esclusi quali beneficiari:
a) gli enti creditizi e gli altri istituti finanziari;
b) le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (come definite all'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014), le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (tutti i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti del settore della pesca e dell'acquacoltura), e le imprese operanti nel settore forestale ammesse a beneficiare del regime di aiuti previsti nel documento allegato alla deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2022, n. 474, notificato dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e approvato dalla Commissione europea con il numero SA.102522 e SA.104888.
4. In conformità all'articolo 3, comma 4, del Nuovo regime quadro FVG, sono inoltre esclusi quali beneficiari le imprese soggette a sanzioni adottate dall'Unione europea (UE), tra cui, in via esemplificativa:
a) persone, entità o organismi specificamente indicati negli atti giuridici che impongono tali sanzioni;
b) imprese possedute o controllate da persone, entità o organismi oggetto delle sanzioni adottate dall'UE;
c) imprese che operano nel settore industriale oggetto delle sanzioni adottate dall'UE in quanto l'aiuto potrebbe pregiudicare gli obiettivi delle sanzioni in questione.

Parte 3
Condizioni di compatibilità

3.1
1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 18, commi 5 e 6, del Regolamento, fermo restando quanto stabilito al comma 9 dell'articolo 18 medesimo, e in conformità all'articolo 6, comma 1, lettera e), del Nuovo regime quadro FVG, l'importo per beneficiario dei finanziamenti agevolati Liquidità Extra è calcolato con riferimento:
a) al 15 % del fatturato annuo totale medio realizzato dal beneficiario negli ultimi tre periodi contabili chiusi o, in caso di imprese di nuova costituzione che non possiedono dati contabili relativi a tre periodi contabili chiusi, il 15 % del fatturato annuo totale medio del beneficiario per l'intera durata dell'esistenza dell'impresa al momento della presentazione della domanda per l'attivazione del finanziamento agevolato Liquidità Extra, oppure
b) al 50 % dei costi energetici nei 12 mesi precedenti il mese di presentazione della domanda per l'attivazione del finanziamento agevolato Liquidità Extra o, in caso di imprese di nuova costituzione che non possiedono dati contabili relativi ad un periodo completo di 12 mesi precedenti il mese di presentazione della domanda per l'attivazione del finanziamento agevolato Liquidità Extra, il 50 % dei costi energetici per l'intera durata dell'esistenza dell'impresa al momento della presentazione della domanda, oppure
c) al fabbisogno di liquidità (che può comprendere sia i costi del capitale di esercizio che i costi di investimento), dal momento della deliberazione dell'intervento agevolativo per i seguenti 12 mesi per le piccole e medie imprese e per i seguenti 6 mesi per le grandi imprese, determinato sulla base di un'autocertificazione rilasciata dall'impresa richiedente l'aiuto nella quale esplicita le ragioni per cui ritiene che i massimali di cui alle lettere a) e b) non siano appropriati e spiega in che modo sia stata particolarmente colpita dalla crisi attuale dimostrando di soffrire almeno una delle seguenti situazioni:

I. opera nei settori e sottosettori elencati nell'allegato I al Quadro temporaneo di crisi di cui alla comunicazione della Commissione europea del 28 ottobre 2022 e successive modifiche, riportati nella Parte 5;
II. ha problemi significativi nell'approvvigionamento di materie prime, materiali e fonti energetiche (indisponibilità, ritardi nelle consegne, interruzioni delle catene di approvvigionamento), con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;

III. ha un aumento significativo dei prezzi di ingresso delle materie prime, dei semiprodotti, dei materiali e delle fonti energetiche, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
IV. ha un aumento significativo delle altre spese operative (materiali di produzione, semilavorati, piccole scorte, debiti verso i fornitori, costo del lavoro, spese operative generali), con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
V. ha difficoltà significative ad entrare nei mercati nazionali o esteri e/o perdite significative di alcuni mercati e clienti attuali, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
VI. ha affrontato un numero significativo di risoluzioni di contratti di acquisto e/o di cooperazione e/o di progetto esistenti, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
VII. ha incontrato difficoltà significative nella distribuzione dei prodotti, in particolare nel trasporto degli stessi (dal luogo di produzione al punto vendita), con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
VIII. ha affrontato una significativa riduzione della domanda di prodotti, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
IX. ha affrontato una significativa riduzione delle possibilità di *product placement*, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
X. ha affrontato problemi significativi di liquidità e di regolare le passività, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
XI. ha incontrato difficoltà significative nella riscossione dei pagamenti per i prodotti consegnati, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
XII. ha affrontato una diminuzione significativa dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente o ha previsto una diminuzione significativa dei ricavi, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate;
XIII. ha affrontato un aumento dei rischi di attacchi informatici, con dati reali e/o altre spiegazioni e prove adeguate.

2. Qualora le grandi imprese debbano fornire garanzie finanziarie per le attività di negoziazione sui mercati dell'energia, l'importo del prestito può essere aumentato per coprire il fabbisogno di liquidità derivante da tali attività per i successivi 12 mesi.

3.2

1. Nel rispetto dell'articolo 6, comma 2, del Nuovo regime quadro FVG, ai finanziamenti agevolati Liquidità Extra si applica un tasso di interesse fisso, calcolato sul tasso di base dell'1,03% o, se inferiore, al tasso di base applicabile al momento della deliberazione dell'intervento agevolativo, calcolato conformemente alla comunicazione della Commissione del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, aggiungendo i margini di rischio di credito fisso per l'intera durata del prestito indicati nella seguente tabella:

Tipo di beneficiario	Margine per prestiti di durata ≥1 e <3 anni	Margine per prestiti di durata ≥3 e <6 anni
PMI	50 punti base	100 punti base
Grandi imprese	100 punti base	190 punti base

2. In ogni caso, ai finanziamenti agevolati Liquidità Extra non può essere applicato un tasso di interesse fisso inferiore all'1,20%, nel caso di concessione di finanziamenti agevolati di importo pari o inferiore ad EUR 150.000, e all'1,30%, nel caso di concessione di finanziamenti agevolati di importo superiore ad EUR 150.000.

3.3
1. Nel rispetto dell'articolo 6, comma 1, lettera d), del Regime quadro FVG, i contratti di finanziamento agevolato Liquidità Extra sono firmati entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

3.4
1. Nel rispetto dell'articolo 6, comma 2, lettera b), del Nuovo regime quadro FVG, e in conformità all'articolo 18, comma 9, del Regolamento, i finanziamenti agevolati Liquidità Extra hanno una durata superiore a uno e inferiore a sei anni.

Parte 4
Rinvii

1. Per quanto non disposto dalla presente deliberazione si applicano le norme del Nuovo regime quadro FVG, del regime di aiuti di Stato SA.105004 e del Regolamento.

Parte 5
Settori e sottosettori elencati nell'allegato I al Quadro temporaneo di crisi di cui alla comunicazione della Commissione europea del 28 ottobre 2022 e successive modifiche

Ai sensi del Quadro temporaneo di crisi il beneficiario è considerato attivo in un settore o sottosettore elencato di seguito in base alla "classificazione del beneficiario nei conti nazionali settoriali" o se una o più delle attività che svolge, e che sono incluse nell'elenco, hanno generato oltre il 50% del suo fatturato o valore produttivo nel 2021.

	Codice NACE	Descrizione
1	0510	Estrazione di antracite
2	0610	Estrazione di petrolio greggio
3	0710	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
4	0729	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
5	0891	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
6	0893	Estrazione di sale
7	0899	Altre attività estrattive n.c.a.
8	1041	Produzione di oli e grassi
9	1062	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10	1081	Produzione di zucchero
11	1106	Fabbricazione di malto
12	1310	Preparazione e filatura di fibre tessili
13	1330	Finissaggio dei tessili
14	1395	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario
15	1411	Confezione di abbigliamento in pelle
16	1621	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
17	1711	Fabbricazione della pasta-carta
18	1712	Fabbricazione di carta e di cartone
19	1910	Fabbricazione di prodotti di cokeria
20	1920	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
21	2011	Fabbricazione di gas industriali
22	2012	Fabbricazione di coloranti e pigmenti

23	2013	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
24	2014	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
25	2015	Fabbricazione di concimi e di composti azotati
26	2016	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
27	2017	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
28	2060	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
29	2110	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
30	2311	Fabbricazione di vetro piano
31	2313	Fabbricazione di vetro cavo
32	2314	Fabbricazione di fibre di vetro
33	2319	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
34	2320	Fabbricazione di prodotti refrattari
35	2331	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
36	2332	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
37	2341	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
38	2342	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
39	2351	Produzione di cemento
40	2352	Produzione di calce e gesso
41	2399	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
42	2410	Attività siderurgiche
43	2420	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relative guarnizioni in acciaio
44	2431	Stiratura a freddo di barre
45	2442	Produzione di alluminio
46	2443	Produzione di zinco, piombo e stagno
47	2444	Produzione di rame
48	2445	Produzione di altri metalli non ferrosi
49	2446	Trattamento di combustibili nucleari
50	2451	Fusione di ghisa
46	2443	Produzione di zinco, piombo e stagno
	Codice Prodcom	**Descrizione**
1	81221	Caolino ed altre argille caoliniche
2	10311130	Patate preparate o conservate, congelate (comprese patate interamente o parzialmente cotte nell'olio e successivamente congelate; escluse patate conservate nell'aceto o nell'acido acetico)
3	10311300	Farina, semolino e fiocchi di patate, granulati e agglomerati in forma di pellet
4	10391725	Concentrato di pomodoro
5	105122	Latte intero in polvere
6	105121	Latte scremato in polvere
7	105153	Caseina
8	105154	Lattosio e sciroppo di lattosio
9	10515530	Siero di latte, anche modificato, in polvere, in granuli o in altre forme solide, anche concentrato o con aggiunta di dolcificanti

10	10891334	Lieviti di panificazione
11	20302150	Preparazioni vetrificabili, ingobbi e preparazioni simili per la ceramica, la smalteria e la vetreria
12	20302170	Lustri liquidi e preparazioni simili, fritte di vetro e altri vetri, in forma di polvere, di granuli, di lamelle o di fiocchi di granuli, di lamelle o di fiocchi
13	25501134	Parti di alberi di trasmissione, di alberi a gomito, di alberi a camme e di manovelle (fucinatura libera di metalli ferrosi) ecc.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_496_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 496
LR 26/2007 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), art. 21. Criteri per la formazione del Programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'anno 2023. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 21, comma 1 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), che dispone l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena (nel prosieguo, anche, "Fondo");
VISTO il successivo comma 2 del sopra citato articolo, secondo cui con il Fondo possono essere finanziate le seguenti attività:
a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica Slovena;
b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;
c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica Slovena;
d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi;
RILEVATO che, ai sensi dell'art.21, c.3, per.1, L.R. n.26/2007, "i criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8";
RILAVATO che per l'esercizio finanziario in corso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.2055 dd.29.12.2022, recante "Lr 26/2015, art 5 e dlgs 118/2011, art 39 comma 10. bilancio finanziario gestionale (bfg) 2023. approvazione.", sul capitolo n.5575/S (Fondo regionale per la lingua e la cultura slovena - U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) è stanziato un importo pari ad euro 100.000,00;
RITENUTO di incentrare le risorse in uno degli interventi di cui all'art.21, c.2, L.R. n.26/2007, al fine di garantire la piena efficacia dei finanziamenti da attuare mediante il Fondo in considerazione dello stanziamento previsto;
CONSIDERATO che, tra le iniziative elencate dalla sopra citata norma, il sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa e didattica delle istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui alla lettera a) del comma 2 del sopra citato articolo 21 è l'attività sulla quale concentrare lo stanziamento per il 2023, in quanto, da una parte, le attività di cui alle lettere b) e c) possono essere comunque finanziate mediante gli artt.18 e 22, L.R. n.26/2007, e, dall'altra, l'importo risulta insufficiente per un impiego efficacie delle risorse in attività di manutenzione straordinaria di cui alla lettera d);
VISTA l'allegata proposta dei criteri per la formazione del programma di interventi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'esercizio 2022, la quale prevede che, ai fini dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'intervento regionale, i programmi d'intervento presentati dai beneficiari devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
a) attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena;
b) iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di

apprendimento giornalieri o plurigiornalieri;
c) altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola;
d) iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale;
e) corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (Katalog programov nadaljnjega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia;
ATTESO che la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'art.8, L.R. 26/2007, nel corso della seduta del 22 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta dei criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo in oggetto, allegata alla presente deliberazione;
RITENUTO, conseguentemente, di approvare, in via definitiva, l'allegata proposta dei criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2023;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n.21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n.22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n.23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2023, approvato con D.G.R. n.2055 dd.29.12.2022, e le successive variazioni;
VISTO il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.893 del 19 giugno 2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:
1. di approvare in via definitiva, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, L.R. n.26/2007, per l'anno 2023, i criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena, nel testo allegato alla presente deliberazione;
2. di dare atto che il programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena sarà approvato, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 26/2007, con successiva deliberazione della Giunta regionale, in considerazione delle proposte presentate nel 2023 con riferimento ai criteri di cui al punto 1 del dispositivo del presente atto;
3. che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena
Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse
Esercizio 2023

Capo I – Finalità e risorse

Art.1. Finalità e oggetto.

1. L'articolo 21 della legge regionale del 16 novembre 2007, n.26, recante *"Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena"* (nel prosieguo, anche *"Legge"*), prevede l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena (nel prosieguo, anche *"Fondo"*).
2. Ai sensi dell'art.21, c.2, Legge, con il Fondo sono finanziate, mediante la concessione di contributi fino all'intero importo della spesa ammissibile, le seguenti attività:
a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia;
b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;
c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica di Slovenia;
d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi.

Art.2. Dotazione finanziaria e struttura attuatrice.

1. Per quanto concerne le spese correnti e le attività di cui all'art.21, c.2, lett.a), b) e c), Legge, il Fondo è finanziato con un importo pari ad euro 100.000,00 stanziati sul pertinente capitolo n.5575 *(Fondo regionale per la lingua e la cultura slovena - di parte corrente - U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali)* del bilancio regionale per l'anno 2023.
2. Per quanto concerne le spese d'investimento e le attività di cui all'art.21, c.2, lett.d), Legge, il Fondo non prevede alcuno stanziamento sul pertinente capitolo n.5585 del bilancio regionale per l'anno 2023.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei finanziamenti concernenti il Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, *"Servizio"*).

Capo II – Criteri per la formazione del programma di ripartizione

Art.3. Criteri per la formazione del programma di ripartizione.

1. Ai sensi dell'art.21, c.3, Legge, *"i criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo."*
2. Poiché lo stanziamento del Fondo per l'esercizio 2023 non consente un finanziamento pienamente efficace di tutte le attività di cui alle lettere a), b) e c), del sopra citato articolo 21 ed in considerazione del fatto che gli interventi di cui alle lettere b) e c) possono comunque essere finanziati mediante gli artt.18 e 22, Legge, si ritiene di far convergere tutte le risorse nelle iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica di cui all'art.21, lett.a), Legge.
3. Nel caso in cui le risorse disponibili non soddisfino il fabbisogno dei programmi presentati, sono considerati con priorità i programmi presentati in base ad un accordo di rete sottoscritto da più di tre istituzioni scolastiche, che comprendono tutte le iniziative ed attività di cui al comma 2 dell'articolo 6.

Capo III – Soggetti legittimati a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Art.4. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento.

1. La domanda può essere presentata esclusivamente dalle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia, incluso l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente bando:
a) singolarmente;
b) nell'ambito di un rapporto di partenariato definito da un accordo di rete esclusivamente tra i soggetti di cui al comma 1.
3. Le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda singolarmente o nell'ambito di un partenariato, a pena d'inammissibilità di tutte le domande presentate.

Art.5. Partenariato.

1. Nel caso di presentazione di programmi nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è il referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.
2. Ai fini del partenariato:
a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena d'inammissibilità di tutte le domande presentate;
b) il Capofila di un'iniziativa progettuale non può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda, a pena d'inammissibilità della domanda presentata quale Capofila;
c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner;
d) i soggetti interessati, che presentano una domanda singolarmente, non possono partecipare in qualità di partner in un'altra domanda, a pena d'inammissibilità della domanda presentata singolarmente.

Capo IV – Interventi finanziabili e spese ammissibili

Art.6. Attività finanziabili.

1. Sono finanziabili le iniziative realizzate dalle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia, incluso l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone, per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'art.2, c.2, Legge, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia.
2. Ai fini dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'intervento regionale, i programmi d'intervento presentati dai beneficiari devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
a) attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena;
b) iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri;
c) altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola;
d) iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale;

e) corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (*Katalog programov nadaljnjega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju*), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia.

Art.7. Spese ammissibili.

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le istituzioni scolastiche in sede di rendiconto rispettano i seguenti parametri:
a) il costo dell'attività svolta è riconducibile all'attività finanziata;
b) il costo è espressamente riferito al periodo di durata del programma finanziato ed è pagato entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) i fondi ricevuti sono spesi dal soggetto richiedente ovvero dai soggetti facenti parte della rete;
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per il personale dipendente nel limite massimo del 30% del finanziamento concesso: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, quantificate sulla base delle ore d'impegno nelle attività riferite all'attuazione del progetto, desumibili da un *timesheet* e dal costo orario lordo del personale stesso. Il personale predetto dovrà presentare apposita autocertificazione che escluda l'inconferibilità dell'incarico nonché l'incompatibilità ed eventuali conflitti d'interesse con lo stesso;
b) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari, per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto;
c) affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore;
d) rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, o per gli studenti e gli accompagnatori;
e) spese di trasporto e spese per la fruizione di servizi culturali;
f) nella misura massima del 5% del contributo: spese di rappresentanza per eventi di presentazione dell'iniziativa.
3. Sono ammissibili le spese di cui al presente articolo, sostenute per attività svolte tra l'1.9.2023 e il 31.8.2024.

Art.8. Spese non ammissibili.

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d) altre spese prive di una specifica destinazione;
e) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
f) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
g) spese per oneri finanziari.

Art.9. Intensità ed ammontare del finanziamento.

1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del programma e le entrate complessive previste dello stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il programma, quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
3. Il finanziamento è concesso fino ad un massimo di:
- euro 6.000,00 se il programma è presentato da una singola organizzazione;

- euro 20.000,00 se il programma è realizzato nell'ambito di un accordo di rete composto da due o tre istituzioni scolastiche;
- euro 50.000,00, se il programma d'intervento è presentato nell'ambito di un accordo di rete composto da più di tre istituzioni scolastiche, il quale comprende almeno tre iniziative ed attività di cui al comma 2 dell'articolo 6.

4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore ad euro 5.000,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.
5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
6. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
7. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del finanziamento di cui al comma 1 a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento stesso sino a copertura totale della domanda di finanziamento.
8. Per le finalità di cui al comma 7, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto interessato l'assegnazione del finanziamento e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del finanziamento stesso.

Capo V – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.10. Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di finanziamento è redatta – a pena di esclusione – su modello allegato alla presente delibera e corredata da:

a) preventivo analitico delle uscite e delle entrate complessive previste dal programma, redatto utilizzando l'apposito modulo, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8;

b) nel caso di un rapporto di partenariato, inoltre:
   - l'accordo di rete sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti aderenti all'accordo;
   - il preventivo analitico delle entrate e delle uscite del programma di ciascun partner, redatto utilizzando l'apposito modulo, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8.

2. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di finanziamento, sottoscritta digitalmente, deve essere presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero.
4. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione *"L.R. 26/2007, art.21 - Fondo regionale per la minoranza slovena"*.
5. La domanda va presentata entro le ore 23.59.59 del giorno 31 luglio 2023, a pena d'inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 6, faranno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 6.

Art.11. Cause di inammissibilità della domanda.

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
b) prive della firma digitale;
c) non presentate secondo le modalità ed i termini di cui all'articolo 10;
d) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it;
e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo programma;
g) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 9.

Capo VI – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

Art.12. Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 *(Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)*, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Art.13. Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.
3. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 5.000,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 9.
4. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'articolo 14, la quale procede alla valutazione dei programmi secondo i criteri di cui all'articolo 15. È data facoltà alla Commissione, qualora ne riscontri i presupposti, di richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

Art.14. Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di ripartizione delle risorse del Fondo, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie è costituita una Commissione valutativa composta dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero o da un suo delegato, da un dipendente del Servizio competente per il settore delle lingue minoritarie con conoscenza della lingua slovena e dal presidente della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, di cui all'art.13, L. n.38/2001, o da un suo delegato, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi. Le funzioni di presidenza sono svolte dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero ovvero dal suo delegato e le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

Art.15. Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione dei programmi presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i seguenti criteri di valutazione dei programmi.
2. Nel caso in cui le risorse disponibili siano insufficienti per il finanziamento di tutti i programmi presentati, sono considerati assolutamente prioritari i programmi di iniziative e di attività presentati in base ad un accordo di rete

sottoscritto da più di tre istituzioni scolastiche e comprendenti almeno tre iniziative ed attività di cui ai punti a), b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 6.
3. Ai fini della determinazione della graduatoria dei programmi ammissibili a contributo, in caso di insufficienza delle risorse disponibili, gli indicatori di qualità per la valutazione dei programmi sono:
- l'impatto e la portata del programma di iniziative e di attività presentato nell'ambito territoriale regionale o transfrontaliero al fine della valorizzazione e dello sviluppo della lingua slovena tra la popolazione scolastica,
- l'esperienza acquisita con l'attività complessivamente svolta negli ambiti indicati ai punti a), b), c) e d) ed e) sopra indicati.

4. A parità di valutazione, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) l'impatto e la portata del programma di iniziative e di attività presentato;
b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.16. Graduatoria degli interventi ammissibili

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con deliberazione della Giunta regionale pubblicata sul sito istituzionale della Regione, vengono approvati:
a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente degli interventi da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
b) l'elenco degli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito web istituzionale della Regione vale come comunicazione di assegnazione ai soggetti i cui interventi sono stati ammessi a finanziamento.
3. Decorsi cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, in mancanza di comunicazione contraria da parte del singolo assegnatario, il contributo si intende accettato; in caso di comunicazione contraria inviata esclusivamente a mezzo PEC da parte di uno o più singoli assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo programma inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, l'incentivo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri formalmente la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento.

Art.17. Concessione ed erogazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili, con decreto del Direttore del Servizio o di un suo delegato.
2. Su richiesta del beneficiario, i contributi sono concessi ed erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo contributivo concesso. Il restante importo del 20 per cento viene erogato con l'approvazione del rendiconto.

Capo VII – Variazioni dei programmi

Art.18. Variazioni *in itinere* dei programmi

1. Le variazioni ai programmi, che comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa stessa, non sono ammissibili.
2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:
a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi del programma, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato una valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo programma ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.

3. Le variazioni ai programmi, che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa ai sensi del comma 2, sono ammissibili.

4. La richiesta di variazione deve essere comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

Capo VIII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa

Art.19. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

1. I programmi proposti possono essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, pena l'inammissibilità della domanda.
2. I programmi oggetto del finanziamento devono essere ultimati e rendicontati entro il 31 agosto 2024.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato, per una sola volta e per un periodo massimo di 2 mesi, su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine di cui al precedente comma.

Art.20. Rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II della legge regionale n.7/2000, mediante l'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione dedicata alle lingue minoritarie. La documentazione portata a rendiconto è composta da:
a) l'elenco analitico complessivo della documentazione giustificativa di spesa;
b) il bilancio consuntivo complessivo relativo al programma di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;
c) una relazione descrittiva del programma complessivo di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e l'attività svolta da eventuali partner;
d) copia del materiale promozionale di cui all'articolo 24;
e) nel caso di un rapporto di partenariato, inoltre:
   - dall'elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa di ciascun partner;
   - dai bilanci consuntivi di ciascun partner relativi ai programmi di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartiti nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;
   - da copia del materiale promozionale di cui all'articolo 24 di ciascun partner.

2. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 19, esclusivamente mediante PEC.
3. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta.

Capo IX - Revoche, verifiche e controlli

Art.21. Rideterminazione del finanziamento

1. L'incentivo regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerga che:
a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso;
c) gli obblighi di cui all'articolo 24 non siano stati rispettati.

2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24 comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.

3. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale 7/2000.

Art.22. Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 19;
d) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 9, comma 4;
f) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
g) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
h) modifica sostanziale del programma originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 18;
i) mancata realizzazione del programma.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale n.7/2000.

Art.23. Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n.7/2000.

Capo X – Obblighi dei beneficiari

Art.24. Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale promozionale del programma come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
2. Nel corso della realizzazione del programma di iniziative e interventi, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art.25. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Tutte le comunicazioni sono inviate esclusivamente all'indirizzo PEC autonomielocali@regione.fvg.it.

Capo XI - Disposizioni finali

Art.26. Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni dei presenti Criteri, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 *"Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"*.

Art.27. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il **Titolare del trattamento** è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il **Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il **Responsabile del trattamento dei dati personali** è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.26/2007, art.21. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi di cui al Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la

	memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR: L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale autonomie locali,
funzione pubblica, sicurezza e politiche
dell'immigrazione

Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero

autonomielocali@certregione.fvg.it
lingueminoritarie-corregionali@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Milano 19

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER IL FONDO REGIONALE PER LA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA
(L.R. n.26/2007, articolo 21, comma 2)

VLOGA ZA DODELITEV PRISPEVKA ***IZ DEŽELNEGA SKLADA ZA SLOVENSKO JEZIKOVNO MANJŠINO***
(2. odstavek 21. člena DZ 26/2007)

Riferimento normativo:	***Pravna podlaga:***
- Legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (*Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena*); - Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2023	- *Deželni zakon 26 z dne 16 novembra 2007 (Deželni predpisi za zaščito slovenske manjšine);* - *Merila za sestavo načrta razdelitve sredstev Deželnega sklada za slovensko jezikovno manjšino v proračunskem letu 2023*

Quadro A ***Razdelek A***	**IL/LA SOTTOSCRITTO/A LEGALE RAPPRESENTANTE** ***PODPISANI/-A ZAKONITI/-A ZASTOPNIK/-CA***
Nome e cognome *Ime in priimek*	
Nato/a a - in data *Kraj in datum rojstva*	
Codice fiscale *Davčna številka*	
Residente in (via, n., città, CAP) *Stalno prebivališče* *(ulica, številka, občina, poštna številka)*	
Telefono *Telefon*	
Cellulare *GSM*	
E-mail *E-pošta*	

Quadro B1 ***Razdelek B1***	**ENTE RICHIEDENTE** ***USTANOVA PROSILKA***
Denominazione *Ime subjekta*	
Indirizzo sede legale (via, n., città, CAP) *Naslov registriranega sedeža* *(ulica, številka, občina, poštna številka)*	
Indirizzo sede operativa se diversa da sede legale (via, n., città, CAP) *Naslov upravnega sedeža, če je drugačen od registriranega sedeža* *(ulica, številka, občina, poštna številka)*	
Telefono *Telefon*	
E-mail *E-pošta*	
Posta elettronica certificata (PEC) *Varen elektronski predal*	
Codice fiscale *Davčna številka*	
Quadro B2 ***Razdelek B2***	**PERSONA DI RIFERIMENTO** ***KONTAKTNA OSEBA***
Nome e cognome *Ime in priimek*	
Telefono *Telefon*	

Cellulare *GSM*	
E-mail *E-pošta*	

Quadro C ***Razdelek C***	**PARTENARIATO** ***PARTNERSTVO***
☐	il programma è presentato **singolarmente** e non prevede un accordo di partenariato *program se prijavi **samostojno** in ne temelji na partnerstvu*
☐	il programma è realizzato nell'ambito di un accordo di rete di **2 o 3** istituzioni scolastiche *program se izvaja v okviru sporazuma o mreži med **2 ali 3** izobraževalnimi ustanovami* (indicare i soggetti partner / *navedite partnerje*):
☐	il programma è realizzato nell'ambito un accordo di rete di **più di tre** istituzioni scolastiche *program se izvaja v okviru sporazuma o mreži med **več kot tremi** izobraževalnimi ustanovami* (indicare i soggetti partner / *navedite partnerje*):

CHIEDE
PROSIM,

la concessione, ai sensi dell'art.21, c.2, della L.R. n.26/2007, del contributo di / *za dodelitev prispevka po drugem odstavku 21. člena DZ 26/2007, in sicer v znesku:*	€[1]

per il finanziamento di un programma d'interveto riguardante uno o più dei seguenti punti / *za financiranje projektnega predloga, ki zajema eno ali več naslednjih področij:*

☐	attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena *dopolnilne dejavnosti k pouku slovenskega jezika, še zlasti v okviru obveznega šolanja, namenjene izboljšanju znanja jezika učencev in dijakov; omenjene dejavnosti izvajajo strokovnjaki oziroma institucije z dokazanimi izkušnjami in strokovnostjo, kot so npr. jezikovni asistenti, osebje, specializirano za poučevanje jezikov, izvajalci tečajev slovenskega jezika*
☐	iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri *projekti izmenjave dijakov in pedagoškega kadra med izobraževalnimi ustanovami Furlanije - Julijske krajine in izobraževalnimi ustanovami Republike Slovenije, v obliki eno- ali večdnevnega študijskega in izobraževalnega bivanja*
☐	altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola *drugi projekti za obogatitev izobraževalne ponudbe s posebnim poudarkom na umetniških in ustvarjalnih oziroma igralno-izraznih delavnicah v slovenskem jeziku, ki spadajo v vzgojno-izobraževalno ponudbo (VIP) šole*
☐	iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale

[1] Ai sensi dell'art.9, c.3, Bando per la formazione del programma di ripartizione delle risorse per l'esercizio 2022, il finanziamento è concesso fino all'intero importo della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 6.000,00 se il programma è presentato da una singola organizzazione, di euro 20.000,00 se realizzato nell'ambito di un accordo di rete composto da 2 o 3 istituzioni scolastiche e di euro 50.000,00 se realizzato nell'ambito di un accordo di rete di più di tre istituzioni scolastiche.
V skladu s tretjim odstavkom 9. člena Razpisa za sestavo načrta razdelitve sredstev iz Deželnega sklada za slovensko manjšino za proračunsko leto 2022 se prispevek odobri do celotnega zneska upravičenih izdatkov, in sicer do največ 6.000,00 evrov, če program dejavnosti predstavi ena sama izobraževalna ustanova, 20.000,00 evrov, če se program izvaja v okviru partnerstva dveh ali treh izobraževalnih ustanov, oziroma 50.000,00 evrov, če se program izvaja v okviru partnerstva več kot treh izobraževalnih ustanov.

	projekti, ki spodbujajo nove oblike digitalnega izobraževanja in uporabe slovenskega jezika v digitalnem okolju
☐	corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (*Katalog programov nadaljnjega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju*), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia *izobraževalni tečaji za pedagoški kader v slovenskem jeziku, tudi na daljavo, pri institucijah s koncesijo Ministrstva za izobraževanje Republike Slovenije iz Kataloga programov nadaljnjega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju, ki je vsako leto objavljen v Uradnem listu Republike Slovenije*

Quadro D | **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO**
Razdelek D | ***PODATKI ZA IZPLAČILO PRISPEVKA***

Il/la sottoscritto/a legale rappresentante dell'ente richiedente, come entrambi identificati nei riquadri A e B1, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale,
Podpisani/-a zakoniti/-a zastopnik/-ca ustanove prosilke, oba opredeljena v poljih A in B1,

☐ richiede l'erogazione in via anticipata dell'80% dell'importo contributivo concesso
prosim za vnaprejšnje izplačilo 80 % zneska odobrenih finančnih sredstev

☐ non richiede l'erogazione in via anticipata dell'80% dell'importo contributivo concesso
ne prosim za vnaprejšnje izplačilo 80% zneska odobrenih finančnih sredstev

e CHIEDE
in PROSIM,

che il versamento avvenga mediante le seguenti modalità:
da se plačilo zneskov, ki jih bo nakazala deželna uprava, izvede na naslednje načine:

☐ accreditamento su conto corrente bancario *nakazilo na bančni TR*	☐ accreditamento su conto corrente postale *nakazilo na poštni TR*
intestato a[2] *na ime*	
aperto presso l'Istituto/Filiale di *pri banki/poslovalnici*	
indirizzo *naslov*	

Codice **IBAN** *Koda* ***IBAN***	Cod. paese *Koda države*	Cod. controllo *Kontrolna koda*	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente *Št. TR*

[2] Il conto deve essere intestato all'ente richiedente.
Bančni ali poštni TR mora biti na ime ustanove prosilke.

Quadro F ***Razdelek F***	**ALLEGATI** ***PRILOGE***
☐	**preventivo analitico delle uscite e delle entrate complessive previste dal programma,** con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 dei Criteri, redatto utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle lingue minoritarie ***ocena skupnih prihodkov in odhodkov****, načrtovanih v programu, z navedbo posameznih postavk in s specifično evidenco morebitnega finančnega kritja iz drugih finančnih virov, skladno z določbami 7. in 8. člena in na podlagi uradnega obrazca, ki je objavljen na spletni strani Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine v razdelku, namenjenem manjšinskim jezikom*
☐	nel caso di un rapporto di **partenariato** / *v primeru* ***partnerstva***: 1. **l'accordo di rete** tra le istituzioni scolastiche, **sottoscritto digitalmente** dai legali rappresentanti dei partner ***sporazum o mreži****, ki ga* ***digitalno podpišejo*** *zastopniki ustanov pristopnic* 2. **il preventivo analitico delle entrate e delle uscite del programma di ciascun partner**, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 dei Criteri, redatto utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle lingue minoritarie ***podrobna ocena skupnih izdatkov in prihodkov programa posameznega partnerja,*** *z navedbo posameznih postavk in s specifično evidenco morebitnega finančnega kritja iz drugih finančnih virov, skladno z določbami 7. in 8. člena in na podlagi uradnega obrazca, ki je objavljen na spletni strani Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine v razdelku, namenjenem manjšinskim jezikom*

Firma digitale del legale rappresentante
Digitalni podpis zakonitega/-e zastopnika/-ce

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
AVTONOMNA DEŽELA FURLANIJA - JULIJSKA KRAJINA, CENTRALNA DIREKCIJA ZA LOKALNO SAMOUPRAVO, SISTEM JAVNIH USLUŽBENCEV, VARNOST IN POLITIKO PRISELJEVANJA
Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero / Služba za manjšinske jezike in deželne rojake v tujini
Via Milano, 19 - 34132 TRIESTE / *Ul. Milano 19 - 34132 TRST*

OGGETTO: Preventivo analitico delle entrate e delle uscite complessive previste dal programma per la domanda di contributo per il Fondo della minoranza linguistica slovena, di cui all'art.21, c.2, L.R. n.26/2007
ZADEVA: Ocena skupnih prihodkov in odhodkov, načrtovanih v programu, za pridobitev prispevka iz Deželnega sklada za manjšino po drugem odstavku 21. člena, DZ 26/2007

Denominazione ente / *Ime ustanove*: ____________________
Contributo richiesto / *Zaprošeni prispevek*: - €

Le celle precompilate non vanno modificate / *Predhodno izpolnjenih celic ne spreminjajte

PREVENTIVO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVE / *OCENA SKUPNIH PRIHODKOV IN ODHODKOV PROGRAMA DEJAVNOSTI*	
ENTRATE / *PRIHODKI*	IMPORTO / *ZNESEK*
Contributo richiesto alla Regione FVG / *Zaprošeni prispevek pri Deželi FJK*	
Altre entrate (specificare) / *Drugi prihodki:*	
TOTALE ENTRATE / *SKUPNO PRIHODKI*	- €
USCITE / *ODHODKI*	IMPORTO / ZNESEK
TOTALE USCITE / *SKUPNO ODHODKI*	- €

USCITE COPERTE CON IL CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO / *ODHODKI, KI SE KRIJEJO Z ZAPROŠENIM PRISPEVKOM*		
Tipologia di spesa / *Vrsta izdatka*	**Settore / Attività *Sektor / Dejavnost*** (indicare il tipo di attività svolta ad es. laboratorio teatrale, gita linguistica, ecc. / *navedite vrsto dejavnosti, npr. gledališka delavnica, jezikovni izleti itd.*)	**Importo / *Znesek***
a) Spese per il personale dipendente (**nel limite massimo del 30% del contributo richiesto**): prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, quantificate sulla base delle ore d'impegno nelle attività riferite all'attuazione del progetto, desumibili da un timesheet e dal costo orario lordo del personale stesso / *Stroški za zaposlene* (***do največ 30 % zaprošenega prispevka***): *dodatne naloge internega osebja, soudeleženega pri izvedbi projekta, ocenjene na podlagi ur, posvečenih projektnim dejavnostim, ki izhajajo iz časovnice in bruto stroška na uro za zaposlene*		
	Totale/*Skupaj*	- €
b) Spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari, per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto / *Stroški za honorarje drugih oseb, ki delujejo za račun upravičenca, za storitve svetovanja in podpore ter storitve, ki so neposredno povezane z izvajanjem projekta*		
	Totale/*Skupaj*	- €
c) Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore / *Najem prostorov; najem naprav, opreme in materialov; najem prevoznih sredstev, nakup potrošnega materiala; izdatki za pripravo, tisk in širjenje informativnega in učnega gradiva; izdatki za plačilo avtorskih pravic*		
	Totale/*Skupaj*	- €
d) Rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, o per gli studenti e gli accompagnatori / *Izdatki za kritje potnih stroškov, stroškov prehrane in nastanitve za goste, kot so npr. govorniki, umetniki, strokovnjaki, v okviru projektnih dejavnosti ali za učence ali dijake in spremljevalce*		
	Totale/*Skupaj*	- €
e) Spese di trasporto e spese per la fruizione di servizi culturali / *Stroški prevoza in koriščenja ponudbe kulturnih storitev.*		
	Totale/*Skupaj*	- €
f) Spese di rappresentanza per eventi di presentazione dell'iniziativa (**nella misura massima del 5% del contributo richiesto**) / *Reprezentančni stroški za organizacijo dogodkov za predstavitev projekta* (***do največ 5 % zaprošenega prispevka***):		
	Totale/*Skupaj*	- €
g) Altre spese / *Drugi izdatki*:		
	Totale/*Skupaj*	- €
	TOTALE / SKUPNO	- €

Data / *Datum*
____

Firma digitale del legale rappresentante / *Digitalen podpis zakonitega/-e zastopnika/-ce*
____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_500_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 500
Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 DEL Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo;
VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-27;
PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021- 2027, è stato approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 da ultimo modificata con deliberazione della giunta regionale n. 1702 dell'11 novembre 2022;
DATO ATTO che si rende necessario un aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del PPO 2022 come da puntuale dettaglio riportato in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
DATO ATTO che si rende pertanto necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2022 come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nella seduta del 14 marzo 2023;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. E' approvato il testo coordinato del documento "PPO 2022" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Cofinanziato dall'Unione europea

allegato a)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia

Autorità di gestione

Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. annualità 2022.

Programma regionale FSE+ 2021/2027

aggiornamento

marzo 2023

1. MODIFICHE

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 1, la prima frase è sostituita dalla seguente:

   <<Ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)", emanato con DPReg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii, e nelle more della definizione del nuovo Regolamento di attuazione e del nuovo sistema di gestione e controllo relativo al PR FSE+ 2021-2027, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, le operazioni, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità o nelle annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5>>.

2. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:

   *<<I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **euro 83.336.500,06** a valere sul sessennio 2022/2027.>>.*

3. Al capitolo 2, la seconda frase, qui di seguito riportata, è stata eliminata:

   <<La necessità di garantire la continuità tra prioritari interventi della programmazione 2014/2020 con quelli della programmazione 2021/2027, che costituiscono parte fondante della strategia della Regione in materia di formazione e lavoro e strumento di risposta alle esigenze del territorio, particolarmente rilevanti nella attuale fase di uscita dal periodo pandemico, inducono la Regione medesima ad avviare le fasi preliminari necessarie alla messa in campo degli interventi. >>.

4. Al capitolo 2, la seconda frase è sostituita dalla seguente:

   <<I programmi specifici previsti fanno capo al documento apprendiamo @ lavoriamo in fvg, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021, che costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale. apprendiamo @ lavoriamo in fvg è stata individuata, nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, come operazione di importanza strategica insieme al Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE>>

5. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti, si modificano i destinatari inserendo *<<Disoccupati, occupati, inattivi di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)* >> al posto di *<<Disoccupati, occupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)* >> e si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

6. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 2/22 - FPGO coprogettati adulti, si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

7. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 3/22 - Formazione individualizzata adulti, si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

8. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 4/22 - Tirocini extracurriculari adulti, si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

9. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale, si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

10. Al capito 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZzA), si modifica il settore di intervento inserendo *<<134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione>>* al posto di *<<151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)* >> e si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

11. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali, si aggiungono le seguenti informazioni:

Concentrazione tematica	Contributo aree interne

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

12. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali, si modificano i destinatari inserendo << *Disoccupati, occupati, inattivi residenti in Friuli Venezia Giulia* >> al posto di << *Disoccupati, occupati, residenti in Friuli Venezia Giulia* >> e si aggiungono le seguenti informazioni:

Concentrazione tematica	Contributo aree interne

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

13. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 9/22 - Qualificazione abbreviata - QA, si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

14. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 14/22 - Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022 – 2025 si effettuano le seguenti modifiche:
    - si riduce la disponibilità finanziaria, inserendo << Euro 3.463.852,46>> al posto di << Euro 5.360.000,00>>;

- si elimina, in quanto non pertinente, la seguente informazione:

Concentrazione tematica	/

- si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

15. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 20/22 - Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025, si integra la scheda di riferimento con le seguenti informazioni:

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

16. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, si aggiungono le seguenti informazioni:

Concentrazione tematica	Contributo aree urbane

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

17. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023, si aggiungono le seguenti informazioni:

Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane

18. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 17/22 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS, si effettuano le seguenti modifiche:

- si elimina, in quanto non pertinente, la seguente informazione:

Concentrazione tematica	/

- si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

19. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani, si modificano i destinatari inserendo << *Disoccupati, occupati, inattivi di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)* >> al posto di << *Disoccupati, occupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)* >> e si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

20. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 11/22 - FPGO coprogettati giovani, si modifica il settore di intervento inserendo *<<136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani>>* al posto di *<<134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione* >> e si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

21. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 12/22 - Formazione individualizzata giovani, si modifica il settore di intervento inserendo *<<136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani>>* al posto di *<<134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione* >> e si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

22. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 13/22 - Tirocini extracurriculari giovani, si modifica il settore di intervento inserendo <<*136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani*>> al posto di <<*134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione* >> e si aggiunge la seguente informazione:

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

23. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità AT – Assistenza tecnica, con riferimento al PS 19/22 – Gara valutatore unitario indipendente, si aumenta la disponibilità finanziaria inserendo << *Euro 380.340,00*>> al posto di << *Euro 311.100,00*>>.

24. *Al capitolo 3*, l'ultima frase è sostituita dalla seguente:

<<*La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022* fissata a euro 85.163.407,60 viene aggiornata a **euro 83.336.500,06**.>>.

9

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITÀ DI GESTIONE

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2022.

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021/2027

TESTO COORDINATO

marzo 2023

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)", emanato con DPReg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii, e nelle more della definizione del nuovo Regolamento di attuazione e del nuovo sistema di gestione e controllo relativo al PR FSE+ 2021-2027, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, le operazioni, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità o nelle annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 5:

a) la previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2022 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
a) modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2022 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG con proprio atto amministrativo.

2. ULTERIORI ASPETTI

I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **euro 83.336.500,06** a valere sul sessennio 2022/2027.

I programmi specifici previsti fanno capo al documento APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021, che costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale. APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG è individuata, nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, come operazione di importanza strategica insieme al Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE.

In particolare i programmi specifici di cui al presente documentano rientrano nel Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – che di APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG è parte integrante. In tal senso i programmi specifici troveranno attuazione da parte di ATI di enti di formazione accreditati selezionati da uno specifico avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, i Centri di Orientamenti regionali e le ulteriori strutture competenti in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, nel quadro di specifiche direttive predisposte dalle SRA e del quadro di riferimento dato dalla rete territoriale costituita all'interno di APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG.

Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell'offerta formativa dei percorsi ITS, la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per

l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023, la realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS e di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

Infine sono stati inseriti i programmi specifici necessari all'adozione degli atti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi di assistenza tecnica che supportano l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2022 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati.
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 8.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**2/22 - FPGO coprogettati adulti**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 3.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**3/22 - Formazione individualizzata adulti**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 480.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

Denominazione PS	**4/22 - Tirocini extracurriculari adulti**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 2.492.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Denominazione PS	**5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005),
Destinatari	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 2.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Sostegno alle attività di coordinamento di progetti complessi (PiAZzA)
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZzA)**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila
Destinatari	Soggetto capofila dell'ATI
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 211.500,00**

Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	**7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne
Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni della regione
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 1.500.000,00**

Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	**8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi residenti in Friuli Venezia Giulia
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 9.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	**9/22 - Qualificazione abbreviata - QA**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale
Destinatari	Disoccupati, occupati
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 14.400.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	**14/22 – Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	**Euro 3.463.852,46**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	**20/22 – Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025**

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	**Euro 50.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
Azione	Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi di tipo formativo a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	**16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Destinatari	Soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 1.200.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori contrasto alla povertà educativa).
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	**15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023**
Descrizione	Realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Durata	Annuale

Disponibilità finanziaria	**Euro 3.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Denominazione PS	**17/22 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Destinatari	Disoccupati
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.800.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	**10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 9.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	**11/22 - FPGO coprogettati giovani**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	**12/22 - Formazione individualizzata giovani**
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 720.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	**13/22 - Tirocini extracurriculari giovani**

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.250.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT
Azione	AT1 - Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del Green Public Procurement – GPP), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).
Settore di intervento	180 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo
Denominazione PS	**18/22 – Gara assistenza tecnica**
Descrizione	Supporto per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).
Destinatari	Personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati.

	Le attività di assistenza tecnica saranno inoltre rivolte anche a supporto di tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'operazioni del FSE+, ad es. beneficiari, enti pubblici, enti locali e organizzazioni del partenariato, a vario titolo coinvolti direttamente nella gestione del Programma FSE+.
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027)
Disponibilità finanziaria	**Euro 9.888.807,60**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	AT
Azione	AT4 - Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma
Settore di intervento	181 - Valutazione e studi, raccolta dati
Denominazione PS	**19/22 – Gara valutatore unitario indipendente**
Descrizione	Incarichi di valutazione (in itinere ed ex – post) ad esperti indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma FSE+. In linea generale gli esperti dovranno valutare l'efficacia e l'impatto delle politiche attuate a valere sul Programma FSE+ regionale, cercando - nel caso di interventi non di sistema - di far emergere, ove possibile ed utile, anche gli effetti aggiuntivi, cioè al netto di quanto si sarebbe comunque realizzato in assenza dell'intervento FSE+. Sarà data una specifica attenzione alle tematiche dell'inclusività e della non discriminazione
Destinatari	Personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027)
Disponibilità finanziaria	**Euro 380.340,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 fissata a euro 85.163.407,60 viene aggiornata a **euro 83.336.500,06**

<<<<<<<<>>>>>>>>

21

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_503_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 503
Proroga straordinaria di 3 (tre) mesi del temine finale dei progetti Cantieri di lavoro anno 2022 (di cui all'Avviso approvato con DGR 339/2022) dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 aprile, 1949, n. 264 recante "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", ed in particolare l'articolo 59 " Cantieri-scuola" che autorizza l'apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 418 recante " Modifiche e integrazioni alla Legge 2 aprile 1968, n.424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, intervenga con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n.4 Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) pubblicato sul BUR n.5 del 30 gennaio 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n.339 "LR 27/2012 (legge finanziaria 2013, art.9, comma 135). Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro anno 2022 e in particolare l'articolo 7, comma 6 che prevede che i progetti devono concludersi perentoriamente entro il 30 giugno 2023;
TENUTO CONTO del fatto che l'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia di COVID 19 ha comportato in questi ultimi anni numerose assenze per malattia da parte dei lavoratori impiegati nei cantieri di lavoro e che tali giornate, come previsto dall'Avviso, non vengono retribuite, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento di riferimento, ma possono essere soltanto recuperate entro e non oltre il termine previsto per la conclusione dell'attività dei progetti fissata, con riguardo all'Avviso pubblico dei Cantieri di lavoro 2022, al 30 giugno 2023;
CONSIDERATO che molti dei progetti inerenti ai Cantieri di lavoro 2022 avviati sono attualmente in fase di svolgimento presso le Amministrazioni comunali della Regione e che, in particolare per le ragioni poco sopra espresse, non potranno essere conclusi entro il termine del 30/06/2023, in termini di giornate finanziate e di realizzazione delle attività;
VISTE le richieste di proroga del termine di conclusione dell'attività dei cantieri di lavoro in tale senso pervenute all'Amministrazione regionale a mezzo pec da parte della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali Prot.n. GRFVG-GEN-2023 - 145949/A dd. 13/03/2023 e dal Comune di Resia Prot.n. GRFVG - GEN - 2023 - 146741/A dd 13/03/2023;
CONSIDERATO che è interesse dell'Amministrazione Regionale favorire, sia l'occupazione dei disoccupati, che contribuire, nell'interesse dei Comuni beneficiari del contributo regionale, alla piena realizzazione delle succitate attività temporanee straordinarie di tipo forestale, vivaistiche, di rimboschimento, sistemazione montana, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
RITENUTO, pertanto, onde consentire il regolare completamento dei progetti cantieri di lavoro di cui all'Avviso approvato con delibera di Giunta Regionale n. 339 del 11 marzo 2022, di disporre la proroga straordinaria di 3 (tre) mesi del termine finale degli stessi, spostando detto termine finale dal 30 giugno

2023 al 30 settembre 2023;
RITENUTO, conseguentemente di modificare l'art.7 del citato Avviso pubblico, sostituendo al comma 6 le parole" 30 giugno 2023" con le parole "30 settembre 2023";
RITENUTO necessaria la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di disporre la proroga straordinaria di 3 (tre) mesi del termine finale dei progetti Cantieri di lavoro 2022 di cui all'Avviso approvato con delibera di Giunta Regionale n. 339 del 11 marzo 2022, spostando detto termine finale dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023.
2. di modificare l'art.7 dell'Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro anno 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n.339, sostituendo al comma 6 le parole "30 giugno 2023" con le parole "30 settembre 2023".
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_505_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 505
Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia e approvazione degli importi validi per l'anno 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) nel testo vigente e in particolare l'articolo 7 con il quale la Regione istituisce la Dote famiglia quale misura finanziaria diretta a facilitare la fruizione e l'acquisizione di servizi di conciliazione, di cura e di sostengo alla funzione genitoriale ed educativa;
VISTO il Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste rispettivamente dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 75 del 22 giugno 2022, d'ora innanzi "Regolamento";
VISTO il Capo II del Regolamento, denominato "la Dote famiglia", e in particolare l'articolo 15 comma 1 secondo cui si demanda a deliberazione giuntale la definizione della misura della Dote famiglia, in base alle risorse finanziarie disponibili, e l'approvazione delle linee guida operative;
VISTI i commi 2-6 dell'articolo 15 con i quali si stabiliscono i criteri di modulazione degli importi per la Dote famiglia e in particolare:
- la misura base della Dote famiglia è determinata prendendo come riferimento un nucleo familiare da cui risulti almeno un figlio minore a carico del nucleo;
- la misura base della Dote famiglia è modulata in base ai seguenti criteri:
  a) numero di figli minori a carico nel nucleo;
  b) durata della residenza continuativa nel territorio regionale del titolare della Carta famiglia;
  c) presenza di persone con disabilità nel nucleo familiare, come risultante dall'ISEE;
- la misura base della Dote famiglia è assegnata per ogni ulteriore figlio minore a carico presente nel nucleo familiare;
- la Dote famiglia è maggiorata fino ad un massimo del doppio se il titolare della Carta famiglia è residente nel territorio regionale da almeno di cinque anni continuativi;
- la Dote famiglia è maggiorata di un importo forfettario nel caso in cui risulti una persona con disabilità a carico del nucleo familiare;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse trova copertura al capitolo n. 16895 del bilancio pluriennale 2023-2025;
RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2023, una misura base della Dote famiglia pari a 200 euro per

ciascun figlio minore, così maggiorata secondo i criteri previsti all'articolo 15 comma 3 del Regolamento:
- raddoppio dell'importo assegnato a ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare, nel caso in cui il titolare di Carta famiglia risieda sul territorio regionale da almeno 5 anni continuativi;
- maggiorazione di una quota fissa pari a 100 euro se nel nucleo familiare è presente una persona con disabilità;
VISTI i commi 78-81 dell'articolo 7 della legge regionale del 28 dicembre 2022 n. 22 (Legge di stabilità 2023), che prevedono l'aumento di un importo forfettario una tantum per nucleo familiare a fronte del rincaro del costo della vita e della dinamica inflattiva e che per tale aumento non è richiesta la documentazione giustificativa della spesa;
RICHIAMATO in particolare il comma 79 dell'articolo 7 della sopra citata legge che prevede che la Giunta regionale in base alle risorse finanziarie disponibili determini l'importo forfettario una tantum per l'anno 2023;
RITENUTO pertanto di determinare per l'anno 2023 l'importo forfettario una tantum, aggiuntivo a Dote famiglia, nella misura di 200 euro a nucleo familiare, per il quale non è richiesta la documentazione giustificativa della spesa;
PRESO ATTO che le domande di Dote famiglia per l'anno in corso potranno essere presentate dalle famiglie, tramite applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2023;
RITENUTO di approvare le "Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia e approvazione degli importi validi per l'anno 2023" definite in Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;
VISTI
- lo Statuto regionale;
- la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- la Legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);
- la Legge regionale 3 marzo 2023, n.10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica)
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire per l'anno 2023, una misura base della Dote famiglia pari a 200 euro per ciascun figlio minore, così maggiorata secondo i criteri previsti all'articolo 15 comma 3 del Regolamento:
- raddoppio dell'importo assegnato a ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare, nel caso in cui il titolare di Carta famiglia risieda sul territorio regionale da almeno 5 anni continuativi;
- maggiorazione di una quota fissa pari a 100 euro se nel nucleo familiare è presente una persona con disabilità.

2. Di determinare per l'anno 2023 l'importo forfettario una tantum, aggiuntivo a Dote famiglia, nella misura di 200 euro a nucleo familiare, per il quale non è richiesta la documentazione giustificativa della spesa, secondo quanto previsto dall'articolo 7, commi 78-81, della legge regionale del 28 dicembre 2022 n. 22 (Legge di stabilità 2023).
3. Di approvare le "Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia e approvazione degli importi validi per l'anno 2023" definite nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1 - Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia e approvazione degli importi validi per l'anno 2023

Sommario

Dote famiglia

Si esplicitano di seguito alcuni elementi caratterizzanti la misura Dote famiglia per l'anno 2023.

Cos'è Dote famiglia

1) La Dote famiglia è un contributo richiedibile una sola volta all'anno dal titolare di Carta famiglia in corso di validità o dal richiedente Carta famiglia, per le spese sostenute per tutti i figli minori in carico al nucleo familiare nell'anno in corso, per le seguenti tipologie di prestazioni e servizi fruiti all'interno del territorio regionale:
   a) servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, organizzati in orari e periodi extra scolastici (a titolo di esempio non esaustivo: centri estivi, doposcuola, baby sitting);
   b) percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere (a titolo di esempio non esaustivo: ripetizioni e corsi di lingua);
   c) servizi culturali (a titolo di esempio non esaustivo: accesso a musei, concerti, teatro sia con biglietto sia con abbonamento indicanti il nominativo del minore);
   d) servizi turistici (a titolo di esempio non esaustivo: gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche);
   e) percorsi didattici e di educazione artistica e musicale (a titolo di esempio non esaustivo: frequenza a laboratori, atelier, percorsi didattici su tematiche specifiche);
   f) attività sportive (a titolo di esempio non esaustivo: corsi e ritiri sportivi, psicomotricità).
2) Le prestazioni e i servizi devono essere organizzati da soggetti pubblici, privati o soggetti del Terzo settore, nel rispetto delle normative di settore.
3) I figli minori per i quali viene richiesta la Dote famiglia devono risiedere in Friuli Venezia Giulia al momento della presentazione della domanda.
4) Le spese oggetto del rimborso devono riguardare prestazioni e servizi:
   a) direttamente e documentalmente riconducibili alle categorie di prestazioni e servizi indicate al punto 1) del presente paragrafo;
   b) direttamente e documentalmente riconducibili al figlio minore in carico al nucleo familiare e collegate all'attività svolta dal minore stesso.
5) Le spese oggetto del rimborso non possono essere di natura sanitaria, quindi, a titolo di esempio, non si possono allegare le spese sostenute per certificati medici anche se necessari allo svolgimento dell'attività.
6) Tra le spese di cui al punto 4) del presente paragrafo, possono essere ricomprese spese relative a:
   a) tesseramento/quota associativa/assicurazione se collegate direttamente all'attività svolta dal minore per cui si presenta la documentazione di spesa sostenuta;
   b) certificazioni linguistiche, gare e competizioni sportive se collegate direttamente all'attività svolta dal minore per cui si presenta la documentazione di spesa sostenuta;
   c) la mensa se collegate direttamente all'attività svolta dal minore per cui si presenta la documentazione di spesa sostenuta;
   d) noleggio di attrezzatura se collegate direttamente all'attività svolta dal minore per cui si presenta la documentazione di spesa sostenuta, fatta esclusione il caso in cui siano sostenute per lo svolgimento di attività libera;

e) attività sportiva libera che comporti l'accesso ad impianti/aree sportive attrezzate (a titolo di esempio non esaustivo: abbonamento, pacchetti, ingressi liberi).

Chi può richiedere Dote famiglia

1) Può richiedere Dote famiglia il titolare di Carta famiglia in possesso dei seguenti requisiti:
   a) Carta famiglia attiva;
   b) ISEE minorenni in corso di validità con valore inferiore o uguale a euro 30.000,00;
   c) almeno un figlio minore in carico al nucleo familiare.
2) Se non si è titolari di Carta famiglia, è possibile presentare domanda di Carta famiglia e contestualmente quella di Dote famiglia. Il Comune dopo la verifica dei requisiti e il rilascio di Carta famiglia, procede a istruire la domanda di Dote famiglia.
3) Sono esonerate dal presentare l'ISEE le madri di figli minori a carico inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato.
4) Il titolare di Carta famiglia richiede Dote famiglia per tutti i minori presenti nel nucleo familiare così come risulta da ISEE. Pertanto, in fase istruttoria, non potranno essere prese in considerazione spese sostenute per figli minori non presenti nel nucleo familiare del titolare di Carta famiglia.

Come e quando fare domanda di Dote famiglia

1) La domanda di Dote famiglia viene richiesta dal titolare o dal richiedente di Carta famiglia e gestita dal Comune di residenza esclusivamente mediante apposito applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione alla pagina dedicata del sito regionale.
2) La domanda di Dote famiglia va presentata una sola volta entro il termine perentorio del 31 dicembre 2023 e dev'essere comprensiva di tutte le spese complessivamente sostenute nell'anno per tutti i figli minori a carico del nucleo familiare, corredata dalla relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati.
3) La domanda si intende regolarmente trasmessa solo dopo aver premuto il tasto "Invia richiesta" e aver ricevuto, successivamente, mail di avvenuta trasmissione della domanda nella quale viene riportato il numero di protocollo attribuito dal sistema.
4) La domanda, una volta trasmessa, non può essere modificata e non è possibile inviare ulteriori domande di Dote famiglia.
5) La domanda di Dote famiglia, una volta trasmessa, può essere ritirata dal titolare di Carta famiglia fino al momento in cui questa non viene ammessa a contributo da parte del Comune. Una volta ritirata, è possibile presentare una nuova domanda di Dote famiglia.
6) In caso di rigetto della domanda, il titolare di Carta famiglia può procedere con la richiesta di una nuova domanda di Dote famiglia.
7) Prima di fare domanda di Dote famiglia, il titolare di Carta famiglia deve verificare che la sua Carta famiglia sia aggiornata rispetto al nucleo familiare indicato nell'ISEE in corso di validità e sia attivata presso il Comune di residenza del nucleo familiare. Infatti, nel caso in cui il nucleo familiare sia cambiato (a titolo di esempio: nuovo nato, uscita dal nucleo di figlio maggiorenne, ecc.), occorre procedere con la richiesta di "aggiornamento" del nucleo familiare; nel caso in cui il nucleo familiare abbia trasferito la residenza in altro comune della regione, occorre procedere con

la richiesta di "trasferimento". È possibile presentare domanda di Dote famiglia anche con richieste di Carta famiglia in "aggiornamento" o in "trasferimento" non ancora approvate.

I criteri di determinazione del contributo e gli importi di Dote famiglia

1) Per l'anno 2023 è stabilito un importo base di 200 euro. Tale importo viene così maggiorato:
    a) 200 euro per ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare;
    b) raddoppio dell'importo assegnato a ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare, nel caso in cui il titolare di Carta famiglia risieda sul territorio regionale da almeno 5 anni continuativi;
    c) maggiorazione di una quota fissa pari a 100 euro se nel nucleo familiare è presente una persona con disabilità.
2) L'importo della Dote famiglia viene erogato nella sua totalità qualora l'ammontare delle spese dichiarate e considerate ammissibili siano pari o superiori al contributo spettante. Nel caso di spese inferiori all'importo della Dote famiglia spettante, il contributo viene rideterminato.
3) Per l'anno 2023 la Dote famiglia viene maggiorata di un importo pari a 200 *una tantum* a nucleo familiare che va a sommarsi all'importo calcolato come indicato al punto 1) del presente paragrafo. Per tale maggiorazione non è richiesta la documentazione giustificativa della spesa.

Documentazione di spesa e dettagli di pagamento

1) Sono ammissibili le spese sostenute dal 1° di gennaio al 31 dicembre 2023.
2) La spesa sostenuta dev'essere comprovata da idonea documentazione giustificativa (a titolo di esempio: fattura, ricevuta) e dall'effettivo pagamento (a titolo di esempio: bonifico eseguito, ricevuta quietanzata).
3) La documentazione giustificativa della spesa deve soddisfare i seguenti requisiti:
    a) essere intestata a uno dei soggetti inseriti nel nucleo familiare;
    b) contenere l'indicazione espressa della tipologia di prestazioni e servizi riconducibili a quelli previsti;
    c) riportare i nominativi dei minori che accedono alle prestazioni e servizi;
4) La documentazione relativa ai pagamenti effettuati deve:
    a) essere riconducibile alle prestazioni e servizi previsti;
    b) riguardare pagamenti già effettuati alla data di presentazione della domanda;
    c) nel caso di figli minori che compiono 18 anni nel corso del 2023, essere effettuata prima del compimento della maggiore età.
5) Per ciascuna spesa dichiarata va allegata corrispondente documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti sostenuti (a titolo di esempio: nel caso di pagamento con bonifico va allegato sia il bonifico registrato sia la ricevuta attestante il pagamento dell'attività, rilasciata dall'ente erogatore del servizio).
6) La documentazione giustificativa della spesa e i relativi pagamenti devono essere in un formato digitale comprensibile e leggibile in tutte le sue parti, preferibile il file in formato pdf, evitando altri formati o file di dimensioni superiori ai 8 MB che potrebbero bloccare l'invio della domanda.

Revoca del contributo

Il soggetto al quale è stata revocata la Carta famiglia per accertata falsità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni presentate, decade dal contributo della Dote famiglia già concesso ed è tenuto alla restituzione al Comune di quanto eventualmente già erogato.

Cumulabilità dei contributi

1) La Dote famiglia è cumulabile con altri benefici e contributi o sgravi fiscali concessi al nucleo familiare esclusivamente per la spesa non coperta dalla Dote e comunque non oltre la spesa complessivamente sostenuta.
2) La Dote famiglia non è cumulabile con i benefici di abbattimento delle rette per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Attività dei Comuni e flusso dati

1) Il procedimento amministrativo delle domande di Dote famiglia è in capo ai Comuni in forma singola o associata.
2) Con decreto del direttore del Servizio regionale competente si stabiliscono le date entro cui vengono calcolate le risorse da trasferire ai Comuni per le domande ammesse al contributo. Pertanto entro queste date i Comuni sono tenuti a istruire le domande pervenute, tramite l'applicativo informatico messo a disposizione. Le domande ammesse a contributo costituiscono il fabbisogno del periodo di volta in volta considerato.
3) Il Servizio regionale competente trasferisce con proprio decreto le risorse necessarie per consentire ai Comuni le erogazioni delle domande di Dote famiglia ammesse a contributo.
4) I Comuni, entro 30 giorni dal ricevimento delle risorse necessarie, provvedono a erogare il contributo in un'unica soluzione, fatta salva l'operatività dei Servizi di ragioneria. Ai fini del monitoraggio, i Comuni alimentano il flusso dati delle risorse utilizzate a copertura delle domande ammesse al contributo, impostando lo stato "pagato" alle domande liquidate.
5) Nel caso in cui il Comune registri somme residue derivanti dal mancato utilizzo degli importi concessi, tali fondi andranno in compensazione sul fabbisogno del periodo successivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_510_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 510
LR 7/2008, art. 7. Individuazione della ZPS IT3331001 "Banco del Becco".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, tra l'altro, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della Direttiva medesima;
VISTO l'articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;
VISTO, inoltre, l'articolo 5 del predetto D.P.R. 357/1997 (rubricato "Valutazione d'incidenza") e la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle 'linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 62 ZSC, 3 SIC, 1 pSIC e 12 ZPS, istituiti con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR 435/2000, DGR 327/2005, DGR 228/2006, DGR 79/2007, DGR 217/2007, DGR 1018/2007, DGR 1151/2011, DGR 34/2012, DGR 1623/2012, DGR 945/2013, DGR 439/2016, DGR 1727/2016, DGR 1728/2016, DGR 799/2017, DGR 1303/2021, DGR 2004/2021 e DGR 816/2022;
VISTE le decisioni (UE) 2023/243 e 2023/244, che adottano il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)), e successive modificazioni;
VISTO in particolare il Capo II - Attuazione degli articoli 4 e 5 della direttiva 79/409/CEE - della predetta legge regionale 14/2007 e segnatamente all'articolo 3 (Misure di conservazione generali nelle ZPS e sul territorio regionale) e all'articolo 4 (Misure di conservazione specifiche nelle ZPS);
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), e successive modificazioni, che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat;
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 che testualmente dispone:
<<I pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.>>;
VISTO il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2007, n. 258;
VISTA la nota prot. n. 16128 del 17/07/2018 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del ter-

ritorio e del mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha chiesto alle Regioni di provvedere alla nuova istituzione o all'ampliamento di alcune Zone di protezione speciale (ZPS), istituite ai sensi della predetta Direttiva 09/147/CE cosiddetta "Uccelli" in esito all'avvio della procedura comunitaria EU Pilot 8348/16/ENVI per il mancato completamento dei siti della Rete Natura 2000 in Italia;
VISTA in particolare la relazione ISPRA "Uccelli marini, indicazioni per il completamento della rete Natura 2000" secondo cui alcune aree marine della nostra regione svolgono un ruolo rilevante per la conservazione delle specie ornitiche svernanti pelagiche (Orco marino, Orchetto marino, Smergo minore, Strolaga mezzana e Svasso piccolo) e per una specie nidificante (Marangone dal ciuffo), oggetto della EU Pilot succitata, allegata alla nota di cui al punto precedente;
VISTA la nota prot. n. 0014275 del 04/03/2019 con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, sulla base delle conclusioni contenute nella relazione ISPRA "Uccelli marini, indicazioni per il completamento della rete Natura 2000" ha proposto al Ministero della ambiente e della tutela del territorio e del mare l'individuazione di una nuova ZPS a mare nella zona ricompresa tra la foce dell'Isonzo e Grado;
VISTA la nota prot. n. 29212 del 07/05/2020 con la quale il Ministero della ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso il "Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia" elaborato da ISPRA su richiesta del Ministero medesimo, nel quale si analizza la congruità complessiva delle proposte istitutive di nuove ZPS marine formulate dalle Regioni;
CONSIDERATA la nota prot. n. 74785 del 09/07/2021 con la quale il Ministero della Transizione ecologica (già Ministero della ambiente e della tutela del territorio e del mare) ha comunicato l'avvio della Procedura d'infrazione n. 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia" e ha chiesto alle Regioni di voler fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare riferimento alle osservazioni della Commisione Europea per quanto attiene gli habitat e le specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE e alla Direttiva n. 2009/147/CE.
RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", dell'articolo 3 del D.P.R. 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, di designare quale Zone di Protezione speciale l'area denominata Banco del Becco, identificata dalla mappa redatta sulla CTRN, nell'allegato A) e dal Formulario standard Natura 2000, nell'allegato B), alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 14/2007 con regolamento possono essere disposte eventuali misure di conservazione specifiche, ulteriori rispetto a quelle dell'articolo 3, da assumersi d'intesa con gli enti locali interessati e previo parere della competente Commissione consiliare;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008, la presente deliberazione è trasmessa, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea;
RITENUTO opportuno trasmettere la presente deliberazione anche alle Amministrazioni locali e alle associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia,
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è individuata quale nuova Zona di Protezione speciale (ZPS), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, l'area ZPS IT3331001 Banco del Becco, identificata dalla mappa redatta sulla CTRN, nell'allegato A) e dal Formulario standard Natura 2000, nell'allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. L' area di cui al punto 1 è parte della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo II "Attuazione degli articoli 4 e 5 della direttiva 79/409/CEE" della legge regionale 14/2007, all'articolo 3 "Misure di conservazione generali nelle ZPS e sul territorio regionale" e all'articolo articolo 4 "Misure di conservazione specifiche nelle ZPS", nonché della deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza

conseguenti al recepimento delle 'linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4".
3. Il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche trasmette la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea, e alle Amministrazioni locali e alle associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3331001

SITENAME Banco del Becco

TABLE OF CONTENTS

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
A	IT3331001

1.3 Site name

Banco del Becco

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2023-03	-

1.6 Respondent:

Name /Organisation:	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Serviziobiodiversità
Address:	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine
Email:	biodiversita@regione.fvg.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
13.5119	45.7012

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
1686.2	100.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD4	Friuli-Venezia Giulia

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1110			962.0		M	A	C	B	B
1140			288.0		M	A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A002	Gavia arctica			w	1	57	i		G	A	B	C	B
B	A001	Gavia stellata			w	1	4	i		G	B	B	C	B
B	A066	Melanitta fusca			w	4	43	i		G	B	B	C	B
B	A065	Melanitta nigra			w	1	8	i		G	B	B	C	B
B	A069	Mergus serrator			w	2	155	i		G	B	B	C	B
B	A392	Phalacrocorax aristotelis desmarestii			w	2	39	i		G	B	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			w	1	518	i		G	C	B	C	B
B	A008	Podiceps nigricollis			w	4	93	i		G	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito comprende esclusivamente aree a mare caratterizzate da velme e da banchi sabbiosi periodicamente emergenti noti localmente come "Banco del Becco" e direttamente confinanti con l'area della "Mula di Muggia" e la foce dell'Isonzo (Punta del Becco e Punta Spigolo). La superficie dei fondali sabbiosi e limosi è abbondantemente coperta da fanerogame marine, fra le quali abbonda Nanozostera noltei (syn. Zoostera noltii). Il perimetro comprende aree a profondità variabile; essa è compresa tra pochi centimetri al di sotto del livello medio di marea a profondità maggiori (oltre 9 metri), con una media che si attesta a a oltre 3, 5 metri. L'area è utilizzata esclusivamente per la piccola pesca tramite reti da posta e palangari e al largo per la pesca professionale tramite turbosoffiante per la raccolta dei molluschi. È presente inoltre qualche appostamento fisso per la caccia all'avifauna. La particolare bellezza paesaggistica e naturalistica della zona è indicata per il turismo slow (birdwatching, caccia fotografica, cicloturismo, etc.) che per lo più si concentra lungo il sentiero ciclabile a nord del sito ed esterno ad esso.

4.2 Quality and importance

L'area grazie ai dati dei censimenti degli uccelli svernanti acquatici (IWC) è stata riconosciuta come rilevante nel contesto regionale per la conservazione di numerose specie ornitiche svernanti marine. Nello specifico si tratta di Melanitta fusca, Melanitta nigna, Mergus serrator, Gavia arctica e Podiceps nigricollis (ISPRA, 2018)

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	H05.01		b
M	G01.01.02		b
M	F03.01		b
M	M01.07		b
M	F02.02.01		b
L	G01.01.01		b
M	F02.01.03		b
M	F02.01.02		b
L	F02.02.03		b
L	G01.02		o
M	F02.01.01		b

Positive Impacts

Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., TOMASELLA M., STOCH F., OREL G. (2006) Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia. Strumento a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), ambientale strategica (VAS) e d'incidenza ecologica (VIEc) (Corredato dalla cartografia degli habitat FVG della Laguna di Grado e Marano). Region. Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direz. Centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio valutazione impatto ambientale, Univ. Studi Trieste – Dipart. Biologia. SPONZA S., SALVADOR P., 2023. Interazione tra la piccola pesca costiera e l'avifauna marina svernante in un potenziale Sito Natura 2000. Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università degli Studi di Trieste. Progetto FEAMP-21 - PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.40 - Cod. progetto 071/RBC/20 - Mitigazione e monitoraggio dell' interazione tra pesca artigianale e la Fauna Ittica, le Specie protette dell'avifauna acquatica e gli Habitat bentonici nei siti Natura 2000 (MITFISH - N2K). ZENATELLO M., BACCETTI N., LUCCHETTA A. (2021). INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT - ITALY 2009-2018. EIONET PORTAL - Population status and trends of birds under Article 12 of the Birds Directive 20013-2018 - https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio biodiversità
Address:	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine
Email:	biodiversita@regione.fvg.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[x] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_511_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 511

LR 6/2008, art. 11 bis, comma 4 ter. Nomina della Commissione giudicatrice delle prove di lavoro dei cani da traccia di cui all'art. 11 bis, comma 4 bis, lettera a), della LR 6/2008, per il recupero di fauna selvatica ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera j quinquies, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), il quale dispone che la Regione gestisce l'attività cinotecnica e cinofila;

VISTO l'articolo 11 bis, della sopra richiamata legge regionale 6/2008 e, in particolare:

- il comma 4 bis, il quale prevede che i cani da traccia sono abilitati al recupero di fauna selvatica ferita a seguito del superamento di prove di lavoro:
    a) organizzate dalla Regione;
    b) organizzate dall'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI);
    c) riconosciute dall'ENCI;
- il comma 4 ter, il quale prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i criteri per l'organizzazione e il riconoscimento delle prove di lavoro di cui al comma 4 bis. Il trattamento economico degli eventuali componenti esterni all'Amministrazione regionale della Commissione giudicatrice delle prove di lavoro di cui al comma 4 bis, lettera a), è stabilito nella deliberazione della Giunta regionale di nomina ed è disciplinato dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

VISTA la legge regionale 6/2008 e, in particolare, l'articolo 25, comma 2, lettera a), laddove all'ultimo capoverso definisce, altresì, prove cinofile le verifiche previste dalla normativa vigente al fine di abilitare i cani da caccia alla tipologia di impiego per cui sono stati selezionati;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140 e, in particolare, il capitolo 11.8.3. "Indicazioni per le verifiche cinotecniche e abilitative dei cani da traccia" il quale individua puntualmente le indicazioni fornite dalla Federation Cynologique Internationale (F.C.I.) in ordine alle verifiche abilitative di cani da traccia;

VISTE le proprie deliberazioni:

- 21 ottobre 2016, n. 1979, recante <<LR 14/2016, art. 2, comma 103: "Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative commissioni d'esame".>> laddove all'allegato A, ultimo capoverso, viene previsto che la Commissione per il conseguimento dell'abilitazione dei cani da traccia è composta da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;
- 22 febbraio 2019, n. 304, recante <<LR 6/2008, art. 11 bis, comma 4 ter - Criteri per il riconoscimento delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause.>>;
- 21 maggio 2021, n. 800, recante <<LR 6/2008, art. 11 bis, comma 4 ter - Criteri per il riconoscimento delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause.>>;
- 9 settembre 2021, n. 1367, recante << LR 6/2008, art. 11 bis, comma 4 ter - Nomina della commissione giudicatrice delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause.>>;

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause istituita con la deliberazione n. 1367/2021 è scaduta il 31 dicembre 2021;

RITENUTO pertanto di provvedere al rinnovo della Commissione stessa;

ATTESO che, ai fini dell'economicità della prestazione, si è cercato di individuare, tra i dipendenti del ruolo unico regionale assegnati alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, soggetti specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nella materia di cui trattasi;

RILEVATA, comunque, la necessità di prevedere all'interno della costituenda Commissione la presenza di un esperto esterno con pluriennale e documentata esperienza nel campo delle verifiche cinotecniche sui cani da traccia e della conoscenza delle relative razze;

PRESO ATTO che i candidati hanno reso le dichiarazioni concernenti:

a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto), della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, nonché dall'articolo 7, commi 1 e 2 (incandidabilità a incarichi con nomina di competenza di assessori, giunte e presidenti regionali), del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
b) il possesso del requisito curriculare;
ACQUISITA l'autorizzazione all'esercizio dell'incarico, per il componente esterno all'Amministrazione regionale, rilasciato dalla Provincia di Treviso al proprio dipendente ex articolo 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO di individuare i membri di detta Commissione per l'abilitazione dei cani da traccia di cui all'articolo 11 bis, della legge regionale 6/2008 sulla base delle considerazioni più sopra esposte;
INDIVIDUATI i membri da nominare quali componenti della Commissione per l'abilitazione dei cani da traccia di cui all'articolo 11 bis, della legge regionale 6/2008 nelle persone di:
- Ivo Zanin, Presidente della Commissione, coordinatore della struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Pordenone;
- Michele Benfatto, coordinatore della struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Gorizia, componente;
- Pierluigi Berra, componente esperto;

RITENUTO opportuno individuare anche i componenti supplenti che sostituiscano i membri effettivi in caso di assenza o di impedimento, al fine di rendere la Commissione d'esame sempre operativa;
RITENUTO di nominare quali componenti supplenti della per l'abilitazione dei cani da traccia di cui all'articolo 11 bis, della legge regionale 6/2008 i dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:
- dott. Pierluigi Lodi;
- sig. Francesco Ricupero;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e s.m.i. (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) in particolare l'articolo 2, comma 1, il quale prevede che la partecipazione di componenti esterni a commissioni, previste per legge o istituite ai sensi dell'articolo 1, è compensata con un gettone di presenza, e l'articolo 3 il quale prevede che ai componenti esterni, che risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete altresì il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile;
VALUTATO che ai componenti esterni della Commissione, per la specifica qualificazione professionale richiesta, compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza giornaliero pari a cinquanta euro, in analogia a quanto previsto per analoghe commissioni operanti presso il Servizio caccia e risorse ittiche;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RITENUTO congruo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della sopra richiamata legge regionale 7/2000, individuare il termine per la conclusione dei procedimenti abilitativi in novanta giorni, in considerazione dell'attività necessaria per lo svolgimento delle prove;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto in premessa:
1. ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 4 ter, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, di nominare la Commissione giudicatrice delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero di fauna selvatica ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause, con la seguente composizione:
- Componenti effettivi
  - Ivo Zanin, Presidente della Commissione, Coordinatore della struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Pordenone;
  - Michele Benfatto, Coordinatore della struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Gorizia, componente;

- Pierluigi Berra, componente esperto;
- Componenti supplenti, i dipendenti del Servizio caccia e risorse ittiche:
  - Pierluigi Lodi;
  - Francesco Ricupero.

2. Di stabilire che la durata della Commissione inizi a decorrere dalla data della presente deliberazione fino al 31 maggio 2023.
3. Di stabilire che ai componenti esterni della Commissione compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza giornaliero pari a cinquanta euro.
4. I costi relativi al funzionamento della Commissione gravano sul Capitolo 9806 di competenza della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche destinato alla copertura delle spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni.
5. Di individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il termine del procedimento per il conseguimento dell'abilitazione dei cani da traccia di cui alle premesse, in novanta giorni.
6. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente nominato dal Direttore del Servizio medesimo.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_513_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 513

P.R. FESR 2021-2027. Procedure di attivazione n. 10. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021: approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo al Servizio coordinamento politiche per la montagna ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPReg. 200/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);
TENUTO CONTO che i contenuti essenziali delle procedure di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 10 febbraio 2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;
VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 307 del 17 febbraio 2023 di approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPReg n. 200/2021 che, in relazione a parte dell'azione di Assistenza tecnica del Programma, tipologia di intervento AT1.1:
- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, corrispondente al numero 10 e denominata "Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari" nel secondo quadrimestre del 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare:
    - procedura n. 10 in un importo di € 510.644,00 comprensivo della quota di flessibilità € 0,00;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approvi l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari;
VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);
DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha preso atto e condiviso la proposta formulata dal Servizio gestione fondi comunitari, in qualità di SRA per la medesima tipologia di intervento che è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;
TENUTO CONTO che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza di data 19 dicembre 2022;
DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG;
PRESO ATTO che, ai fini dell'avvio delle procedure a valere sulle priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da realizzarsi in capo al Servizio coordinamento politiche per la montagna risulta necessario trasmettere all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;
VISTO l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco di operazioni di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali,e ittiche e alla montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco di operazioni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione facente parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le

disposizioni di attuazione;
2. di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR FVG 2021-2027 assegna all'operazione prioritaria di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 510.644,00 comprensive della quota di flessibilità pari ad € 0,00 come di seguito indicato:

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF (compresa quota di flessibilità)	Quota di flessibilità
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/ beneficiari	assistenza alla definizione delle Strategie Aree interne	€ 510.644, 00	€ 0,00

3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 513 DEL 17 MARZO 2023

ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Linea d'intervento	**Titolo breve operazione**	**Beneficiario**	**Costo previsto**	**Risorse pubbliche previste da PF**
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari	Assistenza alla definizione strategie aree interne	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 510.644,00	€ 510.644,00

1. INQUADRAMENTO OPERAZIONE "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE"

A.1: Obiettivo strategico o AT	AT – Assistenza tecnica
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	6 – Assistenza tecnica
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	1 – Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	AT1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
A.7: Campi di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	180 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 – Nessun orientamento territoriale
A10: Parità di genere (da All. 1 tabella 7 Reg. UE 1060/2021)	03. Neutralità di genere

A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	10

Ambito territoriale di intervento

ITH4 – Friuli Venezia Giulia (Aree interne)

Tipologia e intensità di aiuto

Nessun aiuto

Pluricontribuzione e cumulo

Non ammessa

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
PR VG02 - Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	6	6

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
NP			

2. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE COMUNI ALLE OPERAZIONI "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE", "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA", "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALUTAZIONI E STUDI DEL PROGRAMMA" E "CAPACITAZIONE DEI BENEFICIARI"

Criteri di selezione

Criteri generali di ammissibilità e criteri specifici di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 19 dicembre 2022:

- applicazione della normativa e giurisprudenza europea e nazionale in materia di acquisti di beni e servizi da parte della PA;
- Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza

pubblica;

- applicazione dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili" quando pertinente, in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

Non sono previsti criteri di valutazione.

Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe

1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2029

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione della "Scheda progetto".

Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo

Avanzamento conforme ai contratti stipulati.

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
   - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
   - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.

2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:
   - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
   - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
   - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
   - ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile;
   - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento;
   - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

3. Rispetto degli altri aspetti trasversali: - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste; - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici - gli acquisti pubblici devono tenere conto dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea; - coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inseriti nella strategia territoriale; - coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato.
4. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
5. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità.
6. Rispetto delle procedure di controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
7. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_514_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 514
Programmazione 2021-2027 strategia nazionale per le aree interne: presa d'atto dell'esito del rapporto istruttorio per le aree interne e avvio del percorso partecipativo con i territori e le coalizioni locali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
RICHIAMATO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo prevede un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 365.562.813,00 euro e un Programma regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 373.066.495,00 (cofinanziamento comunitario pari al 40%);
CONSIDERATO che il succitato Accordo di partenariato conferma l'approccio SNAI all'interno delle strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" e prevede che le strategie comprendano un elenco di interventi integrabile nel tempo;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione c(2022)8645 del 2 dicembre 2022;
VISTA la Deliberazione del Giunta regionale n. 23/2023 che ha approvato il documento "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" che analizza e traccia il quadro delle proprie azioni per lo sviluppo rurale;
CONSIDERATO che in coerenza con la Delibera CIPE n.9/2015 il Comitato tecnico aree interne coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è competente sui processi di selezione delle aree, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione in dialogo con le regioni;
VISTO l'esito del Rapporto istruttorio del Comitato tecnico aree interne (CTAI) già oggetto di informativa alla Giunta regionale attraverso la Generalità n.1658 del 4 novembre 2022 che ha individuato una quarta area interna corrispondente all'area "Valli del Torre e Natisone" e riperimetrato l'area "Alta Carnia" e l'area "Dolomiti friulane" sulla base dell'aggiornamento della classificazione/mappatura dei Comuni, disposta dalla nota tecnica del N.U.V.A.P. del 14 febbraio 2022 e al fine di garantire omogeneità e coesione dei Comuni all'interno di ogni area interna ;
CONSIDERATO che i Programmi Regionali FESR e FSE+ già approvati, ai fini dell'attuazione della strategia per le aree interne prevedono uno specifico "investimento integrato territoriale" denominato "ITI Aree interne";
CONSIDERATO inoltre che detti Programmi destinano alle aree interne regionali e quindi all'attuazione delle rispettive strategie integrate una quota di risorse attualmente e indicativamente stabilita in:
FESR: 48.510.644,00 euro;
FSE+: 4.500.000,00 euro;
FEASR: 2.000.000,00 euro;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta n. 176 dd 03 febbraio 2023 con la quale si approvano la pianificazione finanziaria e i target di spesa e si programma l'approvazione delle procedure di attivazione del PR FESR che per alcuni interventi rientranti nelle strategie stabilisce tempistiche stringenti;
RICHIAMATA la Delibera del CIPESS n. 41/2022 pubblicata il 28/11/2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'articolo 58 del decreto-legge n. 77/2021 convertito dalla legge n. 108/2021" con la quale si assegnano all'area "Valli del Torre e Natisone" le risorse statali stanziate dall'articolo 1, comma 314 della legge n.160 del 27 dicembre 2019 e dall'articolo 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 per il riequilibrio dei servizi di base e si integrano le risorse già assegnate alle tre aree preesistenti;
RICHIAMATA l'importanza e la necessità di svolgere su queste aree percorsi partecipativi insieme alle Comunità locali e, in particolare, alle Coalizioni dei Sindaci dei Comuni rientranti nelle suddette aree al fine di elaborare il dettaglio delle strategie e degli interventi in esse ricompresi finanziati attraverso le fonti sopra richiamate e afferenti alle tematiche di cui all'allegato 1;
RITENUTO pertanto di autorizzare il precpercorsoorso partecipativo per l'elaborazione delle Strategie Aree interne nella nostra Regione, per garantire un efficace ed efficiente impiego delle risorse comunitarie nelle quattro aree individuate;
CONSIDERATO che i percorsi partecipativi richiedono competenze specialistiche per essere guidati al fine di indirizzare i fabbisogni e le progettualità espresse dai territori all'interno degli strumenti di finanziamento corretti suggerendone anche l'opportuno livello di integrazione richiesto;
CONSIDERATO che con delibera n. . 176 dd. 3 febbraio 2023 successivamente modificata con delibera n. 307 dd. 17 febbraio 2023 il Servizio coordinamento politiche per la montagna viene individuato quale struttura responsabile per l'attuazione dell'intervento di accompagnamento dei territori alla progettazione delle Strategie nell'ambito del PR FESR obiettivo strategico AT priorità 6 a cui vengono destinate risorse pari a 510.644,00;
RICHIAMATO l'accordo quadro sottoscritto dalla Centrale Unica di Committenza della Regione FVG a seguito dell'esperimento di gara europea per l'individuazione di un soggetto esperto in processi partecipativi a cui affidare l'elaborazione delle strategie;
CONSIDERATO che l'aggiudicatario ha presentato una proposta metodologica che prevede il coinvolgimento delle quattro aree interne della Regione per circa 12 mesi attraverso una pluralità di incontri diffusi sul territorio che coinvolgeranno soggetti istituzionali, stakeholders e cittadinanza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, e ittiche e alla montagna,;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'avvio del percorso di accompagnamento coordinato dal Servizio coordinamento politiche per la montagna e finalizzato alla progettazione integrata delle strategie e all'individuazione di dettaglio degli interventi attuativi in esse compresi nell'ambito di quanto previsto dai Programmi regionali approvati (FESR e FSE+), dai Fondi FEASR e dai Fondi destinati dallo Stato al miglioramento dei servizi essenziali (salute, istruzione e trasporti) come sintetizzati nell'allegato 1;.
2. di prendere atto dell' "Esito del rapporto istruttorio" del Comitato Tecnico Aree Interne trasmesso in data 6 giugno 2022 per mezzo del quale, a seguito dell'istruttoria effettuata, si riconosce quale quarta area interna aderente alla strategia nazionale (SNAI) l'area "Valli del Torre e Natisone" e accoglie la proposta di riperimetrazione delle aree "Alta Carnia" e "Dolomiti Friulane" e conferma l'area "Canal de Ferro Val Canale".
3. di autorizzare il Servizio coordinamento politiche per la montagna a proporre eventuali modifiche alla definizione degli interventi di cui all'allegato 1 che non alterino gli obiettivi strategici delineati al fine di rendere gli interventi individuati maggiormente rispondenti ai fabbisogni dei territori che potranno emergere durante il percorso di accompagnamento di cui al punto 1 della presente deliberazione.
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PR FESR 2021-2027

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Risorse indicative ITI "Aree interne"
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni	3.000.000,00
a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	4.000.000,00
a3.2.3	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne	5.000.000,00
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati: a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica	7.700.000,00
b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili)	2.000.000,00
b7.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	2.700.000,00
d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	500.000,00
d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	1.000.000,00
e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	21.000.000,00
AT1.1	Accompagnamento alla progettazione e aggiornamento delle strategie	510.644,00
e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari (azione che fa capo all'AdG FESR)	1.100.000,00
	TOTALE	**48.510.644,00**

PR FSE+ 2021-2027

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Risorse indicative ITI "Aree interne"
ES041	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	400.000,00
ES042	Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	300.000,00
ES047	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	1.000.000,00
ES048	Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	1.700.000,00
ES411	Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (	1.100.000,00
	TOTALE	**4.500.000,00**

PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Risorse indicative"Aree interne"
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	500.000,00
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	500.000,00
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	500.000,00
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	500.000,00
	TOTALE	**2.000.000,00**

Stanziamento da Delibera CIPESS n. 41/2022

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Risorse attuali ITI "Aree interne"
	Miglioramento servizi essenziali (salute, istruzione, trasporti) Alta Carnia riperimetrata	300.000,00
	Miglioramento servizi essenziali (salute, istruzione, trasporti) Dolomiti riperimetrata	300.000,00
	Miglioramento servizi essenziali (salute, istruzione, trasporti) Canal del Ferro Val Canale	300.000,00
	Miglioramento servizi essenziali (salute, istruzione, trasporti) Valli del Torre Natisone	4.000.000,00
	TOTALE	**4.900.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_DGR_521_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 521

P.R. FESR 2021-2027. Procedure di attivazione n. 45 e 46. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed a norma dell'art. 3, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1058/2021: approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo al Servizio gestione fondi comunitari ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPReg. 200/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali delle procedure di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 10 febbraio 2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 307 del 17 febbraio 2023 di approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPReg n. 200/2021 che, in relazione all'azione e2.2 - Miglioramento delle capacità di attuazione, tipologia di intervento e2.2.1 ed a parte dell'azione di Assistenza tecnica del Programma, tipologia di intervento AT1.1:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale Finanze, Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);

- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione delle presenti procedure, corrispondenti ai numeri 45 e 46 e denominate rispettivamente "Capacitazione dei beneficiari" e "Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari" nel secondo quadrimestre del 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare:
  - alla procedura n. 45 in un importo di € 600.000,00 comprensivo della quota di flessibilità pari ad € 90.005,45;
  - alla procedura n. 46 in un importo di € 9.933.968,00 comprensivo della quota di flessibilità apri ad € 1.566.782,87;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari;
VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);
DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) mediante la compilazione di apposita check list ed è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;
TENUTO CONTO che i criteri di selezione relativi alle presenti procedure di attivazione sono stati approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza di data 19 dicembre 2022;
DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche congiunte fra SRA, AdG ed autorità ambientale, mediante compilazione di apposita check list di data 14/03/2023 e gli interventi sono stati considerati conformi senza necessità di misure di accompagnamento;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione delle procedure a valere sulle priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed a norma dell'articolo 3, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 da realizzarsi in capo al Servizio gestione fondi comunitari verrà adottato apposito ordine di servizio con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;
VISTO l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco di operazioni di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco di operazioni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione facente parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione;
2. di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR FVG 2021-2027 assegna all'elenco di operazioni di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 10.533.968,00 comprensive della quota di flessibilità pari ad € 1.656.788,32;
3. di ripartire le risorse finanziarie di cui al punto 2 tra le operazioni approvate come di seguito indicato:

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF (compresa quota di flessibilità)	Quota di flessibilità (non ancora disponibile)
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/ beneficiari	Servizio di assistenza tecnica all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di gestione	€ 8.580.114,00	€ 1.363.693,03
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/ beneficiari	Servizio di assistenza tecnica alle strategie di informazione e comunicazione del Programma	€ 898.854,00	€ 134.835,89

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF (compresa quota di flessibilità)	Quota di flessibilità (non ancora disponibile)
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/ beneficiari	Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma	€ 455.000,00	€ 68.253,95
e2.2.1 - Miglioramento delle capacità di attuazione	Capacitazione dei beneficiari	€ 600.000,00	€ 90.005,45

4. di dare atto che la quota flessibile non risulta ad oggi disponibile e sarà assegnata successivamente in seguito al riesame intermedio di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 521 DEL 17 MARZO 2023

Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo al Servizio Gestione fondi comunitari nell'ambito della priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed a norma dell'articolo 3, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1058/2021

1. ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto	Risorse pubbliche previste da PF
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari	Servizio di assistenza tecnica all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di gestione	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 8.580.114,00	€ 8.580.114,00
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari	Servizio di assistenza tecnica alle strategie di informazione e comunicazione del Programma	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 898.854,00	€ 898.854,00
AT 1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari	Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 455.000,00	€ 455.000,00
e2.2.1 – Miglioramento delle capacità di attuazione	Capacitazione dei beneficiari	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 600.000,00	€ 600.000,00

2. A - INQUADRAMENTO OPERAZIONE "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE"

A.1: Obiettivo strategico o AT	AT – Assistenza tecnica
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	6 – Assistenza tecnica
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	1 – Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	AT1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi

A.7: Settore di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	180 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 – Nessun orientamento territoriale
A10: Parità di genere (da All. 1 tabella 7 Reg. UE 1060/2021)	03. Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	46

Ambito territoriale di intervento

ITH4 – Friuli Venezia Giulia

Tipologia e intensità di aiuto

Nessun aiuto

Pluricontribuzione e cumulo

Non ammessa

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
PR VG02 - Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	20	74

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
NP			

2. bis - INQUADRAMENTO OPERAZIONE "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA"

A.1: Obiettivo strategico o AT	AT – Assistenza tecnica
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	6 – Assistenza tecnica
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	1 – Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	AT1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
A.7: Settore di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	179 Informazione e comunicazione
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 – Nessun orientamento territoriale
A10: Parità di genere (da All. 1 tabella 7 Reg. UE 1060/2021)	03. Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	46

Ambito territoriale di intervento

ITH4 – Friuli Venezia Giulia

Tipologia e intensità di aiuto

Nessun aiuto

Pluricontribuzione e cumulo

Non ammessa

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
PR VG05 – Eventi di comunicazione	Numero	2	6

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
NP			

2. **ter - INQUADRAMENTO OPERAZIONE "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALUTAZIONI E STUDI DEL PROGRAMMA"**

A.1: Obiettivo strategico o AT	AT – Assistenza tecnica
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	6 – Assistenza tecnica
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	1 – Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	AT1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
A.7: Settore di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	181 Valutazione e studi, raccolta dati
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione a fondo perduto

A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 – Nessun orientamento territoriale
A10: Parità di genere (da All. 1 tabella 7 Reg. UE 1060/2021)	03. Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	46

Ambito territoriale di intervento

ITH4 – Friuli Venezia Giulia

Tipologia e intensità di aiuto

Nessun aiuto

Pluricontribuzione e cumulo

Non ammessa

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
PR VG03 – Relazioni/rapporti di valutazione	Numero	1	6

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
NP			

2. quater - INQUADRAMENTO OPERAZIONE "CAPACITAZIONE DEI BENEFICIARI"

A.1: Obiettivo strategico o AT	e – Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	5 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	e2.2 – Miglioramento delle capacità di attuazione
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	e2.2.1 – Capacitazione dei beneficiari nella gestione tecnica e degli appalti per alcune categorie specifiche di progetti – Rafforzamento degli enti locali beneficiari nell'attuazione dei progetti di sviluppo locale
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
A.7: Settore di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	170 Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	08 – Altre tipologie di territori interessati
A10: Parità di genere (da All. 1 tabella 7 Reg. UE 1060/2021)	03. Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	45

Ambito territoriale di intervento

ITH4 – Friuli Venezia Giulia (Aree interne)

Tipologia e intensità di aiuto

Nessun aiuto

Pluricontribuzione e cumulo

Non ammessa

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
PR VG02 - Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	4	13,8

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
PRFVGR7 - Enti pubblici che hanno ottenuto un incremento di capacità amministrativa	n. enti pubblici	0	8

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE COMUNI ALLE OPERAZIONI "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE", "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA", "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALUTAZIONI E STUDI DEL PROGRAMMA" E "CAPACITAZIONE DEI BENEFICIARI"

Criteri di selezione

Criteri generali di ammissibilità e criteri specifici di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 19 dicembre 2022:

- applicazione della normativa e giurisprudenza europea e nazionale in materia di acquisti di beni e servizi da parte della PA;

- Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica;

- applicazione dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili" quando pertinente, in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

Non sono previsti criteri di valutazione.

Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe

1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2029

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione della "Scheda progetto".

Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo

Avanzamento conforme ai contratti stipulati.

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
   - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
   - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.
2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:
   - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
   - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
   - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
   - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento;
   - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.
3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:
   - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste;
   - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici
   - gli acquisti pubblici devono tenere conto dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
   - coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inserite nella strategia territoriale;

	- coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato.
4.	Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
5.	Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità.
6.	Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
7.	In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_13_1_ADC_AMB ENERPN DEPÒ SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Depò Srl ed altri.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 9608 emesso in data 09.03.2023, è stata rinnovata alla Ditta Depò srl, il diritto di continuare a derivare, per 30 anni dal 01.01.2023, moduli max. 0,046 d’acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 153 mc mediante un pozzo ubicato in Comune di Zoppola (PN) al foglio 40 mappale 108 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali ed antincendio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 9607 emesso in data 09.03.2023, è stato concesso alla Ditta Bortolin Marzio il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del decreto, moduli max. 0,02 d’acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.200 mc mediante un pozzo da realizzare in Comune di Brugnera (PN) al foglio 8 mappale 113 per uso potabile, servizi igienici, pulizia locali e zootecnico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 9189 emesso in data 08.03.2023, è stato concesso al Comune di Sagrado il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del decreto, moduli max. 0,10 d’acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 36.266 mc mediante un pozzo da realizzare in Comune di Sagrado (GO) al foglio 6 mappale 956 per uso riqualificazione energetica pompa di calore.

Pordenone, 14 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_13_1_ADC_AMB ENERPN EUROCARNE SNC_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua alla società 2B Eurocarne Snc (UD/RIC/4040/0 e UD/RIC/4041/0).

Con decreto del Responsabile di P.O. n.10756/AMB emesso in data 13.03.2023, è stato assentito alla società 2B EUROCARNE SNC (UD/RIC/4040/0 e UD/RIC/4041/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite due pozzi per uso igienico assimilato (a servizio di unità non residenziale) siti nel comune di Fiumicello Villa Vicentina (fg. 7 mapp.1898) per moduli 0,033 e Terzo d’Aquileia (fg.2 mapp.1298/14) per moduli 0,030.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_13_1_ADC_AMB ENERPN PICCININ FRANCESCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d’acqua me-

diante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Piccinin Francesco.

La Ditta PICCININ FRANCESCO (C.F. PCCFNC82H19G888T), con sede in via Roma, 197 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 13/02/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 26 Pcn. 141	pozzo	-	4	4	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/05/2023 al 28/05/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/02/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 16 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_13_1_ADC_AMB ENERPN SFREDDO VANNI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione per l'aumento del volume d'acqua derivato e la terebrazione di un nuovo pozzo idrico. Richiedente: ditta Sfreddo Vanni.

La Ditta SFREDDO VANNI (C.F. SFRVNN74C28G888W), con sede in via S. Pellico, 51 - 33074 Fontanafredda (PN), ha chiesto in data 15/12/2022, la concessione per l'aumento del volume d'acqua derivato, e la terebrazione di un nuovo pozzo idrico ad uso zootecnico con caratteristiche di portata identiche al pozzo esistente n. 2 (PN/RIC 3209), ma spinto ad una profondità di 80 mt dal piano campagna, mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Fontanafredda	Fg. 25 Pcn. 16	pozzo 2	-	4,27	4,27	potabile
Pz2	Fontanafredda	Fg. 25 Pcn. 16	pozzo 1	-	3	3	igienico/assimilati, pulizia di attrezzature per lavorazione prodotti alimentari
Pz3	Fontanafredda	Fg. 25 Pcn. 16	pozzo 3	-		4,27	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere

presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/05/2023 al 28/05/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/01/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 16 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_13_1_ADC_AMB ENERUD KUWAIT PETROLEUM_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Kuwait Petroleum Italia Spa.

La Ditta KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA (C.F. 00435970587), con sede in Via Dell'oceano Indiano, 13 - 00144 Roma (RM), ha chiesto in data 27/02/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Porpetto	Fg. 5 Pcn. 327	pozzo	-	2	9,3	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/05/2023 al 28/05/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/02/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 16 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
p. ind. Andrea Schiffo

23_13_1_ADC_INF TERR AZZANO DECIMO PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Piano regolatore generale comunale del Comune di Azzano Decimo: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 10 del 9 aprile 2022, integrata con deliberazione consiliare n. 56 del 23 novembre 2022.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 051/Pres. del 13 marzo 2023, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 10 del 9 aprile 2022, integrata con deliberazione consiliare n. 56 del 23 novembre 2022, con cui il comune di Azzano Decimo ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni ed opposizioni nn. 16, 27, 35, 67, 70, 77, 81, 82, 120, 169 e 169/punto 2 presentate al piano medesimo, sia l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 18 marzo 2022.
Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

23_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-407/2023-presentato il-10/02/2023
GN-426/2023-presentato il-14/02/2023
GN-548/2023-presentato il-28/02/2023
GN-553/2023-presentato il-28/02/2023
GN-572/2023-presentato il-02/03/2023
GN-589/2023-presentato il-02/03/2023
GN-626/2023-presentato il-06/03/2023
GN-636/2023-presentato il-07/03/2023
GN-637/2023-presentato il-07/03/2023
GN-640/2023-presentato il-07/03/2023
GN-644/2023-presentato il-07/03/2023
GN-645/2023-presentato il-07/03/2023
GN-646/2023-presentato il-07/03/2023
GN-667/2023-presentato il-08/03/2023
GN-668/2023-presentato il-08/03/2023
GN-670/2023-presentato il-08/03/2023
GN-671/2023-presentato il-08/03/2023
GN-672/2023-presentato il-08/03/2023
GN-673/2023-presentato il-08/03/2023
GN-674/2023-presentato il-08/03/2023
GN-675/2023-presentato il-08/03/2023
GN-676/2023-presentato il-08/03/2023
GN-677/2023-presentato il-08/03/2023
GN-685/2023-presentato il-09/03/2023
GN-686/2023-presentato il-09/03/2023
GN-687/2023-presentato il-09/03/2023
GN-688/2023-presentato il-09/03/2023
GN-692/2023-presentato il-10/03/2023
GN-696/2023-presentato il-10/03/2023
GN-702/2023-presentato il-10/03/2023
GN-707/2023-presentato il-13/03/2023

23_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-201/2023-presentato il-18/01/2023
GN-502/2023-presentato il-23/02/2023
GN-564/2023-presentato il-01/03/2023
GN-565/2023-presentato il-01/03/2023
GN-570/2023-presentato il-01/03/2023
GN-576/2023-presentato il-02/03/2023
GN-577/2023-presentato il-02/03/2023
GN-584/2023-presentato il-02/03/2023
GN-586/2023-presentato il-02/03/2023
GN-587/2023-presentato il-02/03/2023
GN-588/2023-presentato il-02/03/2023
GN-604/2023-presentato il-03/03/2023
GN-605/2023-presentato il-03/03/2023
GN-606/2023-presentato il-03/03/2023
GN-607/2023-presentato il-03/03/2023
GN-608/2023-presentato il-03/03/2023
GN-635/2023-presentato il-06/03/2023
GN-638/2023-presentato il-07/03/2023
GN-641/2023-presentato il-07/03/2023
GN-659/2023-presentato il-08/03/2023
GN-662/2023-presentato il-08/03/2023
GN-663/2023-presentato il-08/03/2023
GN-664/2023-presentato il-08/03/2023
GN-666/2023-presentato il-08/03/2023
GN-697/2023-presentato il-10/03/2023
GN-698/2023-presentato il-10/03/2023
GN-705/2023-presentato il-13/03/2023

23_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-210/2023-presentato il-17/01/2023
GN-353/2023-presentato il-24/01/2023
GN-390/2023-presentato il-25/01/2023
GN-801/2023-presentato il-13/02/2023
GN-803/2023-presentato il-13/02/2023
GN-804/2023-presentato il-13/02/2023
GN-936/2023-presentato il-20/02/2023
GN-1059/2023-presentato il-24/02/2023
GN-1067/2023-presentato il-27/02/2023
GN-1072/2023-presentato il-27/02/2023
GN-1073/2023-presentato il-27/02/2023
GN-1138/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1156/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1182/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1183/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1184/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1188/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1192/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1195/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1204/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1208/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1215/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1216/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1217/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1218/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1225/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1226/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1227/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1228/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1230/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1256/2023-presentato il-06/03/2023
GN-1257/2023-presentato il-06/03/2023
GN-1260/2023-presentato il-06/03/2023
GN-1285/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1291/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1292/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1293/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1295/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1297/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1298/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1299/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1303/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1305/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1308/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1315/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1316/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1317/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1332/2023-presentato il-08/03/2023

23_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5694/2022-presentato il-18/11/2022
GN-6147/2022-presentato il-20/12/2022
GN-642/2023-presentato il-03/02/2023
GN-653/2023-presentato il-03/02/2023
GN-757/2023-presentato il-09/02/2023
GN-795/2023-presentato il-10/02/2023
GN-893/2023-presentato il-17/02/2023
GN-977/2023-presentato il-22/02/2023
GN-1008/2023-presentato il-23/02/2023
GN-1038/2023-presentato il-24/02/2023
GN-1046/2023-presentato il-24/02/2023
GN-1091/2023-presentato il-27/02/2023
GN-1127/2023-presentato il-28/02/2023
GN-1129/2023-presentato il-28/02/2023
GN-1131/2023-presentato il-28/02/2023
GN-1133/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1134/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1135/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1148/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1149/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1150/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1151/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1152/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1153/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1154/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1161/2023-presentato il-01/03/2023
GN-1175/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1176/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1177/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1178/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1179/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1189/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1197/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1198/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1199/2023-presentato il-02/03/2023
GN-1221/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1222/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1223/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1224/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1268/2023-presentato il-06/03/2023
GN-1273/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1278/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1283/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1286/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1287/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1288/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1289/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1290/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1304/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1314/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1338/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1340/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1341/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1342/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1362/2023-presentato il-09/03/2023
GN-1363/2023-presentato il-09/03/2023

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_13_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR 3 TERRENI FONTANAFREDDA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di n. 3 terreni di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia siti in Comune di Fontanafredda (PN), fg. 5, mappale 132, foglio 9, mappale 246 e foglio 10, mappale 196, ai sensi articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, - Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati all'acquisto degli immobili di seguito identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INVENTARIO	PROVINCIA	COMUNE	FG.	MAPPALE	MQ.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA € (esclusi oneri fiscali)
1	0344	Pordenone	Fontanafredda	5	132	7.260,00	libero	39.930,00
2	0344	Pordenone	Fontanafredda	9	246	1.080,00	libero	5.781,60
3	0344	Pordenone	Fontanafredda	10	196	390,00	libero	1.372,80

Il presente Avviso, approvato con determina del Direttore del Servizio patrimonio n. 11348/GRFVG del 15.03.2023, non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale che sarà libera di non dar corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".

TERMINI PROCEDURA
Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro la data di seguito indicata, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. In caso di ricezione di più manifestazioni di interesse per ogni singolo lotto, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita mediante procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati. Fatti salvi eventuali diritti di prelazione l'aggiudicazione avverrà nei confronti della migliore offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
1. La procedura di cui al presente Avviso è espletata in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito "Portale eAppaltiFVG") accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.
2. Si rinvia al successivo capoverso "PIATTAFORMA TELEMATICA" per ogni dettaglio relativo all'accesso, all'accredito e al suo impiego.
3. La procedura di vendita è condotta per lotti. Una manifestazione di interesse deve riferirsi ad un unico singolo lotto. Non sono ammesse singole manifestazioni di interesse riferite a più lotti.

4. La procedura è espletata all'interno della "Iniziativa"/"Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la vendita di n. 3 terreni siti in Comune di Fontanafredda (PN)" (tender_32066) ove sono state create n. 3 distinte "RDO" tanti quanti sono i lotti di vendita:
- una RDO "LOTTO 1 - foglio 5, mapp. 132" (rfq_45647) ove caricare la manifestazione di interesse al LOTTO 1;
- una RDO "LOTTO 2 - foglio 9, mapp. 246" (rfq_45649) ove caricare la manifestazione di interesse al LOTTO 2;
- una RDO "LOTTO 3 - foglio 10, mapp. 196" (rfq_45650) ove caricare la manifestazione di interesse al LOTTO 3.

5. Il plico elettronico contenente la manifestazione di interesse deve essere prodotto esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG entro e non oltre le ore 12:00 del 29 aprile 2023 (29.04.2023). L'ora e la data esatta di ricezione del plico sono quelle registrate dal sistema.
6. Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la produzione delle manifestazioni di interesse, pena l'irricevibilità, i soggetti interessati possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico elettronico già prodotto con altro plico.
7. La produzione della manifestazione di interesse è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei soggetti interessati, la manifestazione di interesse non risulti prodotta entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si invitano pertanto i soggetti interessati ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con
8. congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione della manifestazione di interesse. Si raccomanda altresì la massima attenzione nel caricare tutti gli allegati nella sezione pertinente.
9. Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione o contenenti dati relativi alla futura offerta.
10. Non saranno inoltre prese in considerazione manifestazioni di interesse con mancanze, incompletezze e ogni altra irregolarità essenziale.
11. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.
12. È possibile ottenere dall'Amministrazione regionale chiarimenti sulla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto come specificato nel successivo capoverso "CHIARIMENTI".
a) La manifestazione di interesse redatta preferibilmente secondo l' Allegato 1 del presente Avviso e messo a disposizione sul profilo del committente (www.regione.fvg.it - "Bandi e avvisi" al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ e Piattaforma di eProcurement eAppaltiFVG - https://eappalti.regione.fvg.it), dovrà contenere:
b) L'indicazione del Lotto per cui si presenta manifestazione di interesse;
c) Il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o PEC del soggetto interessato e dell'eventuale rappresentante. Scansione di un documento di identità in corso di validità e della eventuale procura;
13. In caso di manifestazione di interesse presentata per conto di una Società la denominazione sociale, la sede sociale, il codice fiscale, la partita IVA, il recapito telefonico oltre all'indirizzo e-mail o PEC. È gradita la presentazione di un recente certificato del registro delle imprese dal quale risulti che la Società stessa è regolarmente iscritta ed i poteri conferiti al sottoscrittore, con allegati copia del documento d'identità del medesimo nonché dell'eventuale delibera autorizzativa dell'acquisto.
Sono ammesse anche manifestazioni di interesse che prevedano la designazione del terzo acquirente/contraente ai sensi degli artt. 1401 e 1402 c.c..

FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
1. Successivamente alla conclusione della fase di ricezione delle eventuali manifestazioni di interesse all'acquisto dei lotti sopra indicati, verrà attivata la fase per la vendita dei singoli Lotti.
2. In caso di ricezione per ogni singolo lotto di una sola manifestazione di interesse, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita diretta del singolo lotto al soggetto che ha presentato interesse all'acquisto.
3. In caso di ricezione per un singolo lotto di più manifestazioni di interesse l'Amministrazione regionale procederà alla vendita mediante procedura di gara tra tutti i soggetti interessati. Il Servizio Patrimonio inviterà tutti gli interessati a presentare offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara pari al valore inventariale determinato. Fatti salvi eventuali diritti di prelazione, l'aggiudicazione avverrà nei confronti della miglior offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara.
4. Le modalità di svolgimento della gara e le modalità di presentazione dell'offerta, per quanto non descritto nel presente Avviso, saranno riportate nella lettera d'invito alla procedura comparativa.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. L'Amministrazione regionale cede la proprietà dei Lotti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni e azioni, servitù attive e passive in essere, in diritto ed in fatto.
2. La partecipazione alla presente procedura presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita, dei termini del presente Avviso e della perizia di stima, nonché della presa visione dei beni cosicché non potranno essere avanzate contestazioni al momento o successivamente all'aggiudicazione.
3. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità del bene venduto, per qualsivoglia motivazione non considerati, o comunque non evidenziati nella perizia di stima, saranno a totale carico dell'acquirente come ogni eventuale spesa di bonifica e di ripristino ambientale.
4. L'acquirente subentra in tutti i diritti e in tutti gli obblighi dell'Ente rispetto al bene. L'Amministrazione regionale non intende avvalersi della facoltà di esperire una nuova gara anche in presenza di offerte in aumento successive all'aggiudicazione provvisoria.
5. Nel caso in cui l'aggiudicatario, o l'offerente, si rifiuti di stipulare l'atto di compravendita o non esegua, nei termini previsti dal presente Avviso gli adempimenti a suo carico, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato al soggetto che ha presentato la seconda migliore offerta nonché l'Ente procederà all'incameramento della eventuale cauzione ai sensi dell'art. 7 della L. 783/1908.
6. Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita, da perfezionarsi per atto notarile, comprese le trascrizioni, annotazioni e ogni altra formalità nei pubblici registri, nonché le relative imposte e tasse e compensi notarili, saranno a carico e onere dell'aggiudicatario.
7. Le unità saranno trasferite libere da ipoteche la cui eventuale cancellazione, ad oneri dell'Amministrazione regionale, dovrà essere assentita con atto notarile da intervenire, al più tardi, contestualmente al rogito di vendita.
8. Gli interessati possono prendere visione delle unità poste in vendita. Laddove l'accesso non sia libero l'interessato dovrà presentare apposita richiesta all'interno dell'area Messaggi del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione della manifestazione di interesse indicando, oltre ai dati identificativi dell'interessato, nome e cognome e dati anagrafici della persona all'uopo incaricata nonché un suo recapito telefonico (cellulare). Data e ora del sopralluogo saranno comunicati con almeno 2 giorni di anticipo sempre all'interno dell'area Messaggi del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto ovvero a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG. Gli incaricati dovranno presentarsi al sopralluogo muniti di un valido documento di riconoscimento.
9. Per quanto non disposto nel presente Avviso o nella lettera di invito trova applicazione il Regio decreto del 23 maggio 1924 n.827 e ss.mm.ii..
10. Si applicano le forme di pubblicità previste dall'art. 6 della L.R. 57/1971 e della pubblicazione sul BUR viene data sui siti istituzionali della Regione e del Comune ove è ubicato il bene.

PIATTAFORMA TELEMATICA

1. La procedura di cui al presente Avviso è espletata in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.
2. La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti, la produzione delle manifestazioni di interesse e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.
3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
4. Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG il soggetto interessato deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
5. Il soggetto interessato ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
6. La registrazione deve essere richiesta unicamente dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza per richiedere la registrazione e successivamente impegnare il soggetto stesso nell'ambito della procedura.
7. In caso di partecipazione alla procedura da parte di Cordate/Raggruppamenti temporanei/Consorzi è sufficiente la registrazione del solo soggetto capofila/capogruppo/mandatario; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione della manifestazione di interesse saranno quelle del soggetto

capofila/capogruppo/mandatario.
8. Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la collocazione della manifestazione di interesse, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
9. I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.
10. Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo posso essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza per la produzione delle manifestazioni di interesse.

CHIARIMENTI
1. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura di cui al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle manifestazioni di interesse.
2. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.
3. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle offerte mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".
4. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.
5. Per quanto non specificato al presente capoverso si rinvia a quanto disposto dal seguente capoverso "COMUNICAZIONI".

COMUNICAZIONI
1. I soggetti interessati sono tenuti ad indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC o l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini del corretto funzionamento della messaggistica del sistema.
2. Salvo quanto disposto al precedente capoverso "CHIARIMENTI", tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relative alla RDO corrispondente al lotto di vendita.
3. La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
4. I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
5. Con l'accesso alla RDO il soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
6. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o di posta elettronica associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
7. In caso di Cordate/Raggruppamenti temporanei/Consorzi, anche se non ancora formalmente costituiti, la comunicazione recapitata al capofila/capogruppo/mandatario si intende validamente resa a tutti i soggetti raggruppati, aggregati o consorziati.
8. In caso di consorzi la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio patrimonio dott.ssa Graziella Bravo

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Graziella Bravo

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI N.3 TERRENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SITI IN COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN), FG. 5 MAPPALE 132, FOGLIO 9 MAPPALE 246 E FOGLIO 10 MAPPALE 196
ai sensi articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57

LOTTO 1, foglio 5 mappale 132

Il/la sottoscritto/a

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

Luogo di nascita ______________________________ Prov. ________

Data di nascita ______________________________

Codice Fiscale ______________________________

Residente in Via/Piazza ______________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ______________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo PEC ______________________________

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

______________________________ ,

nato/a il ______________ a ______________________________ prov. ________

C.F. ____________________ residente a ______________________________

prov. ________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ______________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ______________________ p.IVA ______________________ , con sede legale a

______________________________________ prov. _________ in Via/P.zza

______________________________________ n. _____ CAP _________ tel.

______|______________ fax ______|______________ e-mail

____ PEC

____ , iscritta nel Registro delle Imprese

della Camera di Commercio di ______________________ , numero REA/Registro

______________________ , data di iscrizione/inizio attività ______________________ , durata/data

termine ______________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta

all'Albo delle Società cooperative presso ______________________ con i seguenti estremi di iscrizione

____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificato:

N. lotto	N. SCHEDA INVENTARIO	PROVINCIA	COMUNE	FG.	MAPPALE	MQ.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA € (esclusi oneri fiscali)
1	0344	Pordenone	Fontanafredda	5	132	7.260,00	libero	39.930,00

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse:

1. ______________________________________ C.F. ______________________
2. ______________________________________ C.F. ______________________
3. ______________________________________ C.F. ______________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **5.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **6.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **7.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **8.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **8.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 2

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI N.3 TERRENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SITI IN COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN), FG. 5 MAPPALE 132, FOGLIO 9 MAPPALE 246 E FOGLIO 10 MAPPALE 196
ai sensi articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57

LOTTO 2, foglio 9 mappale 246

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ______________________________________ Prov. _________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ______________________________________ n. _________

CAP _____________ Comune __________________________________ Prov. _________

Telefono ______|_______________ ______|_______________ ______|_______________ fax ______|_______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ________________ a ______________________________________ prov. _________

C.F. __________________________ residente a ______________________________________

prov. _________ in Via/P.zza ______________________________________ n. _____ CAP

_________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________________

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ______________________ p.IVA ______________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|___________ fax _____|___________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ____________________ , numero REA/Registro ____________________ , data di iscrizione/inizio attività ____________________ , durata/data termine ____________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ___________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificato:

N. lotto	N. SCHEDA INVENTARIO	PROVINCIA	COMUNE	FG.	MAPPALE	MQ.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA € (esclusi oneri fiscali)
2	0344	Pordenone	Fontanafredda	9	246	1.080,00	libero	5.781,60

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse:

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **5.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **6.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **7.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

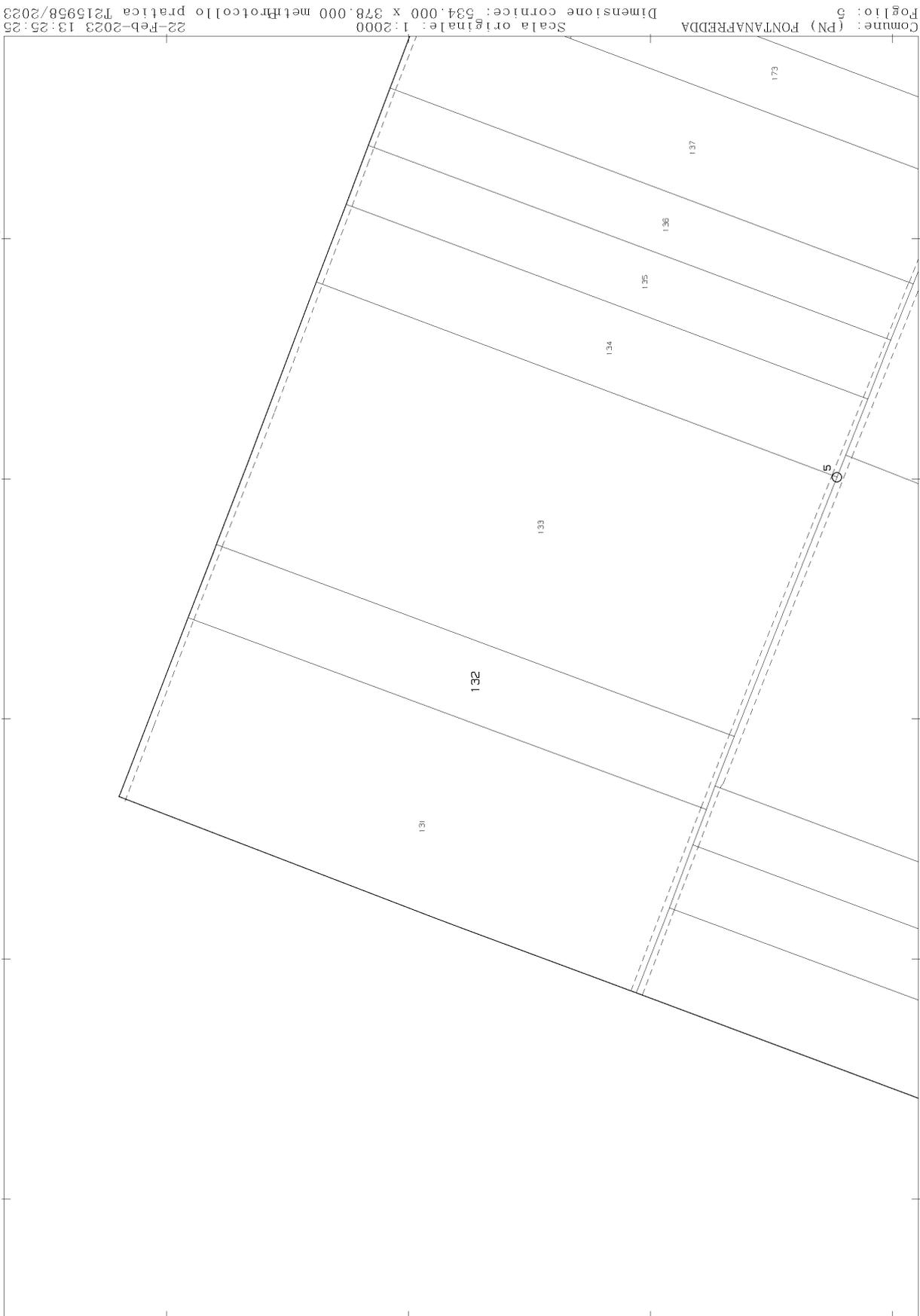
COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **8.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **8.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

Direzione Provinciale di Pordenone Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTT.SSA ANNALISA SPINA Vis. tel. esente per fini istituzionali
Comune: (PN) FONTANAFREDDA
Foglio: 9
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
22-Feb-2023 13:26:29
Protocollo pratica T216302/2023
1 Particella: 246
E=-1000
N=2900
Cal di Mezzo
comunale
vicinale
Strada
246

Avviso pubblico - Allegato 3

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI N.3 TERRENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SITI IN COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN), FG. 5 MAPPALE 132, FOGLIO 9 MAPPALE 246 E FOGLIO 10 MAPPALE 196
ai sensi articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57

LOTTO 3, foglio 10 mappale 196

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ____________________________________ Prov. _________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ________________________________ n. _________

CAP ____________ Comune ________________________________ Prov. _________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il _______________ a ________________________________ prov. _________

C.F. ________________________ residente a ________________________________

prov. _________ in Via/P.zza ________________________________ n. _____ CAP

_________ tel. ______|______________ e-mail ________________________________

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ________________ p.IVA ________________ , con sede legale a ______________________________ prov. _________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP _________ tel. ______|______________ fax ______|______________ e-mail ______________________________ PEC ______________________________ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ______________ , numero REA/Registro ______________ , data di iscrizione/inizio attività ______________ , durata/data termine ______________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ________________ con i seguenti estremi di iscrizione ______________________________ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificato:

N. lotto	N. SCHEDA INVENTARIO	PROVINCIA	COMUNE	FG.	MAPPALE	MQ.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA € (esclusi oneri fiscali)
3	0344	Pordenone	Fontanafredda	10	196	390,00	libero	1.372,80

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse:

1. ______________________________ C.F. ______________
2. ______________________________ C.F. ______________
3. ______________________________ C.F. ______________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **5.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **6.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **7.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **8.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **8.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

23_13_3_AVV_AG REG ERSA DECR 180 PRODUZIONE INTEGRATA 2023_011

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 180 del 16 marzo 2023. Adozione del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2023" - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 19 giugno 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 dd. 30 luglio 2020 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

VISTO l'"Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;

CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;

VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;

VISTO Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;

VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;

ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;

ATTESO che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 15 novembre 2022 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2023 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici. Le linee guida nazionali (LGN) sono state successivamente modificate con p.s. il 09/12/2022;

ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 00012877/P del 6 dicembre 2022 ha proposto al vaglio del Gruppo Difesa Integrata le modifiche alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" da applicare nell'anno 2023 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota DISR 03 - Prot. n. 0643129 datata 15 dicembre 2022, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nelle sedute del 7/12 dicembre 2022, il Gruppo Difesa Integrata operante in ambito

del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha formalizzato il riscontro di conformità di tali modifiche alle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: difesa e controllo delle infestanti - anno 2023";
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 00012870/P del 6 dicembre 2022 ha sottoposto al parere del Gruppo Tecniche Agronomiche le modifiche alle "Norme tecniche agronomiche" da applicare nell'anno 2022 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia delle modifiche apportate alle Linee Guida Nazionali;
VISTA la nota DISR 03 - Prot. n. 0643188 datata 15 dicembre 2022, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nella seduta del 13 dicembre 2022, il Gruppo Tecniche Agronomiche operante in ambito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha preso atto dell'adeguamento delle "Norme tecniche agronomiche" regionali all'aggiornamento delle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: tecniche agronomiche";
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA, non predisponendo di documentazione regionale, con nota n. 0012784/P del 2 dicembre 2022 ha reso noto che si avvarrà delle Linee Guida Nazionali per quanto riguarda il piano di controlli;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare il "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2023", comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche, di norme tecniche per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2023, così come riportato negli allegati:
a. "Norme generali";
b. "Norme tecniche agronomiche";
c. "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";
che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di adottare per quanto riguarda il piano dei controlli della produzione integrata le Linee Guida Nazionali predisposte dal gruppo tecnico Qualità operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico;
3. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo degli allegati sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it .
4. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 16 marzo 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

23_13_3_AVV_COM CORMONS BICIPLAN_013

Comune di Cormòns (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Biciplan comunale - Piano della mobilità ciclabile di Cormòns.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 9 comma 1 della Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/03/2023, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Biciplan comunale - Piano della mobilità ciclabile di Cormòns.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Cormòns, 20 marzo 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

23_13_3_AVV_COM CORMONS VAR 43 PRGC_009

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 43 al PRGC finalizzata al recepimento delle previsioni progettuali dei lavori di "Realizzazione del collegamento ciclabile Cormòns - Gradisca d'Isonzo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 15/03/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 43 al P.R.G.C. finalizzata al recepimento delle previsioni progettuali dei lavori di "realizzazione del collegamento ciclabile Cormòns - Gradisca d'Isonzo".

Cormòns, 17 marzo 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

23_13_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO VAR 24 PRGC_016

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al PRGC vigente con reiterazione del vincolo espropriativo per la realizzazione della pista ciclabile Gorizia-Grado (percorso internazionale FVG5 ciclovia dell'Isonzo) -1° stralcio S. Canzian d'Isonzo - Turriaco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.3.2023, è stata approvata la Variante n. 24 al vigente PRGC.

San Canzian d'Isonzo, 20 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

23_13_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO VAR 25 PRGC_015

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16.3.2023, è stata approvata la Variante n. 25 al vigente PRGC.

San Canzian d'Isonzo, 20 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

23_13_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO VAR 26 PRGC_014

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al PRGC per la modifica del vincolo preordinato all'esproprio per i lavori di riqualificazione dell'intersezione tra via XXIV Maggio e vicolo della Musica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.3.2023 è stata adottata la variante n. 26 al vigente PRGC vigente.
Ai sensi dell'art. 63 sexies com. 2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.3.2022 al 12.05.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare specifiche osservazioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi puntualmente in sede di approvazione.

San Canzian d'Isonzo, 20 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

23_13_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEM SANTA CROCE_001

Comune di Trieste - Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio - Servizio immobiliare

Richiesta di nuova concessione demaniale ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006 modificati e integrati dall'art. 40 della legge regionale n. 10/2017 da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale marittima. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta. Determinazione n. 70/2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo con finalità turistico ricreativa;
RICHIAMATI in particolare gli artt. 4 e 5 della suddetta legge regionale modificati e integrati dall'art. 40 della legge regionale n. 10/2017 (disciplina del rilascio delle concessioni demaniali con finalità turistico ricreativa di durata non superiore ad anni 15);
RICHIAMATO l'art.3 della legge 5 agosto 2022 n.118 che ha previsto la prosecuzione dell'efficacia delle concessioni in essere, sulla base di proroghe o rinnovi disposte anche ai sensi della legge n. 145/2018, sino al 31 dicembre 2023;
DATO ATTO:
che in data 14 novembre 2022 è pervenuta la richiesta di nuova concessione demaniale relativa a una piazzola con scivolo prospiciente la p.c.n. 160/1 del C.C. di Santa Croce da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale scaduta al 31.12.2020;
che il concessionario non ha formalizzato la richiesta di proroga nei termini convenuti ma ha continuato a pagare regolarmente il canone e la concessione si può intendere pertanto prorogata, per effetto del suddetto art.3 della legge 5 agosto 2022 n.118, al 31.12.2023;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22/2006 le istanze relative a concessioni demaniali marittime vengono pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune per un termine non inferiore a giorni venti;

Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;
VISTI:
- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;

DETERMINA

1. di prendere atto che in data 14 novembre 2022 è pervenuta la richiesta di nuova concessione demaniale relativa a una piazzola con scivolo prospiciente la p.c.n. 160/1 del C.C. di Santa Croce da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale scaduta al 31.12.2020 e, prorogata, per effetto del suddetto art.3 della legge 5 agosto 2022 n.118, al 31.12.2023;
2. di autorizzare la pubblicazione dell'istanza presso il BUR e l'affissione all' albo del Comune di Trieste per un termine non inferiore a giorni venti;
2. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e dal deposito del presente avviso, così come previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alle pratiche inerenti le estensioni richieste.

Trieste, 13 marzo 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Lucia Tomasi

23_13_3_AVV_COM UDINE RETTIF DET AUT SVINCOLO_003

Comune di Udine - Servizio Viabilità

Opera 5080/c 2^ Fase funzionale - Stralcio A - Tratto compreso fra via Molin Nuovo e via Cividina. Risultanze dei lavori della Terna Arbitrale istituita ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine. Ditte Simcic Daniela, Sfiligoi Adriano ed eredi di Simcic Vladimiro. Rettifica determina 2023/5855/32 del 14 marzo 2023 - Determinazione senza impegno di spesa 2023/5855/41 n. cron. 467 del 14 marzo 2023.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che la determina n.2023/5855/32 del 14/03/2023, pubblicata in data odierna, per mero errore informatico non ha acquisito il numero progressivo in sede di sottoscrizione, si riporta integralmente il testo contenuto in essa:
RICHIAMATO il Decreto emesso con procedura accelerata n. Reg priv. n. 1/2014 del 5 novembre 2014 con cui viene pronunciata l'espropriazione delle aree necessarie per l'attuazione delle opere in oggetto;
RILEVATO che nel medesimo Decreto:
- venivano elencate le Ditte proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti per espropriazioni ed occupazioni temporanee con l'indicazione delle Ditte che avevano condiviso l'indennità provvisoria proposta e quelle che non l'avevano condivisa;
- veniva disposta l'esecuzione per la data del 20.11.2014, e che tale adempimento è stato regolarmente eseguito;

RILEVATO altresì che le Ditte in oggetto non hanno accettato l'indennità provvisoria offerta, chiedendo l'avvalimento della procedura ex art. 21 del DPR 327/01 - Testo Unico sugli Espropri, con l'istituzione della Terna Arbitrale per la determinazione dell'indennità definitiva;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 5259, esecutiva in data 22.12.2014, con cui è stato disposto

di procedere, ai sensi dell'art. 20 commi 12-13-14 del DPR 327/2001 e s.m.i., al deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio per la Ditte indicate bell'allegato riservato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio depositi definitivi;
VISTO l'ordinativo di pagamento effettuato con bonifico, mandato n. 0018019 del 24.12.2014 effettuato dal Comune di Udine per il deposito dell'indennità di espropriazione di Euro 2.900,00 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio depositi definitivi;
VISTO il certificato n. Nazionale n. 1251867 rilasciato in data 13.05.2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio depositi definitivi, attestante la vigenza del deposito amministrativo;
POSTO che le operazioni della Terna Arbitrale all'uopo istituita si sono svolte regolarmente e concluse in data 6.12.2016 con la proposta del Tecnico di Parte Espropriante, vista la perizia redatta dal Presidente della Terna, della cifra conciliativa e transattiva di €. 13.500,00;
VISTE la nota di protocollo n. 0121451/2022 di data 05.09.2022 con cui le Ditte di cui sopra, dichiarano di accettare le risultanze della Terna Arbitrale del 6.12.2016, confermando in 13.500,00 €. l'ammontare dell'indennità definitiva spettante per l'esproprio delle aree sopra elencate, con un maggior importo di € 10.600,00, rispetto all'indennità provvisoria pari a €. 2.900,00 e chiedendone la liquidazione;
VISTE le istanze pervenute con nota di protocollo n. 0025768/2023 di data 20.02.2023 da parte delle ditte:
- SFILIGOI Adriano
- SIMCIC Daniela
- VALLE Rachele - SIMCIC Valeria - SIMCIC Federico - SIMCIC Francesco in quanto eredi del de cuius SIMCIC Vladimiro

ATTESTATO di aver acquisito agli atti la documentazione allegata all'istanza di cui sopra ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001 e s.m.i. (pagamento delle indennità divenute definitive) che consiste per ogni avente diritto in:
- Richiesta di autorizzazione allo svincolo, ognuno per la propria quota;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui viene specificato:
  - che i beni sopra descritti erano completamente liberi da ipoteche e altri vincoli reali alla data della pronuncia espropriativa;
  - che assume, in ogni caso, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, che dovessero vantare pretese sui beni immobili espropriati, le quali potranno essere fatte valere esclusivamente sull'indennità che sarà liquidata;
  - di non esercitare un'attività commerciale e che gli immobili espropriati non facevano parte del patrimonio d'impresa;
  - di esonerare l'Amministrazione Comunale competente da ogni responsabilità connessa all'eventuale rivendicazione da parte di terzi sull'indennità provvisoria depositata o su quote della stessa;

ACCERTATO direttamente la piena e libera proprietà del bene (nelle sue quote) tramite ispezione ipotecaria al momento dell'espropriazione delle Ditte SFILIGOI Adriano, SIMCIC Daniela e SIMCIC Vladimiro, e che l'immobile anzidetto non era gravato da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, ovvero da pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene;
ACCERTATO che per quanto sopra elencato l'indennità da svincolare sarà di complessivi Euro 2.900,00 suddivisi secondo il seguente piano di riparto:

Ditta	Importo	Quota
SFILIGOI Adriano SFLDRN57P08L483S	€ 1.450,00 (Euro millequattrocentocinquanta/00)	6/12
SIMCIC Daniela SMCDNL52R57L483N	€ 725,00 (Euro settecentoventicinque/00)	3/12
VALLE Rachele VLLRHL47C65E833N	€ 241,67 (Euro duecentoquarantuno/67)	3/36
SIMCIC Valeria SMCVLR74L57L483X	€ 161,11 (Euro centosessantuno/11)	6/108
SIMCIC Federico SMCFRC81D11L483D	€ 161,11 (Euro centosessantuno/11)	6/108
SIMCIC Francesco SMCFNC81D11L483P	€ 161,11 (Euro centosessantuno/11)	6/108

RICHIAMATA la propria attestazione del 8.6.2016 prot. N. PI/C 0004940 che, ai sensi dell'art. 28 3° comma lettera b), attesta che non sono state presentate opposizioni da parte di terzi sulle indennità depositate per i lavori in oggetto;
VISTA la documentazione agli atti (dichiarazione di individuazione di zona omogenea n. DU/10/2012 del 28.9.2012 PI/A 0009964 del 2.10.2012), dalla quale risulta che il terreno espropriato trova corrispondenza con la zona omogenea di tipo "E6" di cui al DM 1444/1968 e che ai sensi dell'art. 35 1° comma del DPR 327/2001 e s.m.i. l'indennità d'esproprio NON è soggetta alla ritenuta del 20%.
SPECIFICATO che gli estremi identificativi catastali dell'immobile sono:

Comune	Foglio	Particella
UDINE	7	1466

RITENUTO pertanto di autorizzare lo svincolo dell'indennità provvisoria depositata.
VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli espropri).
VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.
VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
VISTO lo Statuto comunale;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'accettazione dell'indennità definitiva trasmessa con nota di protocollo n. 0121451/2022 di data 05.09.2022 dalle Ditte SFILIGOI Adriano, SIMCIC Daniela e SIMCIC Vladimiro, per l'esproprio delle aree indicate in premessa e necessarie per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, pari a € 13.500,00, di cui € 2.900,00 relativi all'indennità provvisoria depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
2. di precisare che la maggior somma rispetto all'indennità provvisoria, pari a € 10.600,00, è già stata liquidata giusta propria determinazione N. det. 2022/5855/199 N. cron. 4499 del 13.12.2022, esecutiva il 14.12.2022;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio depositi definitivi - lo svincolo della somma di € 2.900,00 ripartita come segue:

	a favore di
€ 1.450,00 (Euro millequattrocentocinquanta/00)	SFILIGOI Adriano SFLDRN57P08L483S
€ 725,00 (Euro settecentoventicinque/00)	SIMCIC Daniela SMCDNL52R57L483N
€ 241,67 (Euro duecentoquarantuno/67)	VALLE Rachele VLLRHL47C65E833N
€ 161,11 (Euro centosessantuno/11)	SIMCIC Valeria SMCVLR74L57L483X
€ 161,11 (Euro centosessantuno/11)	SIMCIC Federico SMCFRC81D11L483D
€ 161,11 (Euro centosessantuno/11)	SIMCIC Francesco SMCFNC81D11L483P

4. di prendere atto che il bene interessato dall'esproprio NON ricade nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e che pertanto NON è prevista l'applicazione della ritenuta del 20%;
5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio depositi definitivi, per il tramite della ditta espropriata;
6. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
Francesca Savoia

23_13_3_AVV_COM ZOPPOLA PAC STRUTT EQUITAZIONE_002

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata - Strutture per equitazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. 12/2008

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008, con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 13.03.2023, esecutiva, è stata approvato il P.A.C. di iniziativa privata - strutture per equitazione - proposto dalla Sig. Faita Giorgia.
La relativa documentazione è consultabile sul sito del Comune di Zoppola - Sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Zoppola, 13 marzo 2023

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

23_13_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 649 E SS_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 464 “di Spilimbergo”. Affidamento in Delegazione amministrativa intersoggettiva alla Spa Friuli Venezia Giulia Strade per la sistemazione dell’intersezione tra la SR 464 e la SP 62 “di Coseano” al Km 30+900 - Decreto n. PMT/5318/VS.3.14 - Dispositivi di pagamento n. 649 e seguenti dd. 20 marzo 2023 (Estratto).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 649 del 20/03/2023
Varutti Anna, C.F. VRTNNA52H43D085M, data di nascita: 03/06/1952, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 214,67
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 319, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 460

Dispositivo prot. n. 651 del 20/03/2023
Puppo Adolfa, C.F. PPPDLF53H58D085L, data di nascita: 18/06/1953, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 782,13
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 321, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 602
F.g. 15, Mapp. 323, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 488
F.g. 15, Mapp. 307, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 586

Dispositivo prot. n. 652 del 20/03/2023
Varutti Cecilia, C.F. VRTCCL54E68H816W, data di nascita: 28/05/1954, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 314,07
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 325, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 673

Dispositivo prot. n. 653 del 20/03/2023
Codutti Cristina, C.F. CDTCST68C50Z103R, data di nascita: 10/03/1968, luogo di nascita: Ougre (Belgio), titolo di intestazione: Proprietà, quota diritto: 1/1 importo complessivo € 655,66
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 317, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 647
F.g. 15, Mapp. 305, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 758

Dispositivo prot. n. 654 del 20/03/2023
Lestani Raffaele, C.F. LSTRFL66C25H816E, data di nascita: 25/03/1966, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 1.642,67
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 327, qualità Bosco Ceduo, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 30
F.g. 15, Mapp. 299, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 2730
F.g. 15, Mapp. 303, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 30
F.g. 15, Mapp. 313, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 730

Dispositivo prot. n. 655 del 20/03/2023
Zin Vera, C.F. ZNIVRE67L71L483W, data di nascita: 31/07/1967, luogo di nascita: Udine (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 763,47
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 329, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 880
F.g. 15, Mapp. 311, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 756

Dispositivo prot. n. 656 del 20/03/2023
Codice ditta:8, Zin Giuseppe, C.F. ZNIGPP37C19D085P, data di nascita: 19/03/1937, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 34,07
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 309, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 73

Dispositivo prot. n. 657 del 20/03/2023
Lestani Margherita, C.F. LSTMGH43B62D085O, data di nascita: 22/02/1943, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 144,67
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 315, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Occupazione 310

Dispositivo prot. n. 658 del 20/03/2023
Biasutti Arnaldo, C.F. BSTRLD53R20H816V, data di nascita: 20/10/1953, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2
importo complessivo € 60,67
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 333, qualità Bosco Ceduo, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 260

Dispositivo prot. n. 659 del 20/03/2023
Biasutti Roberta, C.F. BSTRRT60D54H816Y, data di nascita: 14/04/1960, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2
importo complessivo € 60,67
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 333, qualità Bosco Ceduo, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 260

Dispositivo prot. n. 660 del 20/03/2023
Del Do Daniele, C.F. DLDDNL90L18H816Q , data di nascita: 18/07/1990, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: ½ (m. 301), 5/12(m.249)
importo complessivo € 242,47
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 301, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 530
F.g. 15, Mapp. 249, qualità Prato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 611

Dispositivo prot. n. 661 del 20/03/2023
Narduzzi Maria, C.F. NRDMRA57T55L483V, data di nascita: 15/12/1957, luogo di nascita: Udine (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: quota: ½ (m. 301), 5/12(m.249)
importo complessivo € 532,46
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 301, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 530
F.g. 15, Mapp. 249, qualità Prato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 611

Dispositivo prot. n. 662 del 20/03/2023
Narduzzi Piero, C.F. NRDPRI50T12H816U, data di nascita: 12/12/1950, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/6 m. 249, 1/1 m. 286
importo complessivo € 311,65
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 249, qualità Prato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 611
F.g. 15, Mapp. 286, qualità Prato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 566

Dispositivo prot. n. 663 del 20/03/2023
Piccoli Antonio, C.F. PCCNTN39A17D085G, data di nascita: 17/01/1939, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 235,67
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 287, qualità Seminativo, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 505

Dispositivo prot. n. 664 del 20/03/2023
Puppo Renza, C.F. PPPRNZ47P53D085J, data di nascita: 13/09/1947, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 1.152,20
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 295, qualità Seminativo, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 1394
F.g. 15, Mapp. 297, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 1075

Dispositivo prot. n. 665 del 20/03/2023
Codice ditta:16, Varutti Anita, C.F. VRTNTA40R52D085Q, data di nascita: 12/10/1940, luogo di nascita: Coseano (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1
importo complessivo € 710,27
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 331, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Occupazione 1522

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

23_13_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 495 SOGG ATTUATORE_008

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 495 del 13 marzo 2023 - Decreto di approvazione del progetto esecutivo "Terza Corsia A4 - I lotto: Tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave. Ampliamento casello di San Donà di Piave". CUP I71B07000190005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

- che il progetto definitivo dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave (lotto I), comprendente anche il nuovo svincolo di San Donà di Piave e l'allargamento del piazzale del casello, è stato approvato dal Commissario delegato con Decreto n. 13 del 20 aprile 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che l'opera di cui al punto precedente, comprendente anche l'allargamento del piazzale del casello di San Donà di Piave, è stata realizzata nel corso del 2014 e quindi collaudata con atto unico di collaudo assunto al prot. Atti/416 del 1° dicembre 2015;
- che il progetto definitivo dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave (lotto I) già prevedeva la successiva realizzazione, con appalto separato, sull'allargamento del piazzale già compreso nel progetto, dell'ampliamento del casello costituito da tre porte di uscita e dalla relativa pensilina;
- che l'ampliamento del casello stesso ricade interamente su aree già di proprietà della S.p.A. Autovie Venete;
- che l'Unità Organizzativa Progettazione della S.p.A. Autovie Venete, del cui supporto tecnico-operativo-logistico il Commissario Delegato si avvale ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ha redatto il progetto esecutivo dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave;
- che l'attività di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. del progetto esecutivo dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave è stata affidata, con Ordine n. 23/22-C prot. U/4740 del 22 agosto 2022, all'Organismo di controllo accreditato Inarcheck S.p.A.;
- che, con la nota assunta al prot. Commissario E/1231 del 22 febbraio 2023, Inarcheck S.p.A. ha quindi trasmesso, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il positivo rapporto finale di verifica del progetto "230221 1058 RFVP esecutivo" del 21 febbraio 2022;
- che il Consorzio di Bonifica Pianura Veneta, formulando, con nota assunta al prot. Commissario E/6274 del 25 ottobre 2022, il proprio parere di competenza sull'ampliamento del casello di San Donà di Piave, ha proposto al Commissario delegato di individuare congiuntamente un tracciato alternativo per il canale Fossa Antica, da realizzarsi anche disgiuntamente dai lavori di ampliamento del casello, in quanto il canale attualmente è tombinato al di sotto del piazzale del casello;
- che l'Unità Organizzativa Progettazione della S.p.A. Autovie Venete ha sviluppato il progetto esecutivo della deviazione del canale Fossa Antica;
- che il Consorzio di Bonifica Pianura Veneta, con nota assunta al prot. Commissario E/662 dd. 27.01.2023, ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto esecutivo di deviazione del canale Fossa Antica;
- che la deviazione del canale Fossa Antica ricade all'interno di aree di competenza del Comune di Noventa di Piave, a cui ne è stato richiesto l'utilizzo con nota prot. Commissario U/1269 del 23 febbraio 2023;
- che, non essendo note le tempistiche in cui tali aree saranno effettivamente disponibili per l'esecuzione dei lavori e tenuto conto che i lavori di ampliamento del casello di San Donà di Piave non pregiudicano lo stato e la funzionalità idraulica del canale Fossa Antica, l'importo dei lavori di deviazione del canale Fossa Antica è stato inserito all'interno delle somme a disposizione della Stazione Appaltante del quadro economico dell'intervento in oggetto, prevedendo nell'affidamento principale la sola facoltà per la Stazione appaltante di affidarli al medesimo appaltatore anche disgiuntamente dai lavori principali di ampliamento del casello di San Donà di Piave;
- che la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 3, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008 non è stata convocata in quanto i singoli enti gestori di infrastrutture interferenti sono stati contattati singolarmente;
- che l'Unità Organizzativa Progettazione della S.p.A. Autovie Venete ha trasmesso con la nota interna assunta al prot. NI/57 del 27 febbraio 2023 il progetto esecutivo dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave, comprendente anche il progetto esecutivo di deviazione del canale Fossa Antica;
- che i prezzari adottati nel progetto esecutivo trasmesso con la succitata nota interna assunta al prot. NI/57 del 27 febbraio 2023 sono stati aggiornati ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito nella Legge 15 luglio 2022, n. 91, ed hanno consentito di definire il quadro economico di spesa del progetto esecutivo, di seguito riportato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO	
A.1	LAVORI A CORPO	
01	Ampliamento casello	
01.EP01	Nuove isole e piste di esazione	€ 854.365,16
01.ES01	Interventi sulle isole di esazione esistenti	€ 17.716,48
01.PE01	Nuova pensilina	€ 29.321,02
01.TE01	Nuova tettoia	€ 412.662,91
	Totale ampliamento casello	€ 1.314.065,57

02	Sistemazione rotatoria	
02.RR01	Modifica ramo rotatoria	€ 118.508,33
02.RS02	Impianto semaforico	€ 75.676,53
	Totale sistemazione rotatoria	€ 194.184,86
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 1.508.250,43
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 56.228,96
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2	€ 1.564.479,39
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti speciali di esazione (elaborati con dicitura "OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO PRINCIPALE DEI LAVORI")	€ 988.806,69
B.1.2	Deviazione canale Fossa Antica (elaborati con dicitura "OPERE NON RICOMPRESE NELL'APPALTO INIZIALE MA AFFIDABILI SUCCESSIVAMENTE")	€ 257.668,41
B.1.3	Impianti tecnologici interferenti (Veritas, AP Reti Gas, SNAM, Comune Noventa)	€ 30.000,00
B.1.4	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 5.000,00
B.1.5	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	€ 9.049,50
B.1.6	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)	
B.1.6.1	Monitoraggio ambientale	€ -
B.1.6.2	Archeologia	€ 5.000,00
B.1.6.3	Caratterizzazione terreni	€ 10.000,00
	Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	€ 15.000,00
B.1.7	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	€ 10.000,00
B.1.8	Impianti di videosorveglianza	€ -
B.1.9	Interventi diretti sui ricettori	€ -
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€ 1.315.524,60
B.2	ESPROPRI	€ -
B.3	IMPREVISTI (compresi gli oneri di cui all'art. 29, c.7 del D.L. n.4/2022) (10% di A)	€ 156.447,94
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs. 50/16) (3% di A)	€ 46.934,38
B.5	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 30.800,00
B.6	MISURE DI PROTEZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI AGENTI PATOGENI (0,29% di A.1)	€ 4.373,93
B.7	ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (punto 7 dell'Allegato A al Decreto 17 gennaio 2022 del MIMS)	€ -
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1.554.080,85
C	SPESE (Euro)	
C.1	SPESE GENERALI (10% di (A+B))	€ 311.856,02
C.2	SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1) (0,4% di (A+B))	€ 12.474,24
C	TOTALE SPESE	€ 324.330,26
A + B + C	TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.442.890,50

- che, a seguito della richiesta avanzata dal Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. U/6476 del 7 novembre 2022, la S.p.A. Autovie Venete, che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'OPCM n.

3702/2008 provvede agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Ordinanza stessa, con nota assunta al prot. E/6609 del 2 dicembre 2022, ha confermato la sussistenza di adeguata copertura finanziaria del quadro economico sopra riportato;
- che il Commissario delegato, con il Decreto n. 490 del 14 febbraio 2023, visto l'incremento di spesa dell'intervento rispetto ai risparmi presenti nel quadro economico dell'intervento "Terza Corsia A4 - I Lotto: Tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave", ha provveduto ad assicurare la copertura economica del quadro economico del progetto esecutivo in oggetto attingendo dai risparmi del quadro economico dei lavori di ampliamento con la terza corsia autostradale del III lotto A4, i cui lavori principali sono già stati positivamente collaudati;
- che, con provvedimento assunto al prot. Atti/347 del 28 febbraio 2023 il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., alla validazione del progetto esecutivo dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave, comprendente anche il progetto esecutivo di deviazione del canale Fossa Antica;
- che il Commissario delegato ha nominato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, affidando alla stessa compiti e funzioni istruttorie, ivi incluse quelle del cessato Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2, comma 4 della citata OPCM n. 3702/2008;
- che la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, con Nota Interna prot. NI/67 del 10 marzo 2023, ha trasmesso al Commissario delegato l'istruttoria sul progetto esecutivo in oggetto;
- che l'Istruttoria della Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, acquisita al prot. Atti/399 del 10 marzo 2023, si conclude con il parere che il progetto esecutivo possa essere approvato, con l'avvertenza di adottare, in sede di realizzativa, alcune prescrizioni;
- che l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto definitivo sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- che l'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori;
- che, con Nota Interna prot. NI/68 del 13 marzo 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Soggetto Attuatore il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, comprensivo del quadro economico definito a seguito dell'aggiornamento dei prezzari ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, proponendo la sua approvazione ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con il Decreto del Commissario n. 480 del 31 ottobre 2022, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza stessa, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 480 del 31 ottobre 2022, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di disporre l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, del progetto esecutivo "Terza Corsia A4 - I Lotto: Tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave. Ampliamento Casello di San Donà di Piave", comprensivo del progetto esecutivo di deviazione del canale Fossa Antica, allegato alla Nota Interna prot. NI/68 del 13 marzo 2023 del Responsabile Unico del Procedimento, confermando le prescrizioni contenute nell'istruttoria della Struttura citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamate con il presente provvedimento;
- di disporre l'approvazione del quadro economico del progetto esecutivo, così come riportato in premessa;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete acquisito al prot. E/6609 del 2 dicembre 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_13_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM EMATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ematologia.

In attuazione al decreto n. 295 del 15.03.2023 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ematologia
- area medica e delle specialità mediche
- postin. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f.. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al terzo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del secondo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

● Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;

● Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

● Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

● Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

● Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

● Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “Utente”, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

● Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

● Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l’ammissione alla procedura.

● Iniziare dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).

● Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” e al termine dell’inserimento confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

● Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che:

● tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

● i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

● Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l’upload cliccando il bottone “**Allega la domanda firmata**”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L’AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33.

Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario della competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999,

in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle

prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.

Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le

modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.

In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2023, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

a) la modulistica ivi indicata;

b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;

e) durata del periodo di prova;

f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di

deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presenta bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE
IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_13_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM DERMATOLOGIA_005

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 194897 del 13 dicembre 2022, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di dermatologia e venereologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di dermatologia e venereologia., approvata con decreto del Direttore generale n. 237 del 02.03.2023:

Graduatoria medici specializzati:

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	FAGOTTO LAURA	83,079

E' dichiarata vincitrice la dott.ssa Fagotto Laura.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_13_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM REUMATOLOGIA_007

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di reumatologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 157271 del 05.10.2022, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di reumatologia., approvata con decreto del Direttore generale n. 209 del 22/02/2023:

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	GIOVANNINI IVAN	87,364
2^	TREPPO ELENA	85,440
3^	SALVIN SARA	73,312
4^	MANSUTTI ELISA	68,049

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	MANFRE' VALERIA	76,092
2^	DEL FRATE GIULIA	70,225
3^	AGARINIS ROBERTO	69,062
4^	D'ALESSANDRO ROBERTO	64,500
5^	TRENTIN FRANCESCA	58,545

È dichiarato vincitrice il dott. Ivan Giovannini.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_13_3_CNC_ASU FC GRAD 4 DM NEUROPSICHIATRIA_006

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di neuropsichiatria infantile.

Ai sensi dell’art. 18, D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di neuropsichiatria infantile, approvata con decreto del Direttore generale n. 180 del 15.02.2023:

Graduatoria medici specializzati:

CANDIDATO	**TOTALE (su p.100)**	**Specializzati Graduatoria FINALE**
PEGORARO VERONICA	85,558	1
VENCHIARUTTI MARTINA	82,060	2
CSILLAGHY ANNALISA	65,675	3

Graduatoria medici specializzandi:

CANDIDATO	**TOTALE (su p.100)**	**Specializzati Graduatoria FINALE**
PERUCCO FRANCESCA	72,320	1

Sono dichiarate vincitrici le dott.sse Veronica PEGORARO, Martina VENCHIARUTTI, Annalisa CSILLAGHY e Francesca PERUCCO.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA